



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 11 maggio 2026 - n. XII/6141
Determinazioni in ordine al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero previste nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2026 - Piano operativo regionale liste di attesa 2026 3

Delibera Giunta regionale 25 maggio 2026 - n. XII/6192
Approvazione della misura a sostegno delle «Giornate dello sport 2026» 76

Delibera Giunta regionale 25 maggio 2026 - n. XII/6194
Adesione di Regione Lombardia all'avviso non competitivo a valere sull'Azione 2.1 «Supporto ai PRiG delle Regioni in transizione e più sviluppate del centro-nord e delle Amministrazioni Nazionali» del CapCoe, approvazione della scheda progetto «Capacity Lombardia» e dello schema di «Accordo di concessione di finanziamento» per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Lombardia e il DPCOE 82

Delibera Giunta regionale 25 maggio 2025 - n. XII/6196
Approvazione dei criteri relativi al bando «Sagre e fiere tradizionali della Lombardia 2026» 97

Delibera Giunta regionale 25 maggio 2026 - n. XII/6203
2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027, Asse 1, Azione 1.1.2. «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» del programma regionale fesr Lombardia 2021-2027 - Incremento della dotazione finanziaria della Misura «Infrastrutture di ricerca per il trasferimento tecnologico» di cui alle d.g.r. n. 4262/2025 e 4797/2025 (SA.119424) 106

Delibera Giunta regionale 25 maggio 2026 - n. XII/6209
PR FESR 2021/2027 - FSC 2021/2027 - Approvazione dei criteri delle misure per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi sociali a prezzi accessibili 108

Delibera Giunta regionale 25 maggio 2025 - n. XII/6211
Approvazione criteri misure a sostegno del consolidamento delle Associazioni fondiarie - Anni 2026-2028 138

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 26 maggio 2026 - n. 6910
Approvazione dell'avviso per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, d.g.r. n. 6201 del 25 maggio 2026, a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, priorità 3 inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5 147

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 22 maggio 2026 - n. 6818
2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.4.1. - Sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando Competenze&Innovazione - Seconda edizione 174

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 21 maggio 2026 - n. 6776
Sito di interesse regionale: Pedemontana tratta B2 - aree influenzate da incidente Icmesa - Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo (ID AGISCO: MB040.0003) - Provincia: Monza-Brianza - Società proponente: Pedelombarda Nuova s.c.p.a. - Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata e in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Variante al piano operativo di bonifica - Lotto 1-2-3var - Variante al progetto operativo di bonifica» e autorizzazione alla realizzazione degli interventi 175

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente unità organizzativa 25 maggio 2026 - n. 6886

Manifestazione di interesse E4S «Energy4schools» di cui al d.d.u.o. n. 15939 del 24 ottobre 2024. Differimento al 31 agosto 2026 del termine per l'avvio lavori degli interventi ammessi 178

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 12 del 12 maggio 2026
Seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028 con applicazione avanzo accantonato e vincolato presunto 180

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 13 del 12 maggio 2026
Approvazione della terza variazione del programma triennale dei lavori 2026-2028. 180

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 14 del 12 maggio 2026
Approvazione della terza variazione del programma triennale degli acquisti 2026-2028 180

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 15 del 12 maggio 2026
Art. 73 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011 «Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio relativo al servizio di "Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione"» RE-E-3-NI 180

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 16 del 12 maggio 2026
Immobile AIPo sito in Stienta (RO) «Delega al direttore per la partecipazione alla mediazione in materia di usucapione e per la stipula dell'atto notarile» 181

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 17 del 12 maggio 2026
Approvazione del «Piano della sicurezza informatica e gestione del rischio ITC» e relativo «Manuale operativo di segnalazione e gestione degli incidenti informatici» 181

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 11 maggio 2026 - n. XII/6141

Determinazioni in ordine al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero previste nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2026 - Piano operativo regionale liste di attesa 2026

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa nazionale:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 «*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l. 23 ottobre 1992 n. 421*»;
- la legge 23 dicembre 2005 n. 266 che prevede la stipula di una intesa tra Stato e Regioni, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge del 5 giugno 2003 n. 131 in merito alla realizzazione da parte delle Regioni degli interventi previsti dal Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa;
- la legge 18 giugno 2009, n. 33, recante «Delega al Governo per il riordino della normativa in materia di enti pubblici di ricerca»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1 comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502*», e in particolare l'Allegato 5, in cui l'abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è uno degli obiettivi prioritari del Sistema Sanitario Nazionale e l'erogazione dei servizi entro i tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura, rappresenta una componente strutturale dei livelli essenziali di assistenza;
- il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021, approvato in sede di Intesa del 21 febbraio 2019 stipulata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti 28/CSR);
- il decreto del Ministero della Salute 20 giugno 2019 che ha istituito l'Osservatorio Nazionale sulle Liste d'Attesa - composto da rappresentanti del Ministero della Salute, di AGE.NA.S., di tutte le Regioni e Province Autonome, dell'Istituto Superiore di Sanità e dalle Organizzazioni civiche di tutela del diritto alla salute - con il compito di supportare le Regioni e le Province Autonome nell'implementazione delle disposizioni contenute nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa PNGLA 2019-2021 e di svolgere il monitoraggio dell'effettiva applicazione delle disposizioni contenute nel citato Piano Nazionale;
- il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 «*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della l. 24 febbraio 2023, n. 14, con particolare riferimento all'art. 4, comma 9-*octies*;
- il decreto 23 giugno 2023 «*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*» del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze approvato, previa intesa in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 aprile 2023 (Rep. Atti. n. 94/CSR);
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*», con particolare riferimento ai commi 218, 219, 220, 221, 232;
- il decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, recante «Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie», coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2024, n. 107, recante «Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie»;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*», con particolare riferimento all'art. 1 comma 277, che dispone che il limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 233, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è ulteriormente incrementato di 0,5 punti percentuali per l'anno 2025 e di 1 punto percentuale a decorrere dall'anno 2026;
- il decreto-legge n. 156 del 29 ottobre 2025 «Misure urgenti in materia economica» con particolare riferimento all'art. 3 comma 4-ter;
- la legge 30 dicembre 2025, n. 199 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*»;

Visti:

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità relativo al triennio 2022-2024, sottoscritto in data 27

ottobre 2025;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Sanità relativo al triennio 2022-2024, sottoscritto in data 27 febbraio 2026;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Locali triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23 febbraio 2026;

Vista altresì la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/5589 del 30 dicembre 2025 «*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie Di Tutela Della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026*» e, in particolare, gli indirizzi regionali in tema di governo delle liste di attesa;

Richiamato il Piano Nazionale Governo Liste di Attesa (PNGLA) 2025/2027, di cui alla nota del Ministero della Salute prot. 0005428-P-04/04/2025;

Richiamati altresì i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale con specifico riguardo all'approvazione dei piani operativi delle liste di attesa, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/1865 del 9 luglio 2019 con la quale si è provveduto al recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 febbraio 2019 (Rep. Atti 28/CSR) sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021 ed all'approvazione della proposta di Piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA);
- la d.g.r. n. XII/511 del 26 giugno 2023 «*Approvazione del piano operativo regionale per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero previste nel PNGLA e ulteriori azioni sull'appropriatezza prescrittiva*»;
- la d.g.r. n. XII/2224 del 22 aprile 2024, recante «*Ulteriori determinazioni in ordine al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA e per i ricoveri*»;
- la d.g.r. n. XII/2756 del 15 luglio 2024, recante «*Approvazione del piano operativo regionale anno 2024 per il contenimento dei tempi di Attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA*»;
- la d.g.r. n. XII/2853 del 29 luglio 2024, recante «*Ulteriori determinazioni in ordine al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA in attuazione della d.g.r. n. XII/2756 del 15 luglio 2024*» «*Approvazione del piano operativo regionale anno 2024 per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA*»;
- la d.g.r. n. XII/4215 del 15 aprile 2025, recante «*Determinazioni in ordine al recupero dei tempi di attesa delle prestazioni di ricovero ospedaliero non erogate al 1° gennaio 2025*»;
- la d.g.r. n. XII/4556 del 16 giugno 2025, recante «*Determinazioni in ordine al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA 2025*»;
- la d.g.r. n. XII/5057 del 29 settembre 2025, recante «*Ulteriori determinazioni del piano operativo regionale anno 2025 per il contenimento dei tempi di attesa approvato con d.g.r. n. XII/4556/2025*»;

Visti:

- il d.m. Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 giugno 2023 che determina le tariffe di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, che ha disposto, al comma 1 dell'art. 5, l'entrata in vigore del Nomenclatore Tariffario alla data del 1° gennaio 2024;
- il d.m. Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31 dicembre 2023 recante «*Modifica dell'articolo 5, comma 1, del decreto 23 giugno 2023, recante la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*» che ha prorogato l'entrata in vigore del nuovo Nomenclatore tariffario al 1° aprile 2024;
- il d.m. Salute del 31 marzo 2024 «*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*» con il quale si è provveduto a differire ulteriormente i termini dell'entrata in vigore del nomenclatore nazionale di cui al d.m. 23 giugno 2023 al 1° gennaio 2025 al fine di valutare

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

una più ampia revisione delle medesime tariffe;

Richiamate le d.g.r. n. 18664 del 29 settembre 1996 e n. 42606 del 23 aprile 1999 con le quali è stato approvato il Nomenclatore Tariffario Regionale e tutte le successive delibere che hanno introdotto modifiche integrazioni al Nomenclatore Regionale con particolare riferimento alle ultime delibere in termini cronologici ovvero, la d.g.r. n. XII/3630 del 16 dicembre 2024 che approva il Nomenclatore Tariffario Regionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica e la d.g.r. n. XII/5607 del 30 dicembre 2025 che introduce l'aggiornamento delle tariffe di alcune prestazioni ambulatoriali e di ricovero;

Richiamate altresì la d.g.r. n. XII/1129/2023, la d.g.r. n. XII/1938/2024, la d.g.r. n. XII/2852/2024 e la d.g.r. n. XII/3987/2025 che hanno ribadito l'obbligo per le Strutture sanitarie di gestire le prenotazioni delle prestazioni SSN attraverso la Rete Regionale di Prenotazione e l'applicazione, a far data dal 1° novembre 2023, della sanzione della mancata remunerazione di tutte le prestazioni prenotate e non notificate alla Rete Regionale di Prenotazione non rientranti negli allegati ai sopracitati provvedimenti di Giunta;

Richiamate altresì

- la d.g.r. n. XII/4265 del 30 aprile 2025 avente ad oggetto «Approvazione verbale di confronto tra la delegazione di parte pubblica e le OO.SS. della dirigenza dell'area sanità in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) del CCNL dell'area sanità triennio 2019-2021»,
- la d.g.r. n. XII/4475 del 3 giugno 2025 avente ad oggetto «Approvazione verbale di confronto tra la delegazione di parte pubblica e le OO.SS. del comparto sanità in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 7, comma 1, lett. d) del CCNL triennio 2019-2021»,
- la d.g.r. n. XII/4798 del 28 luglio 2025 avente ad oggetto «Approvazione verbale di confronto tra la delegazione di parte pubblica e le OO.SS. del comparto sanità in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 7, comma 1, lett. d) del CCNL triennio 2019-2021 secondo provvedimento»;

Dato atto che il monitoraggio svolto dalla Direzione Generale Welfare e dalle ATS sulle azioni per il contenimento delle liste di attesa oggetto dei richiamati provvedimenti, ha evidenziato nell'anno 2025 i seguenti esiti positivi:

- incremento delle prestazioni ambulatoriali (PNGLA 25-27): registrate circa 78.000 prestazioni in più nel 2025 rispetto al 2024. Il dato si compone come di seguito:
 - Enti pubblici: circa +34.000 prestazioni garantite ai cittadini (+0,6% sul 2024);
 - Enti privati accreditati: circa +44.000 prestazioni garantite (+0,9% sul 2024);
- incremento delle prestazioni di primo accesso (PNGLA) entro soglia: crescita di circa 4% nel 2025 (rispetto al 2024) per i volumi erogati nel rispetto delle tempistiche imposte per le classi di priorità B e D;
- consolidamento degli indicatori NSG (2025): le prestazioni garantite entro i tempi stabiliti si attestano al 70% per la classe di priorità B (indicatore D10Z) e al 74% per la classe D (indicatore D11Z);
- incremento dell'adozione della ricetta dematerializzata (DEM): da parte dei medici specialisti la percentuale è passata da circa il 73% (nel 2024) a circa l'85% (nel 2025);
- l'utilizzo della ricetta dematerializzata (DEM) nello stato erogato chiuso, indicante il completamento del processo di erogazione, raggiunge una percentuale di circa il 60%, mentre nello stato erogato bloccato, indicante la presa in carico da parte della Struttura della rendicontazione ma senza la conclusione del processo di erogazione, si attesta al 90%;
- incremento delle prenotazioni gestite tramite Rete Regionale di Prenotazione: nel corso del 2025 sono state gestite e notificate circa 397.000 prestazioni in più rispetto all'anno precedente, corrispondenti a una crescita di circa l'1%;
- erogazione di prestazioni aggiuntive: circa 879.000 prestazioni extra garantite grazie all'estensione degli orari di apertura degli ambulatori nell'annualità 2025;
- disponibilità di nuovi slot di appuntamento: recuperati circa 90.900 slot (da maggio 2024 a dicembre 2025) grazie a un servizio di recall da parte del call center regionale per contrastare il fenomeno del no-show (il sistema prevede un contatto con il cittadino almeno 15 giorni prima della data di appuntamento);
- diffusione del nuovo modulo prescrittivo regionale: adottato

ad oggi in 28 Enti (25 pubblici e 3 privati). Relativamente alla priorità P, il campo «tempo clinico» risulta valorizzato nel 32% delle prescrizioni, con un 28% del totale che registra valori diversi da 120 giorni;

- valore dell'indicatore «Proporzione di prestazioni di ricovero programmato PNGLA erogate nel rispetto dei tempi di attesa per la classe di priorità A» pari all'83,9%, a fronte di un target del 90%;

Considerato che gli esiti positivi prodotti dalle azioni messe in campo da Regione Lombardia a riduzione delle liste d'attesa, come testé descritti, suggeriscono la necessità di proseguire nel solco tracciato, mettendo a punto ulteriori interventi mirati a contrastare i tempi di attesa sia nell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali, che di ricovero;

Ritenuto di ribadire l'obbligo per le Strutture di garantire che almeno il 90% delle prenotazioni avvenga entro i tempi massimi previsti sia per le prestazioni PNGLA, con classi di priorità B, D e P sia per l'attività di ricovero programmato con la classe di priorità A;

Valutato che al fine di raggiungere una piena diffusione del nuovo modulo prescrittivo, condizione necessaria affinché i benefici di sistema in tema di appropriatezza prescrittiva e governo della domanda possano essere raggiunti, risulta opportuno che lo stesso sia utilizzato anche dagli Enti privati accreditati a contratto e dai Medici di Assistenza Primaria (MAP);

Stabilito che le prestazioni di controllo non debbano essere associate alle classi di priorità U, B o D, ma esclusivamente alla classe di priorità P, riportando nella prescrizione l'evidenza del tempo clinico in linea con la progettualità sull'appropriatezza prescrittiva;

Preso atto della necessità di integrare la composizione dei raggruppamenti definiti nell'Allegato n. 1 «Raggruppamenti di prestazioni oggetto del PRGLA 2025» della d.g.r. n. XII/5057/2025;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare l'Allegato n. 1 alla d.g.r. n. XII/5057/2025, come riportato nell'Allegato n. 1 «Raggruppamenti di prestazioni oggetto del PRGLA 2026», parte integrante del presente provvedimento;

Precisato che il volume delle prestazioni che ciascun Ente Erogatore Pubblico deve erogare per il periodo maggio - dicembre 2026 è stato individuato come volume massimo tra la produzione erogata in regime istituzionale nel 2024 e nel 2025, in coerenza con quanto disposto nella d.g.r. n. XII/5589/2025. Considerata la significativa variabilità della produzione per l'anno 2025, il Piano Operativo 2026 prevede che gli Enti che hanno garantito un incremento produttivo nel 2025 rispetto al 2024 mantengano tali livelli. Diversamente, gli Enti che non hanno garantito la produzione nel 2025 dovranno adottare misure per garantire un incremento del livello di produzione;

Precisato altresì che gli Enti Erogatori Pubblici dovranno assicurare:

- il volume target a livello di prestazione riportato nell'Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- un volume minimo mensile pari almeno al 70% del corrispondente mese nel 2025;
- la riduzione del rapporto tra le negoziazioni effettuate dai cittadini tramite i canali della Rete regionale di prenotazione (RRP) che non hanno esitato in prenotazioni per assenza di offerta prenotabile ai suddetti canali, ma che hanno trovato risposta nel canale interno, e le prenotazioni totali effettuate tramite canale interno. Nell'Allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono riportati per ciascun Ente i target;

Precisato che ogni ATS potrà riorientare l'offerta totale del target tra le proprie ASST/IRCCS, in funzione delle caratteristiche del territorio assicurando comunque il volume target a livello di territorio delle singole ATS; eventuali proposte di rimodulazioni dei volumi target dovranno essere comunicate secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Generale Welfare;

Dato atto che la Direzione Generale Welfare effettuerà un monitoraggio mensile relativamente alla percentuale di raggiungimento del target volto a identificare prontamente eventuali criticità nei territori;

Precisato, altresì, che le ATS, nell'ambito del confronto con i propri Enti Erogatori Pubblici, dovranno assicurare la riduzione della % di erogato che non risulta gestito o negoziato dai domini centrali, attraverso un monitoraggio mensile, raggiungendo un valore minore o pari a quello riportato nella seguente tabella:

ATS	Valore target
ATS Milano	1,8%
ATS Insubria	3,1%
ATS Montagna	0,4%
ATS Brianza	3,6%
ATS Bergamo	1,6%
ATS Brescia	3,2%
ATS Val Padana	3,6%
ATS Pavia	2,9%

Precisato che nell’Allegato n. 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, vengono dettagliati indicativamente i volumi complessivi per ogni raggruppamento di prestazioni che ogni ATS dovrà garantire con la collaborazione degli Enti erogatori privati accreditati e a contratto (EEPA) del proprio territorio, nel periodo gennaio - dicembre 2026;

Dato atto che i volumi indicati nell’Allegato n. 4:

- sono stati calcolati confrontando i volumi erogati nelle annualità 2023 e 2024, stimando percentuali di incremento per i singoli erogatori secondo i criteri contrattualizzati;
- sono da considerarsi indicativi in quanto si terrà conto delle assegnazioni ai singoli erogatori da parte delle ATS, che avverranno secondo i criteri contrattualizzati e descritti nell’obiettivo di quota variabile;

Stabilito di dare mandato alle ATS, nell’ambito delle attività di negoziazione con gli Erogatori Privati, di individuare i volumi dedicati alle prestazioni di ricovero garantendo un’offerta che assicuri sia i ricoveri di area oncologica, garantendo il rispetto dei tempi di attesa, che quelli ortopedici, cardiovascolari e gli interventi minori individuando il case mix sulla base delle necessità territoriali rilevate, con particolare riferimento al contenimento dei tempi di attesa;

Stabilito, inoltre, che le ATS, sulla base dell’analisi della domanda e della capacità di offerta sui propri territori, debbano individuare ulteriori prestazioni che necessitano di margini di miglioramento in ordine ai tempi di attesa, su cui attuare le azioni di cui al presente provvedimento;

Stabilito che per gli Enti pubblici e privati le prestazioni PNGLA non saranno abbattute fino al 110% e tra il 106% ed il 110% dovranno essere rendicontate con l’apposito flag ‘R’ nel campo ‘Recupero tempi di attesa’ della 28/SAN;

Ribadito che, in presenza della prescrizione degli specialisti interni, la prenotazione della prestazione dovrà essere gestita dalla relativa Struttura;

Ribadito che:

- gli Enti sono tenuti al rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida in materia di attività libero-professionali intramuraria dei dirigenti area sanità di cui alla d.g.r. n. XI/3540/2020;
- ciascuna ATS deve effettuare un monitoraggio periodico e costante sul rispetto dei vincoli individuati dalla d.g.r. di cui sopra da parte degli Enti afferenti al proprio territorio;

Ritenuto, inoltre, di proseguire con l’estensione dell’orario di attività dei servizi ambulatoriali e di diagnostica nella fascia oraria pomeridiana dalle ore 16 alle ore 20 e il sabato mattina in base alle aree e prestazioni più critiche rispetto ai tempi di attesa. Le prestazioni erogate saranno rendicontate, come di consueto, nel flusso di specialistica ambulatoriale in regime «1» (SSN), specificando per ciascuna prestazione uno dei seguenti valori: «S» = pomeridiano, «F» = festiva, «P» = prefestiva, nel campo «Flag Recupero tempi di attesa» già presente all’interno del tracciato;

Ritenuto a tal fine di demandare alle ASST/IRCCS le relative modalità organizzative, in raccordo con le ATS, sia con riguardo alle Strutture in cui proseguire con la predetta estensione di offerta, sia con riferimento alle prestazioni da erogare, nell’ambito della tipologia sopra indicata;

Richiamato quanto previsto dalla d.g.r. n. XII/1827/2024 che ha previsto l’adozione di una sistematicità nella gestione delle ricette dematerializzate (DEM), al fine di migliorare i valori percentuali di adozione delle medesime da parte degli specialisti ospedalieri;

Ribadito che gli Enti Erogatori debbano raggiungere una % di prescritto con DEM almeno del 90%;

Ribadito quanto stabilito con la d.g.r. n. XII/511/2023, ovvero che gli Enti dovranno impegnarsi nella corretta gestione della ricetta elettronica dematerializzata (DEM) garantendo che la percentuale di prescrizioni DEM in stato di «blocco» associate alle prestazioni rendicontate in 28/SAN, dovrà essere in misura pari ad almeno il 98% e, di queste, la percentuale di prescrizioni DEM in stato «erogato» dovrà essere pari ad almeno l’80%;

Considerato che i meccanismi previsti dalla d.g.r. n. XI/1865/2019 relativamente alla gestione delle classi di priorità per l’erogazione delle prestazioni ambulatoriali, (tolleranza pari al 20% delle tempistiche stabilite per ciascuna classe di priorità al momento della prenotazione nonché il meccanismo di «declassamento» che norma la gestione dei casi in cui il cittadino presenti la richiesta di prenotazione oltre i tempi previsti dalla classe di priorità indicata dal prescrittore) non risultano oggetto di rilevazione nei flussi informativi trasmessi al Ministero della Salute ai fini del monitoraggio nazionale dei tempi di attesa, con conseguente impossibilità di garantire la piena coerenza tra i criteri di monitoraggio regionali e quelli adottati a livello nazionale;

Ritenuto di aggiornare la citata d.g.r. prevedendo la sospensione dei periodi di tolleranza previsti per ciascuna classe di priorità, nonché il meccanismo di declassamento al fine di assicurare l’allineamento delle modalità di monitoraggio regionale con i flussi informativi trasmessi a livello ministeriale;

Dato atto che i costi derivanti dall’attuazione del Piano operativo regionale per l’anno 2026, di cui agli allegati n. 2 e 4 del presente provvedimento, sono quantificati, in via presuntiva, in euro 61.000.000,00 che verranno, nello specifico, destinati come segue:

- 41 mln/Euro agli Erogatori Pubblici per le prestazioni aggiuntive oggetto del Piano che trovano copertura nelle risorse previste dal Decreto DC Bilancio e Finanza n. 18933/2025 «Assegnazione a favore delle ATS, ASST, Fondazioni IRCCS, INRCA di Casatenovo, AREU e Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo delle risorse destinate al finanziamento di parte corrente F.S.R. per l’esercizio 2026», a valere nel capitolo 8374 del bilancio d’esercizio 2026, ai sensi della legge n. 213/2023 (articolo 1, comma 220) e della legge n. 199/2025 di (articolo 1, comma 361, Allegato III);
- 20 mln/Euro agli Erogatori Privati accreditati a contratto che trovano copertura nelle risorse, previste dai contratti stipulati, assegnate dal citato decreto DC Bilancio e Finanza n. 18933/2025, a valere nel capitolo 8374 del bilancio d’esercizio 2026;

Richiamata la d.g.r. n. XII/5611/2026 avente ad oggetto «Costituzione della Cabina di Regia per la gestione ed il monitoraggio degli interventi per il contenimento delle liste di attesa» che istituisce la Cabina di Regia delle liste di attesa che coordina a livello istituzionale la gestione ed il monitoraggio degli interventi utili al contenimento delle liste di attesa, al fine di garantire la soddisfazione dei bisogni dei cittadini;

Dato atto che la Cabina di Regia ha avviato le proprie attività in data 17 febbraio dell’anno corrente, con il compito di effettuare il monitoraggio periodico dell’offerta delle prestazioni oggetto degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia D10Z e D11Z, nonché delle ulteriori prestazioni individuate come particolarmente critiche sul territorio, con riferimento alle classi di priorità B e D;

Richiamate le circolari della Direzione Generale Welfare con le quali sono state fornite le prime indicazioni operative elaborate dalla Cabina di Regia (Prot. G1.2026.0007571 del 17 febbraio 2026, Prot. G1.2026.0008597 del 24 febbraio 2026, Prot. G1.2026.0009544 del 03 marzo 2026, Prot. G1.2026.0010402 del 09 marzo 2026 e Prot. G1.2026.0012079 del 19 marzo 2026);

Stabilito che, qualora dalle attività di monitoraggio emergano situazioni di saturazione delle agende o di insufficiente disponibilità di prestazioni in specifici ambiti territoriali, la Cabina di Regia possa procedere al coinvolgimento degli Enti erogatori del territorio, pubblici e privati accreditati a contratto, richiedendo l’apertura di agende aggiuntive per le prestazioni interessate, con indicazione del numero di slot da rendere disponibili e dell’arco temporale di erogazione, secondo un criterio di ciclicità volto a garantire il progressivo coinvolgimento di tutti gli Enti e l’immissione graduale dell’offerta;

Stabilito che le prestazioni erogate dagli Enti pubblici e privati a contratto su richiesta della Cabina di Regia siano contrassegnate all’interno del flusso 28/SAN nel campo ‘Recupero tempi di attesa’ con apposito flag «K», al fine di garantirne il monitoraggio e la puntuale tracciabilità per il riconoscimento economico;

Stabilito che, con riferimento agli Enti erogatori privati accreditati a contratto, ciascuna ATS provveda ad indire, a seguito del presente provvedimento, apposite manifestazioni di interesse per l’individuazione dei soggetti disponibili ad erogare le prestazioni oggetto di monitoraggio da parte della Cabina di Regia, secondo il fabbisogno rilevato; tali prestazioni potranno essere erogate esclusivamente a seguito di richiesta di apertura di slot da parte della Cabina di Regia, e nel rispetto delle tempistiche e delle modalità operative dalla stessa indicate;

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

Richiamata la d.g.r. n. XII/5589 del 30 dicembre 2025 al paragrafo 10.22.2. «Attività ambulatoriale» in cui si dà mandato alle ATS di procedere con la pubblicazione di avvisi pubblici di manifestazione di interesse rivolti agli Enti privati accreditati erogatori di prestazioni di specialistica ambulatoriale, a contratto e non a contratto, interessati a sottoscrivere accordi/addendum contrattuali per l’acquisizione di prestazioni aggiuntive di visite (prime visite e controlli) dermatologiche finalizzate al recupero delle liste di attesa, a favore degli assistiti lombardi;

Stabilito, pertanto, che rientrano all’interno delle manifestazioni di interesse anche le prestazioni di visita dermatologica (prima visita e controllo);

Precisato che qualora non venisse saturato il fabbisogno di prestazioni oggetto della manifestazione di interesse, l’ATS, previa autorizzazione da parte della Direzione Generale Welfare, potrà estendere la manifestazione per la quota di prestazioni residue anche agli Enti Erogatori Privati accreditati non a contratto o potrà, altresì, utilizzare eventuali residui sull’assegnazione per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale o di ricovero degli anni pregressi;

Stabilito che le prestazioni erogate e rendicontate con flag «K», su richiesta della Cabina di Regia nel periodo intercorrente tra il 17 febbraio 2026 e il 30 giugno 2026, saranno riconosciute in relazione al raggiungimento dell’obiettivo contrattuale; qualora le prestazioni erogate nel corso dell’anno, al netto di quelle contrassegnate con flag «K», risultino sufficienti al raggiungimento dell’obiettivo contrattuale, le prestazioni «K» saranno remunerate mediante una specifica linea di finanziamento dedicata; in caso contrario, le stesse saranno computate ai fini del raggiungimento dell’obiettivo;

Precisato che le prestazioni rendicontate con ‘K’ saranno oggetto di verifica mediante confronto con i volumi di prestazioni richiesti dalla Cabina di Regia e non saranno riconosciuti ai fini della remunerazione eventuali volumi eccedenti rispetto a quelli richiesti, anche qualora rendicontati con il flag «K»;

Precisato che le prestazioni rese dagli Enti erogatori privati nell’ambito delle suddette manifestazioni di interesse dovranno essere contrassegnate, ai fini della rendicontazione, nel campo ‘Recupero tempi di attesa’ come segue:

- con il flag «I» per le prestazioni erogate a seguito di richiesta di apertura di slot da parte della Cabina di Regia, e nel rispetto delle tempistiche e delle modalità operative dalla stessa indicate;
- con il flag «J» per tutte le altre prestazioni oggetto dei contratti scopi;

Stabilito che i volumi relativi alle manifestazioni di interesse sono contenuti nell’Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che le risorse economiche finalizzate alle Manifestazioni di interesse ammontano a 10 milioni di euro, a valere sulle risorse accantonate nella GSA anno 2024 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi del FSR indistinto finalizzato - Quota da destinare al recupero delle liste d’attesa nell’anno 2024 (legge 213/2023, art. 1, c. 232, e d.l. 73/2024, art. 3, c. 11» registrato nella contabilità regionale con l’impegno 3240030413 di cui al capitolo 8374 previo riallineamento contabile in corso conseguente al d.d.c. n. 5453 del 27 aprile 2026 «Assegnazione definitiva alle Agenzie di Tutela della Salute, alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali, all’AREU, all’Agenzia di Controllo del Sistema Socio Sanitario lombardo e alle Fondazioni IRCSS del finanziamento di parte corrente del F.S.R. per l’esercizio 2025» (consuntivo 2025), e si ripartiscono come riportato di seguito:

Denominazione ATS	Valore complessivo per ATS
ATS Milano	3.774.427 €
ATS Insubria	1.737.363 €
ATS Montagna	302.883 €
ATS Brianza	1.053.742 €
ATS Bergamo	698.551 €
ATS Brescia	697.458 €
ATS Val Padana	976.077 €
ATS Pavia	759.499 €

Denominazione ATS	Valore complessivo per ATS
TOTALE	10.000.000 €

Dato atto che la Direzione Generale Welfare ha richiesto con nota del 29 gennaio 2025 (prot. G1.2025.0003452) alle ASST e alle ATS l’aggiornamento dei dati di monitoraggio delle prestazioni di ricovero non erogate all’01/01/2025;

Dato atto che tali ricognizioni hanno fornito un monitoraggio aggiornato per singolo Ente erogatore sia delle prestazioni di ricovero recuperate nel corso del 2025, sia delle prestazioni di ricovero ancora in lista d’attesa al 1 gennaio 2026, con stima delle risorse residue da impegnare nelle attività di recupero delle stesse;

Preso atto che le rilevazioni fornite dagli Enti Erogatori Pubblici e dalle ATS per gli Enti Erogatori Privati Accreditati del territorio di competenza, hanno prodotto i risultati dettagliati nell’Allegato 6 parte integrante del presente provvedimento e di seguito sintetizzati:

- le prestazioni di ricovero non erogate nel 2022, e ancora in lista di attesa al 1 gennaio 2026, risultano essere pari a:
 - 4.715 prestazioni di ricovero
 - di cui 3.082 presso gli Enti Erogatori Pubblici;
 - di cui 1.633 presso gli Enti Erogatori Privati Accreditati;
- le prestazioni di ricovero non erogate nel 2023, e ancora in lista di attesa al 1 gennaio 2026, risultano essere pari a:
 - 16.643 prestazioni di ricovero
 - di cui 10.827 presso gli Enti Erogatori Pubblici;
 - di cui 5.816 presso gli Enti Erogatori Privati Accreditati;

Precisato che le ATS Montagna, ATS Brianza, ATS Val Padana e ATS Pavia hanno dichiarato l’avvenuta conclusione, da parte degli enti erogatori privati accreditati, del recupero dei ricoveri con anno di prenotazione 2022-2023;

Ritenuto che le risorse assegnate con il presente provvedimento potranno essere utilizzate anche per il recupero dei ricoveri con anno di prenotazione 2024, per i quali sarà effettuato un apposito monitoraggio regionale, considerando che la mancata erogazione è da attribuirsi a possibili trasferimenti di pazienti, decessi o ricoveri già erogati;

Precisato che l’erogazione delle prestazioni ancora da recuperare al 1 gennaio 2026 dovrà avvenire secondo criteri clinici ai fini di un accesso appropriato e prioritario e comunque entro la fine del 2026;

Ritenuto di conferire alle ATS il mandato:

- di mettere in atto nel 2026, tutte le azioni necessarie al recupero delle prestazioni di ricovero non ancora erogate al 1 gennaio 2026, e prenotate nel periodo 2022-2024, coerentemente con le risorse rese disponibili dal presente atto;
- di valutare secondo criteri di volume e di tipologia, le prestazioni suddette con eventuale redistribuzione delle stesse ad Enti pubblici o privati accreditati che afferiscono al territorio di competenza;

Ritenuto, inoltre, che gli erogatori pubblici dovranno garantire l’erogazione delle prestazioni suddette efficientando l’attività mediante il ricorso anche alle prestazioni aggiuntive;

Stabilito che l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per il recupero dei ricoveri pregressi, pari a 20 milioni di euro, è così suddiviso:

- 11.000.000 € agli Enti Erogatori Pubblici;
- 9.000.000 € agli Enti Erogatori Privati Accreditati;

Dato atto che la necessaria copertura finanziaria è garantita:

- per gli enti pubblici nelle risorse previste dal citato decreto DC Bilancio e Finanza n. 18933/2025 a valere nel capitolo 8374 del bilancio d’esercizio 2026 ai sensi della legge n. 213/2023 (articolo 1, comma 220) e della legge n. 199/2025 di (articolo 1, comma 361, Allegato III);
- per gli enti erogatori privati accreditati a valere delle risorse accantonate nella GSA nel 2023 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. Per quota F.S. indistinto finalizzato - Recupero delle liste d’attesa nell’anno 2023 (decreto-legge 198/2022, art. 4, c. 9-otties)» registrate nella contabilità regionale a valere dell’impegno del capitolo 8374 con gli impegni n. 3230004259 e n. 3230054699 rispettivamente per euro 5.000.000,00 e per euro 4.000.000,00;

Ritenuto di assegnare alle ATS, con la ripartizione di seguito riportata, le risorse da destinare agli Enti Erogatori Privati Accreditati del territorio di propria competenza:

ATS di riferimento	Assegnazione
321-ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	4.748.397 €
322-ATS DELL'INSUBRIA	233.581 €
323-ATS DELLA MONTAGNA	383.237 €
324-ATS DELLA BRIANZA	1.765.839 €
325-ATS DI BERGAMO	58.591 €
326-ATS DI BRESCIA	691.915 €
327-ATS DELLA VAL PADANA	981.890 €
328-ATS DI PAVIA	136.550 €
Totale complessivo	9.000.000 €

Ritenuto, altresì, di demandare ad un successivo decreto della Direzione Generale Welfare l'assegnazione alle ASST/IRCCS di diritto pubblico delle risorse di parte corrente per il finanziamento di eventuali prestazioni aggiuntive necessarie all'attività di recupero di cui al presente provvedimento;

Stabilito che gli Enti Erogatori sono tenuti ad effettuare un aggiornamento costante delle proprie liste di attesa, in modo da poter valutare la loro corrispondenza rispetto a posizione e stato di permanenza in lista dei pazienti, e quindi a procedere alle opportune correzioni, provvedendo all'eliminazione dalla lista d'attesa in particolare delle seguenti richieste:

- richieste di prestazioni già evase;
- richieste di prestazioni non più necessarie (per: rivalutazione clinica, identificazione di altri percorsi diagnostico-terapeutici, decesso, condizioni di cancellazione dalla lista, ecc.); ovvero prevedendo anche un'azione di recall dell'assistito;

Considerato che tale attività di aggiornamento delle liste rappresenta un nodo cruciale per la pianificazione delle misure da attuare per una realistica e sostenibile azione di analisi del bisogno di assistenza dei cittadini;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di disporre un monitoraggio finalizzato a rilevare lo stato di aggiornamento delle liste da parte degli Enti erogatori, nonché il livello di attuazione del presente Piano Operativo Regionale;

Rilevato che le risorse disponibili per l'anno 2026 per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive destinate al recupero delle liste di attesa sono indicate:

- nella legge 30 dicembre 2023, n. 213 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», con particolare riferimento ai commi 218, 219, 220, 221, 232;
- nella legge finanziaria 2025 del 30 dicembre 2024, n. 207 al comma 277 (incremento del tetto di spesa dei privati allo 0,5% rispetto al 3% già stabilito dalla legge di bilancio anno 2024);
- nella legge finanziaria 2026 del 30 dicembre 2025, n. 199, con particolare riferimento all'art. 1, comma 361;

Dato atto che complessivamente i costi derivanti dalle azioni previste dal presente provvedimento sono quantificati, in via presuntiva, in euro 91.000.000,00 che verranno, nello specifico, destinati come segue:

- 52 mln/Euro agli Erogatori Pubblici per le prestazioni aggiuntive per il recupero dell'attività di specialistica ambulatoriale e di ricovero oggetto del presente provvedimento;
- 39 mln/Euro agli erogatori privati accreditati a contratto di cui:
 - 20 mln/Euro da utilizzarsi per:
 - la remunerazione delle prestazioni PNGLA senza regressioni fino al 110%;
 - a remunerazione delle prestazioni richieste dalla Cabina di Regia dalla data di avvio della stessa fino al 30 giugno 2026 contrassegnate nel campo 'Recupero tempi di attesa' con apposito flag «K» all'interno del flusso 28/SAN, ulteriori rispetto all'obiettivo contrattuale;
- 10 mln/Euro per le manifestazioni di interesse;
- 9 mln/Euro per il recupero ricoveri anni precedenti;

Dato atto che le risorse economiche di cui sopra trovano la necessaria copertura finanziaria come di seguito esposto:

- 52 mln/Euro trovano copertura nelle risorse previste dal citato Decreto DC Bilancio e Finanza n. 18933/2025 a valere nel capitolo 8374 del bilancio d'esercizio 2026 ai sensi della legge n. 213/2023 (articolo 1, comma 220) e della legge n.199/2025 di (articolo 1, comma 361, Allegato III);
- 20 mln/Euro nelle risorse, previste dai contratti stipulati, assegnate dal citato Decreto DC Bilancio e Finanza n.18933/2025 a valere nel capitolo 8374 del bilancio d'esercizio 2026;
- 10 mln/Euro per gli enti erogatori privati accreditati a valere sulle risorse accantonate nella GSA anno 2024 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi del FSR indistinto finalizzato - Quota da destinare al recupero delle liste d'attesa nell'anno 2024 (legge 213/2023, art. 1, c. 232, e d.l. 73/2024, art. 3, c. 11)» registrato nella contabilità regionale con l'impegno 3240030413 di cui al capitolo 8374 previo riallineamento contabile in corso conseguente al D.D.C. 5453 del 27 aprile 2026 (consuntivo 2025);
- 9 mln/Euro per gli enti erogatori privati accreditati a valere delle risorse accantonate nella GSA nel 2023 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. Per quota F.S. indistinto finalizzato - Recupero delle liste d'attesa nell'anno 2023 (decreto-legge 198/2022, art. 4, c. 9-octies)» registrate nella contabilità regionale a valere del capitolo 8374 con gli impegni n. 3230004259 e n. 3230054699, rispettivamente per euro 5.000.000,00 e per euro 4.000.000;

Precisato che gli accordi/addendum contrattuali avranno durata fino al 31 dicembre 2026 e varranno per le prestazioni aggiuntive a carico del SSR, opportunamente rendicontate ed erogate entro tale data. Le prestazioni di specialistica ambulatoriale dovranno essere erogate entro il 31 dicembre 2026 e saranno remunerate sulla base delle tariffe previste da Regione Lombardia al netto della compartecipazione alla spesa sanitaria nonché al netto dei controlli di appropriatezza;

Precisato che, per quanto riguarda la tariffa oraria per prestazioni aggiuntive riferite al recupero delle liste di attesa, per gli Erogatori Pubblici le stesse saranno riconosciute a seguito di rendicontazione nei bilanci delle Aziende;

Stabilito che per gli Erogatori Pubblici le azioni di cui al presente provvedimento rappresentano obiettivo prioritario dei Direttori Generali ai sensi del vigente contratto;

Ritenuto infine di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di trasmettere il presente provvedimento alle ATS per l'invio agli Erogatori Privati, alle ASST e agli IRCCS di diritto pubblico per l'applicazione nei territori di rispettiva competenza;

Ritenuto quindi, sulla base degli esiti delle analisi condotte dalla Direzione Generale Welfare di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato n. 1: «Raggruppamenti di prestazioni oggetto del PRGLA 2026»;
- Allegato n. 2: «Volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA per gli enti erogatori pubblici per il periodo maggio-dicembre 2026»;
- Allegato n. 3: «Target Prenotabilità per gli enti erogatori pubblici per il periodo maggio-dicembre 2026»;
- Allegato n. 4: «Volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA per gli enti erogatori privati accreditati a contratto per il periodo gennaio-dicembre 2026»;
- Allegato n. 5: «Volumi oggetto della Manifestazione di Interesse»;
- Allegato n. 6: «Volumi di prestazioni di ricovero in lista d'attesa al 1 gennaio 2026»;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;
- la legge regionale n. 33/2009 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Sanità» e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di ribadire l'obbligo per le Strutture di garantire che almeno il 90% delle prenotazioni avvenga entro i tempi massimi previsti sia per le prestazioni PNGLA, con classi di priorità B, D e P sia per l'attività di ricovero programmato con la classe di priorità A;

2. di aggiornare l'Allegato n. 1 alla d.g.r. n. XII/5057/2025, come riportato nell'Allegato n. 1 «Raggruppamenti di prestazioni oggetto del PRGLA 2026», parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che al fine di raggiungere una piena diffusione del nuovo modulo prescrittivo, condizione necessaria affinché i benefici di sistema in tema di appropriatezza prescrittiva e governo della domanda possano essere raggiunti, risulta opportuno che lo stesso sia utilizzato anche dagli Enti privati accreditati a contratto e dai Medici di Assistenza Primaria (MAP);

4. di stabilire che le prestazioni di controllo non debbano essere associate alle classi di priorità U, B o D, ma esclusivamente alla classe di priorità P, riportando nella prescrizione l'evidenza del tempo clinico in linea con la progettualità sull'appropriatezza prescrittiva;

5. di precisare che il volume delle prestazioni che ciascun Ente Erogatore Pubblico deve erogare per il periodo maggio - dicembre 2026 è stato individuato come volume massimo tra la produzione erogata in regime istituzionale nel 2024 e nel 2025, in coerenza con quanto disposto nella d.g.r. n. XII/5589/2025. Considerata la significativa variabilità della produzione per l'anno 2025, il Piano Operativo 2026 prevede che gli Enti che hanno garantito un incremento produttivo nel 2025 rispetto al 2024 mantengano tali livelli. Diversamente, gli Enti che non hanno garantito la produzione nel 2025 dovranno adottare misure per garantire un incremento del livello di produzione;

6. di assicurare per gli Enti erogatori pubblici:

- il volume target a livello di prestazione riportato nell'Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- un volume minimo mensile pari almeno al 70% del corrispondente mese nel 2025;
- la riduzione del rapporto tra le negoziazioni effettuate dai cittadini tramite i canali della Rete regionale di prenotazione che non hanno esitato in prenotazioni per assenza di offerta prenotabile ai suddetti canali, ma che hanno trovato risposta nel canale interno, e le prenotazioni totali effettuate tramite canale interno. Nell'Allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono riportati per ciascun Ente i target;

7. di precisare che ogni ATS potrà riorientare l'offerta totale del target tra le proprie ASST/IRCCS, in funzione delle caratteristiche del territorio assicurando comunque il volume target a livello di territorio delle singole ATS; eventuali rimodulazioni dei volumi target dovranno essere comunicate secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Generale Welfare;

8. di precisare che le ATS, nell'ambito del confronto con i propri Enti Erogatori Pubblici, dovranno assicurare la riduzione della % di erogato che non risulta gestito o negoziato dai domini centrali, attraverso un monitoraggio mensile, raggiungendo un valore minore o pari a quello riportato nella seguente tabella:

ATS	Valore target
ATS Milano	1,8%
ATS Insubria	3,1%
ATS Montagna	0,4%
ATS Brianza	3,6%
ATS Bergamo	1,6%
ATS Brescia	3,2%
ATS Val Padana	3,6%
ATS Pavia	2,9%

9. di precisare che nell'Allegato n. 4 vengono dettagliati indicativamente i volumi complessivi per ogni raggruppamento di prestazioni che ogni ATS dovrà garantire con la collaborazione degli Enti erogatori privati accreditati e a contratto (EEPA) del proprio territorio, nel periodo gennaio - dicembre 2026;

10. di dare mandato alle ATS, nell'ambito delle attività di negoziazione con gli Erogatori Privati, di individuare i volumi dedicati alle prestazioni di ricovero garantendo un'offerta che assicuri sia i ricoveri di area oncologica, garantendo il rispetto dei tempi di attesa, che quelli ortopedici, cardiovascolari e gli interventi minori individuando il case mix sulla base delle necessità

territoriali rilevate, con particolare riferimento al contenimento dei tempi di attesa;

11. di stabilire che le ATS, sulla base dell'analisi della domanda e della capacità di offerta sui propri territori, potranno individuare ulteriori prestazioni che necessitano di margini di miglioramento in ordine ai tempi di attesa, su cui attuare le azioni di cui al presente provvedimento;

12. di stabilire che per gli Enti pubblici e privati le prestazioni PNGLA non saranno abbattute fino al 110% e tra il 106% ed il 110% dovranno essere rendicontate con l'apposito flag 'R' nel campo 'Recupero tempi di attesa' della 28/SAN;

13. di ribadire che:

- in presenza della prescrizione degli specialisti interni, la prenotazione della prestazione dovrà essere gestita dalla relativa struttura; gli Enti sono tenuti al rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida in materia di attività libero-professionali intramuraria dei dirigenti area sanità di cui alla d.g.r. n. XI/3540/2020;
- ciascuna ATS deve effettuare un monitoraggio periodico e costante sul rispetto dei vincoli individuati dalla d.g.r. di cui sopra da parte degli Enti afferenti al proprio territorio;

14. di proseguire con l'estensione dell'orario di attività dei servizi ambulatoriali e di diagnostica nella fascia oraria pomeridiana dalle ore 16 alle ore 20 e il sabato mattina in base alle aree e prestazioni più critiche rispetto ai tempi di attesa. Le prestazioni erogate saranno rendicontate, come di consueto, nel flusso di specialistica ambulatoriale in regime «1» (SSN), specificando per ciascuna prestazione uno dei seguenti valori: «S» = pomeridiano, «F» = festiva, «P» = prefestiva, nel campo «Flag Recupero tempi di attesa» già presente all'interno del tracciato;

15. di demandare alle ASST/IRCCS le relative modalità organizzative, in raccordo con le ATS, sia con riguardo alle Strutture in cui proseguire con la predetta estensione di offerta, sia con riferimento alle prestazioni da erogare, nell'ambito della tipologia sopra indicata;

16. di ribadire che gli Enti Erogatori debbano raggiungere una % di prescritto con ricetta elettronica dematerializzata (DEM) almeno del 90%;

17. di ribadire quanto stabilito con la d.g.r. n. XII/511/2023 ovvero che gli Enti dovranno impegnarsi nella corretta gestione della ricetta elettronica dematerializzata (DEM) garantendo che la percentuale di prescrizioni DEM in stato di «Blocco» associate alle prestazioni rendicontate in 28/SAN, dovrà essere in misura pari ad almeno il 98% e, di queste, la percentuale di prescrizioni DEM in stato «erogato» dovrà essere pari ad almeno l'80%;

18. di aggiornare la d.g.r. n. XI/1865/2019, prevedendo la sospensione dei periodi di tolleranza previsti per ciascuna classe di priorità, nonché il meccanismo di declassamento al fine di assicurare l'allineamento delle modalità di monitoraggio regionale con i flussi informativi trasmessi a livello ministeriale;

19. di dare atto che i costi derivanti dall'attuazione del Piano operativo regionale per l'anno 2026, di cui agli allegati n.2 e 4 del presente provvedimento, sono quantificati, in via presuntiva, in euro 61.000.000,00 che verranno, nello specifico, destinati come segue:

- 41 mln/Euro agli Erogatori Pubblici per le prestazioni aggiuntive oggetto del Piano che trovano copertura nelle risorse previste dal Decreto Dc Bilancio e Finanza n. 18933/2025 «Assegnazione a favore delle ATS, ASST, Fondazioni IRCCS, INRCA di Casatenovo, AREU e Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo delle risorse destinate al finanziamento di parte corrente F.S.R. per l'esercizio 2026», a valere nel capitolo 8374 del bilancio d'esercizio 2026, ai sensi della Legge n. 213/2023 (articolo 1, comma 220) e della Legge n. 199/2025 di (articolo 1, comma 361, Allegato III);
- 20 mln/Euro agli Erogatori Privati accreditati a contratto che trovano copertura nelle risorse, previste dai contratti stipulati, assegnate dal citato decreto DC Bilancio e Finanza n. 18933/2025 a valere nel capitolo 8374 del bilancio d'esercizio 2026;

20. di stabilire che, qualora dalle attività di monitoraggio emergano situazioni di saturazione delle agende o di insufficiente disponibilità di prestazioni in specifici ambiti territoriali, la Cabina di Regia di cui alla d.g.r. n. XII/5611/2026 possa procedere al coinvolgimento degli Enti erogatori del territorio pubblici e privati accreditati a contratto, richiedendo l'apertura di agende aggiuntive per le prestazioni interessate, con indicazione del numero di slot da rendere disponibili e dell'arco temporale di erogazione, secondo un criterio di ciclicità volto a garantire il

progressivo coinvolgimento di tutti gli Enti e l'immissione graduale dell'offerta;

21. di stabilire che le prestazioni erogate dagli Enti pubblici e privati a contratto su richiesta della Cabina di Regia siano contrassegnate all'interno del flusso 28/SAN nel campo 'Recupero tempi di attesa' con apposito flag «K», al fine di garantirne il monitoraggio e la puntuale tracciabilità per il riconoscimento economico;

22. di stabilire che, con riferimento agli Enti erogatori privati accreditati a contratto ciascuna ATS provveda ad indire, a seguito del presente provvedimento, apposite manifestazioni di interesse per l'individuazione dei soggetti disponibili ad erogare le prestazioni oggetto di monitoraggio da parte della Cabina di Regia, secondo il fabbisogno rilevato; tali prestazioni potranno essere erogate esclusivamente a seguito di richiesta di apertura di slot da parte della Cabina di Regia, e nel rispetto delle tempistiche e delle modalità operative dalla stessa indicate;

23. di stabilire che rientrino all'interno delle manifestazioni di Interesse anche le prestazioni di visita dermatologica (prima visita e controllo), in coerenza con la d.g.r. n. XII/5589 del 30 dicembre 2025;

24. di precisare che qualora non venisse saturato il fabbisogno di prestazioni oggetto della manifestazione di interesse, l'ATS, previa autorizzazione da parte della Direzione Generale Welfare, potrà estendere la manifestazione per la quota di prestazioni residue anche agli Enti Erogatori Privati accreditati non a contratto o potrà altresì utilizzare eventuali residui sull'assegnazione per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale o di ricovero degli anni pregressi.

25. di precisare che le prestazioni erogate e rendicontate con flag «K», su richiesta della Cabina di Regia nel periodo intercorrente fra il 17 febbraio 2026 e il 30 giugno 2026, saranno riconosciute in relazione al raggiungimento dell'obiettivo contrattuale; qualora le prestazioni erogate nel corso dell'anno, al netto di quelle contrassegnate con flag «K», risultino sufficienti al raggiungimento dell'obiettivo contrattuale, le prestazioni «K» saranno remunerate mediante una specifica linea di finanziamento dedicata; in caso contrario, le stesse saranno computate ai fini del raggiungimento dell'obiettivo;

26. di precisare che le prestazioni rendicontate con 'K' saranno oggetto di verifica mediante confronto con i volumi di prestazioni richiesti dalla Cabina di Regia e non saranno riconosciuti ai fini della remunerazione eventuali volumi eccedenti rispetto a quelli richiesti, anche qualora rendicontati con il flag «K»;

27. di precisare che le prestazioni rese dagli Enti erogatori privati nell'ambito delle suddette manifestazioni di interesse dovranno essere contrassegnate, ai fini della rendicontazione, nel campo 'Recupero tempi di attesa' come segue:

- con il flag «I» per le prestazioni erogate a seguito di richiesta di apertura di slot da parte della Cabina di Regia, e nel rispetto delle tempistiche e delle modalità operative dalla stessa indicate;
- con il flag 'J' per le prestazioni finalizzate al recupero delle liste di attesa per le prestazioni ritenute critiche sul territorio dell'ATS;

28. di stabilire che i volumi relativi alle manifestazioni di interesse sono contenuti nell'Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

29. di stabilire che le risorse economiche finalizzate alle manifestazioni di interesse ammontano a 10 milioni di euro, a valere sulle risorse accantonate nella GSA anno 2024 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi del FSR indistinto finalizzato - Quota da destinare al recupero delle liste d'attesa nell'anno 2024 (legge 213/2023, art. 1, c. 232, e d.l. 73/2024, art. 3, c. 11) registrato nella contabilità regionale a valere dell'impegno n. 3240030413 di cui al capitolo 8374 previo riallineamento contabile in corso conseguente al d.d.c. n. 5453 del 27 aprile 2026 (consuntivo 2025), e si ripartiscono come riportato di seguito:

Denominazione ATS	Valore complessivo per ATS
ATS Milano	3.774.427 €
ATS Insubria	1.737.363 €
ATS Montagna	302.883 €
ATS Brianza	1.053.742 €

Denominazione ATS	Valore complessivo per ATS
ATS Bergamo	698.551 €
ATS Brescia	697.458 €
ATS Val Padana	976.077 €
ATS Pavia	759.499 €
TOTALE	10.000.000 €

30. di stabilire che le risorse assegnate con il presente provvedimento potranno essere utilizzate anche per il recupero dei ricoveri con anno di prenotazione 2024, per i quali sarà effettuato un apposito monitoraggio regionale, considerando che la mancata erogazione è da attribuirsi a possibili trasferimenti di pazienti, decessi o ricoveri già erogati;

31. di precisare che l'erogazione delle prestazioni ancora da recuperare al 1 gennaio 2026 dovrà avvenire secondo criteri clinici ai fini di un accesso appropriato e prioritario e comunque entro la fine del 2026;

32. di conferire alle ATS il mandato:

- di mettere in atto nel 2026, tutte le azioni necessarie al recupero delle prestazioni di ricovero non ancora erogate al 1 gennaio 2026, e prenotate nel periodo 2022 - 2024, coerentemente con le risorse rese disponibili dal presente atto;
- di valutare secondo criteri di volume e di tipologia, le prestazioni suddette con eventuale ridistribuzione delle stesse ad Enti pubblici o privati accreditati che afferiscono al territorio di competenza;

33. di precisare inoltre, che gli erogatori pubblici dovranno garantire l'erogazione delle prestazioni suddette efficientando l'attività mediante il ricorso anche alle prestazioni aggiuntive;

34. di stabilire che l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per il recupero dei ricoveri pregressi, pari a 20 milioni di euro, è così suddiviso:

- 11.000.000 € agli Enti Erogatori Pubblici;
- 9.000.000 € agli Enti Erogatori Privati Accreditati;

35. di dare atto che la necessaria copertura finanziaria è garantita:

- per gli enti pubblici dalle risorse previste dal citato decreto DC Bilancio e Finanza n. 18933/2025 a valere nel capitolo 8374 del bilancio d'esercizio 2026 ai sensi della legge n. 213/2023 (articolo 1, comma 220) e della legge n. 199/2025 di (articolo 1, comma 361, Allegato III);
- per gli enti erogatori privati accreditati a valere delle risorse accantonate nella GSA nel 2023 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. Per quota F.S. indistinto finalizzato - Recupero delle liste d'attesa nell'anno 2023 (decreto-legge 198/2022, art. 4, c. 9-octies)» registrate nella contabilità regionale a valere del capitolo 8374 con gli impegni n. 3230004259 e n. 3230054699, rispettivamente per euro 5.000.000,00 e per euro 4.000.000,00;

36. di assegnare alle ATS, con la ripartizione di seguito riportata, le risorse da destinare agli Enti Erogatori Privati Accreditati del territorio di propria competenza:

ATS di riferimento	Assegnazione
321-ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	4.748.397 €
322-ATS DELL'INSUBRIA	233.581 €
323-ATS DELLA MONTAGNA	383.237 €
324-ATS DELLA BRIANZA	1.765.839 €
325-ATS DI BERGAMO	58.591 €
326-ATS DI BRESCIA	691.915 €
327-ATS DELLA VAL PADANA	981.890 €
328-ATS DI PAVIA	136.550 €
Totale complessivo	9.000.000

37. di demandare ad un successivo decreto della Direzione Generale Welfare l'assegnazione alle ASST/IRCCS di diritto pubblico delle risorse di parte corrente per il finanziamento di even-

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

tuali prestazioni aggiuntive necessarie all'attività di recupero di cui al presente provvedimento;

38. di stabilire che gli Enti Erogatori sono tenuti ad effettuare un aggiornamento costante delle proprie liste di attesa, in modo da poter valutare la loro corrispondenza rispetto a posizione e stato di permanenza in lista dei pazienti, e quindi a procedere alle opportune correzioni, provvedendo all'eliminazione dalla lista d'attesa in particolare delle seguenti richieste:

- richieste di prestazioni già evase;
- richieste di prestazioni non più necessarie (per: rivalutazione clinica, identificazione di altri percorsi diagnostico-terapeutici, decesso, condizioni di cancellazione dalla lista, ecc.); ovvero prevedendo anche un'azione di recall dell'assistito;

39. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di disporre un monitoraggio finalizzato a rilevare lo stato di aggiornamento delle liste da parte degli Enti erogatori, nonché il livello di attuazione del presente Piano Operativo Regionale;

40. di dare atto che i costi complessivi derivanti dalle azioni previste dal presente provvedimento sono quantificati, in via presuntiva, pari a euro 91.000.000,00, che verranno, nello specifico, destinati come segue:

- 52 mln/Euro agli Erogatori Pubblici per le prestazioni aggiuntive per il recupero dell'attività di specialistica ambulatoriale e di ricovero oggetto del presente provvedimento;
- 39 mln/Euro agli erogatori privati accreditati a contratto di cui:
 - 20 mln/Euro da utilizzarsi per:
 - la remunerazione delle prestazioni PNGLA senza regressioni fino al 110%;
 - a remunerazione delle prestazioni richieste dalla Cabina di Regia dalla data di avvio della stessa fino al 30 giugno 2026 contrassegnate nel campo 'Recupero tempi di attesa' con apposito flag «K» all'interno del flusso 28/SAN, ulteriori rispetto all'obiettivo contrattuale;
 - 10 mln/Euro per le manifestazioni di interesse;
 - 9 mln/Euro per il recupero ricoveri anni precedenti;

41. di dare atto che le risorse economiche di cui sopra trovano la necessaria copertura finanziaria come di seguito esposto:

- 52 mln/Euro trovano copertura nelle risorse previste dal citato decreto Dc Bilancio e Finanza n.18933/2025 a valere nel capitolo 8374 del bilancio d'esercizio 2026 ai sensi della legge n. 213/2023 (articolo 1, comma 220) e della legge n. 199/2025 di (articolo 1, comma 361, Allegato III);
- 20 mln/Euro nelle risorse, previste dai contratti stipulati, assegnate dal citato decreto Dc Bilancio e Finanza n. 18933/2025 a valere nel capitolo 8374 del bilancio d'esercizio 2026;
- 10 mln/Euro per gli enti erogatori privati accreditati a valere sulle risorse accantonate nella GSA anno 2024 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi del FSR indistinto finalizzato - Quota da destinare al recupero delle liste d'attesa nell'anno 2024 (legge 213/2023, art. 1, c. 232, e d.l. 73/2024, art. 3, c. 11)» registrato nella contabilità regionale con l'impegno n. 3240030413 di cui al capitolo 8374 previo riallineamento contabile in corso conseguente al d.d.c. n. 5453 del 27 aprile 2026 (consuntivo 2025);
- 9 mln/Euro per gli enti erogatori privati accreditati a valere delle risorse accantonate nella GSA nel 2023 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. Per quota F.S. indistinto finalizzato - Recupero delle liste d'attesa nell'anno 2023 (decreto-legge 198/2022, art. 4, c. 9-octies)» registrate nella contabilità regionale a valere del capitolo 8374 con gli impegni n. 3230004259 e n. 3230054699, rispettivamente per euro 5.000.000,00 e per euro 4.000.000,00;

42. di precisare che gli accordi/addendum contrattuali avranno durata fino al 31 dicembre 2026 e varranno per le prestazioni aggiuntive a carico del SSR, opportunamente rendicontate ed erogate entro tale data. Le prestazioni di specialistica ambulatoriale dovranno essere erogate entro il 31 dicembre 2026 e saranno remunerate sulla base delle tariffe previste da Regione Lombardia al netto della compartecipazione alla spesa sanitaria nonché al netto dei controlli di appropriatezza;

43. di precisare che, per quanto riguarda la tariffa oraria per prestazioni aggiuntive riferite al recupero delle liste di attesa, per gli Erogatori Pubblici le stesse saranno riconosciute a seguito di rendicontazione nei bilanci delle Aziende;

44. di stabilire per gli Erogatori Pubblici che le azioni di cui al presente provvedimento rappresentano obiettivo prioritario dei Direttori Generali ai sensi del vigente contratto;

45. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di trasmettere il presente provvedimento alle ATS per l'invio agli Erogatori Privati, alle ASST e agli IRCCS di diritto pubblico per l'applicazione nei territori di rispettiva competenza;

46. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato n. 1: «Raggruppamenti di prestazioni oggetto del PRGLA 2026»;
- Allegato n. 2: «Volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PRGLA per gli enti erogatori pubblici per il periodo maggio-dicembre 2026»;
- Allegato n. 3: «Target Prenotabilità per gli enti erogatori pubblici per il periodo maggio-dicembre 2026»;
- Allegato n. 4: «Volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PRGLA per gli enti erogatori privati accreditati a contratto per il periodo gennaio-dicembre 2026»;
- Allegato n. 5: «Volumi oggetto della Manifestazione di Interesse»;
- Allegato n. 6: «Volumi di prestazioni di ricovero in lista d'attesa al 1 gennaio 2026»;

47. di dare atto altresì che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

48. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO 1

RAGGRUPPAMENTI DI PRESTAZIONI OGGETTO DEL PRGLA 2026

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
1	Colonscopia con endoscopio flessibile	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE	4525	584525	COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Escluso: RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24)	4523	584523
					COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA per singolo segmento di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede multipla	45233	5845233
					COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA per più segmenti di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede unica	45234	5845234
2	Ecografia del capo e del collo	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO	88714	018871405 018871403 018871402 018871404	ECOGRAFIA DEL CAPO E DEL COLLO. Ecografia di: ghiandole salivari maggiori, tiroide, paratiroidi, strutture muscolari del collo, stazioni linfoghiandolari. Incluso: colordoppler delle ghiandole salivari, della tiroide e delle paratiroidi.	88714	01887141 01887142 01887143 01887144
3	Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	88735	018873502 018873504 018873503	ECO(COLOR) DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica. Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi	88735	01887351 01887352 01887353

		NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
N.	RAGGRUPPAMENTO	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
4	Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	ECO(COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (non associabile a 88.72.1, 88.72.3 e 88.72.A)	88722	0888722	ECO(COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3), ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo (88.72.6) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.7)	88722	0188722 01887221
5	Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	ECO(COLOR) DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA; A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	88772	018877202 018877204 018877201 018877203 018877206 018877207	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	88774	01887741 01887742 01887751 01887752 01887761 01887762 01887771 01887772
					ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	88775	
					ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	88776	
					ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	88777	

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
6	Ecografia dell'addome completo	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	88761	018876102 018876101	ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO. Incluso: Colordoppler se necessario. Non associabile a 88.74.1, 88.75.1, 88.78.1	88761	01887611 01887612
7	Ecografia bilaterale della mammella	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	88731	6988731	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso ecografia del cavo ascellare. Incluso: colordoppler se necessario. Incluso: eventuale valutazione clinica della mammella	88731	0188731
8	Ecografia/ecocolordoppler scrotale	ECOGRAFIA DEI TESTICOLI	88796	6988796	ECOGRAFIA SCROTALE. Incluso: testicoli e annessi testicolari. Incluso: integrazione colordoppler. Non associabile a 88.75.1	88796	0188796 018879E1 018879E2
					ECOCOLORDOPPLER SCROTALE	8879E	
9	Ecografia dell'addome inferiore	ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE; Incluso: Ureteri, vescica e pelvi maschili o femminile; Escluso: Ecografia dell'addome completo (88.76.1)	88751	6988751 0188745 018875201 <i>[ai fini del PRGLA non sono considerati i seguenti codici SISS: 018875202 018875203]</i>	ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata, pelvi maschili o femminile ed ecografia sovrapubica. Incluso: Colordoppler se necessario. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.79.5, 88.79.6	88751	01887511 01887512 01887513 01887515 01887516 01887517
		ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI	88745				

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
		ECO(COLOR)DOPPLER DELL'ADDOME INFERIORE; Vescica e pelvi maschile o femminile; Ecografia ostetrica o ginecologica con flussimetria doppler	88752				
10	Ecografia dell'addome superiore	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE; Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo; Escluso: Ecografia dell'addome completo (88.76.1)	88741	0188741 0188742 0188743 0188744	ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso colordoppler se necessario. Non associabile a 88.75.1, 88.76.1, 88.76.5, 88.76.6, 88.79.K	88741	01887411 01887413 01887414 01887415
		ECO(COLOR)DOPPLER DEL FEGATO E DELLE VIE BILIARI	88742				
		ECO(COLOR)DOPPLER DEL PANCREAS	88743				
		ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MILZA	88744				

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
11	Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	88782	3788782 <i>[ai fini del raggiungim. dei target PRGLA sono considerati anche i seguenti codici SISS: 6988797 698879701 018875202]</i>	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Incluso: colordoppler se necessario. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1), MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO (88.78.1) e ISTEROSONOGRAFIA (87.83.2)	88782	01887820 01887821 01887822 01887823
					ISTEROSONOGRAFIA [idrosonografia]. Non associabile a Ecografia ginecologica (88.78.2)	87832	0187832
12	Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	88793	0188793 <i>[ai fini del raggiungim. dei target PRGLA sono considerati anche i seguenti codici SISS: 018879201]</i>	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA E OSTEOARTICOLARE. Per singola articolazione o distretto muscolare. Inclusa eventuale integrazione colordoppler	88793	01887931 01887932
13	Ecografia ostetrica	ECOGRAFIA OSTETRICA	8878	378878 37887801 <i>[ai fini del raggiungim. dei target PRGLA sono considerati anche i seguenti codici SISS: 018875203]</i>	ECOGRAFIA OSTETRICA	8878	018878 01887801 01887802
					Ecografia ostetrica morfologica. Non associabile a 88.75.1 ecografia dell'addome inferiore	88783	0188783

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
14	Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO	8950	088950	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holter)	8950	088950
15	Esame audiometrico tonale	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	95411	0195411	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	95411	3895411
16	Esame audiometrico vocale	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE	95412	0195412	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE	95412	3895412
17	Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]. Endoscopia dell'intestino tenue. Incluso eventuali biopsie di una o più sedi e/o eventuali brushing o washing per raccolta di campione. Non associabile a biopsia (endoscopica) dell'esofago (42.24), dello stomaco (44.14), dell'intestino tenue (45.14).	4516	584516	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)	4513	584513 5845161 5845162
					ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24)	45161	
					ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24).	45162	

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
18	Mammografia bilaterale	MAMMOGRAFIA BILATERALE	87371	6987371	MAMMOGRAFIA BILATERALE	87371	6987371
19	Prima visita cardiologica	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA	897A3	0889708	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)	897A3	08897A3 08897A304 (codice disattivato con decreto n. 11503 del 11 agosto 2025, ma considerato ai fini del calcolo del target)
20	Prima visita chirurgica vascolare	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	897A6	0989714	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	897A6	14897A6
21	Prima visita dermatologica/ allergologica	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA	897A7	5289753 [ai fini del raggiungim. dei target PRGLA sono considerati anche i seguenti codici SISS: 6889701]	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ ALLERGOLOGICA	897A7	52897A71 52897A72

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
22	Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	897B2	5689755	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	897B2	56897B2
23	Prima visita ematologica	PRIMA VISITA	897	9989716	PRIMA VISITA	897	9989716
24	Prima visita endocrinologica/ diabetologica	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA/ DIABETOLOGICA	897A8	9989725 1989718 [ai fini del raggiungim. dei target PRGLA sono considerati anche i seguenti codici SISS: 0189704 1989719 9989768]	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA	897A8	19897A81 19897A82 19897A803 19897A807 19897A808 19897A823
25	Prima visita gastroenterologica	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	897A9	5889757 [ai fini del raggiungim. dei target PRGLA sono considerati anche i seguenti codici SISS: 5889701]	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	897A9	58897A91 58897A92

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
26	Prima visita geriatrica	PRIMA VISITA	897	9989721	PRIMA VISITA	897	9989721
27	Prima visita ginecologica	PRIMA VISITA GINECOLOGICA	89261	378926	PRIMA VISITA GINECOLOGICA	89261	3789261
28	Prima visita nefrologica	PRIMA VISITA NEFROLOGICA	897B4	2989727	PRIMA VISITA NEFROLOGICA	897B4	29897B40 29897B41
29	Prima visita neurologica	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]	8913	328913 3089728	PRIMA VISITA NEUROLOGICA	8913	0189132 0189131
30	Prima visita oculistica	PRIMA VISITA OCULISTICA	9502	349502	PRIMA VISITA OCULISTICA	9502	3495021
31	Prima visita oncologica	PRIMA VISITA ONCOLOGICA	897B6	6489764 6489762	PRIMA VISITA ONCOLOGICA	897B6	64897B61 64897B62

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
32	Prima visita otorinolaringoiatrica	PRIMA VISITA ORL	897B8	3889743	PRIMA VISITA OTORINO LARINGOIATRICA	897B8	38897B80
33	Prima visita ortopedica	PRIMA VISITA ORTOPEDICA	897B7	3689735	PRIMA VISITA ORTOPEDICA	897B7	36897B7
34	Prima visita pneumologica	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA	897B9	6889763	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA	897B9	68897B9
35	Prima visita reumatologica	PRIMA VISITA	897	9989766	PRIMA VISITA	897	9989766
36	Prima visita urologica	PRIMA VISITA UROLOGICA/ ANDROLOGICA	897C2	4389747 4389746	PRIMA VISITA UROLOGICA	897C2	43897C21 43897C22
37	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO	88911	6988911	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM.	88911	6988911

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
38	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO, SENZA E CON CONTRASTO	88912	6988912	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE SENZA E CON CONTRASTO. Inclusa: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Inclusa Anestesia e Visita anestesiológica per pazienti pediatrici o non collaboranti	8891U	698891U 698891U1(codice disattivato con decreto n. 11503 del 11 agosto 2025, ma considerato ai fini del calcolo del target) 698891U2 (codice disattivato con decreto n. 11503 del 11 agosto 2025, ma considerato ai fini del calcolo del target) 698891U3 (codice disattivato con decreto n. 11503 del 11 agosto 2025, ma considerato ai fini del calcolo del target)
39	RM del collo	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	88916	6988916	RM DEL COLLO [faringe, laringe, parotidi-ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	88916	6988916

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
40	RM della colonna	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	8893	69889302 69889304 69889303	RM DEL RACHIDE CERVICALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	88932	6988932 69889321 6988933 6988934 69889341 6988935 6988936
					RM DEL RACHIDE DORSALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	88933	
					RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	88934	
					RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	88935	
					RM DELLA COLONNA IN TOTO. Non associabile a RM DEL RACHIDE CERVICALE (88.93.2), RM DEL RACHIDE DORSALE (88.93.3), RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE (88.93.4), RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO (88.93.5)	88936	

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
41	RM della colonna senza e con mdc	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON CONTRASTO	88931	698893103 698893102 698893104	RM DEL RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	88937	6988937 69889371 6988938 6988939 69889391 698893A 698893B
					RM DEL RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	88938	
					RM DEL RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	88939	
					RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	8893A	
					RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC. Non associabile a 88.93.7, 88.93.8, 88.93.9, 88.93.A	8893B	
42	RM addome inferiore	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO	88954	6988954	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.97.9 e 88.97.C	88954	6988954 69889581 69889582 69889583 69889584

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
					RM DI INGUINE. PROSTATA, SCROTO E/O PENE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	88958	
43	RM addome inferiore senza e con mdc	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO, SENZA E CON CONTRASTO	88955	6988955	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.95.9, 88.97.9 e 88.97.C	88955	6988955 69889591 69889592 69889593 69889594
					RM DI INGUINE. PROSTATA, SCROTO E/O PENE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)	88959	
44	RM addome superiore	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	88951	6988951	RM DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare. Non associabile a 88.97.9 e 88.97.C	88951	69889511 69889512 (codice disattivato con decreto n. 11503 del 11 agosto 2025, ma considerato ai fini del calcolo del target)

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
45	Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHETTRICA	88941	698894101	RM DELLA SPALLA. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	88944	6988944D
				698894102			6988944S
				698894103			6988945D
				698894104			6988945S
				698894105			6988946D
				698894106			6988946S
				698894107	RM DEL BRACCIO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	88945	6988947D
				698894108			6988947S
				698894109			6988948D
				698894110			6988948S
				698894111			6988949D
				698894112			6988949S
				698894113	RM DEL GOMITO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	88946	698894A
							698894BD
							698894BS
							698894CD
							698894CS
							698894DD
					RM DELL'AVAMBRACCIO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	88947	698894DS
							698894ED
							698894ES
							698894FD
							698894FS
							698894GD
					RM DEL POLSO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	88948	698894GS
					RM DELLA MANO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	88949	

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
					RM DEL BACINO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	8894A	
					RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	8894B	
					RM DELLA COSCIA [RM DEL FEMORE]. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	8894C	
					RM DEL GINOCCHIO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	8894D	
					RM DELLA GAMBA. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	8894E	

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
					RM DELLA CAVIGLIA. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	8894F	
					RM DEL PIEDE. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	8894G	
46	Spirometria globale	SPIROMETRIA GLOBALE	89372	6889372	SPIROMETRIA GLOBALE	89372	0189372
47	Spirometria semplice	SPIROMETRIA SEMPLICE	89371	6889371	SPIROMETRIA SEMPLICE	89371	0189371
48	Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE; Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	8941	088941 088943	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE. Escluso: Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1). Non associabile a 92.05.F, 92.09.1 e 92.09.9	8941	0889411 0889412
		TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO; Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	8943				

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
49	Tc del rachide e dello speco vertebrale	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE	88381	698838105 698838102 698838103 698838104	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE. Non associabile a: TC DEL COLLO (87.03.7)	8838A	698838A 698838B 698838C1 698838C2
					TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41), TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9).	8838B	
					TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9).	8838C	
50	TC del torace	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE	8741	698741	TC DEL TORACE [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]. Non associabile a 88.38.B e 88.38.E	8741	698741

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
					TC del cuore. Non associabile a TC del cuore senza e con MDC (87.42.5)	87424	6987424
51	TC del torace senza e con mdc	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO	87411	6987411	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]. Non associabile a 88.38.B e 88.38.E	87411	6987411
					TC del cuore senza e con MDC. Non associabile a TC del cuore (87.42.4) e TC coronografia (87.42.6)	87425	6987425 (codice disattivato con decreto n. 11503 del 11 agosto 2025, ma considerato ai fini del calcolo del target) 69874251
52	TC dell'addome completo	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO	88015	6988015	TC DELL' ADDOME COMPLETO. Non associabile a 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.C	88015	6988015
53	TC dell'addome completo senza e con mdc	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO	88016	6988016	TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC. Non associabile a 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.F, 88.38.9	88016	6988016

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
54	TC dell'addome inferiore	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE	88013	6988013	TC DELL' ADDOME INFERIORE. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata. Non associabile 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.C	88013	6988013
55	TC dell'addome inferiore senza e con mdc	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	88014	6988014	TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata. Non associabile a 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.F e 88.38.9	88014	6988014
56	TC dell'addome superiore	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE	88011	6988011 698771	TC DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni. Non associabile a 88.01.7, 88.01.8, 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.C	88011	69880111 69880112 (codice disattivato con decreto n. 11503 del 11 agosto 2025, ma considerato ai fini del calcolo del target)
		TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEI RENI; Incluso: Logge renali, surreni, logge surrenaliche, psoas, retroperitoneo	8771				
57	TC dell'addome superiore senza e con mdc	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	88012	6988012 6987711 <i>[ai fini del PRGLA non sono</i>	TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco,	88012	69880121 69880122 (codice disattivato con decreto n. 11503 del 11

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
		TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEI RENI, SENZA E CON CONTRASTO; Incluso: Logge renali, surreni, logge surrenaliche, psoas, retroperitoneo	87711	<i>considerati i seguenti codici SISS:</i> 698801201 698801202]	duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni. Non associabile a 88.01.7, 88.01.8, 88.01.9, 88.02.1, 88.38.F e 88.38.9		agosto 2025, ma considerato ai fini del calcolo del target)
58	TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DI FEMORE, GINOCCHIO, CAVIGLIA E PIEDE; TC di: articolazione coxo-femorale e femore [articolazione coxo-femorale, femore], ginocchio e gamba [ginocchio, gamba], caviglia e piede [caviglia, piede]	88386	698838601 698838602 698838603 698838604 698838605 698838606	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.3) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5)	88392	6988392D 6988392S 6988393D 6988393S 6988394D 6988394S 6988395D 6988395S 6988398D 6988398S 6988396D 6988396S 6988397D 6988397S 6988399D 6988399S
					TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE]. Non associabile a TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE (88.39.2), TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5) e TC DEL GINOCCHIO (88.39.4)	88393	
					TC DEL GINOCCHIO. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.3) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	88394	
					TC DELLA GAMBA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	88395	

N.	RAGGRUPPAMENTO	NOMENCLATORE IN VIGORE FINO AL 29/12/24			NUOVO NOMENCLATORE IN VIGORE DAL 30/12/24		
		DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS	DESC. PREST.	COD. PREST.	COD. SISS
					TC DI GINOCCHIO E GAMBA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	88398	
					TC DELLA CAVIGLIA. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	88396	
					TC DEL PIEDE. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	88397	
					TC DI CAVIGLIA E PIEDE. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	88399	

ALLEGATO 2

**VOLUMI DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE
OGGETTO DEL PRGLA PER GLI ENTI EROGATORI PUBBLICI PER IL PERIODO
MAGGIO-DICEMBRE 2026**

Il monitoraggio del raggiungimento del target per gli Enti Erogatori Pubblici verrà effettuato per tutte le prestazioni con data di prenotazione valorizzata a livello di singola prestazione, sulla base del flusso 28/SAN, includendo le prestazioni erogate in regime istituzionale (esclusi i flag del campo recupero tempi di attesa 'R', 'S', 'F', 'P'), Classi di priorità B,U,D,P,?,#, tutti i tipi prestazione ad eccezione delle prestazioni con flag tipo prestazione 'P' (Pronto Soccorso). Non sono da considerarsi le prestazioni associate all'onere prestazione 4, 5 e 6. È esclusa la disciplina di medicina dello sport.

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

Ente	Volumi
ASST Fatebenefratelli Sacco	244.714
ASST Lodi	118.884
ASST Melegnano e Martesana	120.510
ASST Niguarda	129.434
ASST Nord Milano	81.802
ASST Ovest Milanese	140.407
ASST Pini/CTO	48.164
ASST Rhodense	111.695
ASST Santi Paolo e Carlo	143.204
Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico	176.037
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta	12.488
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Per Lo Studio E La Cura Dei Tumori Di Milano	57.812
ASST Lariana	118.287
ASST Sette Laghi	178.356
ASST Valle Olona	124.200
ASST Valcamonica	47.014
ASST Valtellina e Alto Lario	99.746
ASST Brianza	154.023
ASST Lecco	99.566
Fondazione IRCCS San Gerardo Dei Tintori Di Monza	103.231
I.n.r.c.a. Irccs	6.080
ASST Bergamo Est	104.671
ASST Bergamo Ovest	89.583
ASST Papa Giovanni XXIII	103.779
ASST Franciacorta	77.370
ASST Garda	101.244
ASST Spedali Civili Brescia	250.135
ASST Crema	68.661
ASST Cremona	85.406
ASST Mantova	127.468
ASST Pavia	135.126
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	97.992
Totale complessivo	3.557.089

321 – ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	Tot. a livello di ATS	ASST Niguarda	ASST Santi Paolo e Carlo	ASST Fatebene fratelli Sacco
Colonscopia con endoscopio flessibile	21.786	1.458	2.136	1.974
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	65.158	8.572	5.113	15.766
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	31.906	4.345	3.310	7.530
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	20.710	2.534	2.460	5.421
Ecografia bilaterale della mammella	44.836	2.020	4.807	7.249
Ecografia del capo e del collo	24.511	1.475	3.255	4.399
Ecografia dell'addome completo	47.504	2.924	5.050	11.042
Ecografia dell'addome inferiore	7.036	347	539	626
Ecografia dell'addome superiore	19.885	1.402	2.654	2.007
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	33.279	1.037	3.930	8.884
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	23.856	3.511	1.103	3.356
Ecografia ostetrica	54.934	4.877	4.546	15.935
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	3.554	374	859	825
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	21.612	1.613	2.410	6.053
Esame audiometrico tonale	26.690	860	3.446	4.935
Esame audiometrico vocale	13.571	412	2.015	923
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	22.460	1.825	2.135	1.575
Mammografia bilaterale	123.209	6.911	9.889	14.782
Prima visita cardiologica	43.871	3.609	4.243	10.131
Prima visita chirurgica vascolare	6.543	881	1.065	1.237
Prima visita dermatologica/allergologica	74.786	7.951	6.667	11.782
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	29.410	1.014	3.124	5.183
Prima visita ematologica	16.643	3.274	1.366	1.439
Prima visita endocrinologica/diabetologica	43.156	5.970	6.732	8.420
Prima visita gastroenterologica	19.781	2.262	2.177	3.384
Prima visita geriatrica	7.613	-	1.455	3.011
Prima visita ginecologica	30.089	2.410	3.503	5.841
Prima visita nefrologica	8.098	495	1.147	1.193
Prima visita neurologica	40.724	2.946	5.538	6.095
Prima visita oculistica	65.286	6.888	10.582	11.798
Prima visita oncologica	12.824	1.296	1.062	1.092
Prima visita ortopedica	57.248	3.957	3.863	11.480
Prima visita otorinolaringoiatrica	63.689	5.227	7.584	15.332
Prima visita pneumologica	27.921	4.826	3.012	4.077
Prima visita reumatologica	14.866	2.233	2.160	1.159
Prima visita urologica	27.086	2.967	3.815	5.347
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	14.652	1.394	521	881
RM addome inferiore	709	57	97	156
RM addome inferiore senza e con mdc	3.724	524	320	281
RM addome superiore	1.298	94	178	242
RM del collo	122	7	5	33

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM della colonna	16.455	593	1.240	2.176
RM della colonna senza e con mdc	3.835	540	250	337
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	7.175	282	547	1.869
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	9.041	1.112	706	737
Spirometria globale	30.107	5.772	4.365	3.822
Spirometria semplice	15.090	1.584	1.619	2.486
TC del rachide e dello speco vertebrale	3.588	327	131	237
TC del torace	14.945	3.112	642	1.350
TC del torace senza e con mdc	23.926	3.291	1.174	2.836
TC dell'addome completo	3.269	484	169	221
TC dell'addome completo senza e con mdc	24.777	4.054	1.205	2.806
TC dell'addome inferiore	217	11	5	14
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	299	79	8	46
TC dell'addome superiore	168	42	3	16
TC dell'addome superiore senza e con mdc	1.235	204	104	71
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	2.357	43	100	164
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	12.031	1.125	1.063	2.650
Totale	1.385.151	129.434	143.204	244.714

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	ASST Gaetano Pini / CTO	ASST Ovest Milanese	ASST Rhodense	ASST Nord Milano
Colonscopia con endoscopio flessibile	-	3.395	2.691	1.714
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	1.179	7.089	4.905	5.355
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	90	3.189	3.493	855
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	322	2.208	2.508	934
Ecografia bilaterale della mammella	-	3.897	1.307	2.149
Ecografia del capo e del collo	179	2.041	1.585	1.066
Ecografia dell'addome completo	825	3.905	2.834	2.856
Ecografia dell'addome inferiore	35	327	95	191
Ecografia dell'addome superiore	34	919	273	355
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	-	1.914	1.411	1.948
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	8.913	2.166	380	280
Ecografia ostetrica	-	4.952	4.281	3.100
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	-	390	283	73
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	802	1.834	2.356	1.661
Esame audiometrico tonale	-	3.703	2.399	1.526
Esame audiometrico vocale	-	3.089	1.083	798
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	-	3.496	2.964	1.754
Mammografia bilaterale	-	20.454	10.620	7.985
Prima visita cardiologica	896	4.914	3.998	2.657
Prima visita chirurgica vascolare	170	901	1.025	215
Prima visita dermatologica/allergologica	-	6.302	4.330	4.301
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	4.735	3.299	3.909	2.170
Prima visita ematologica	-	1.477	893	147
Prima visita endocrinologica/diabetologica	448	3.152	2.707	2.259
Prima visita gastroenterologica	-	2.100	2.444	963
Prima visita geriatrica	0	152	230	1.050
Prima visita ginecologica	-	1.587	2.273	2.398
Prima visita nefrologica	-	945	711	604
Prima visita neurologica	1.108	5.067	1.961	589
Prima visita oculistica	14	4.895	6.850	4.147
Prima visita oncologica	-	1.075	990	367
Prima visita ortopedica	12.698	5.005	5.690	3.647
Prima visita otorinolaringoiatrica	-	5.299	8.682	6.556
Prima visita pneumologica	696	1.977	2.691	2.445
Prima visita reumatologica	2.543	2.372	930	451
Prima visita urologica	-	2.678	4.544	2.459
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	3.802	2.021	384	335
RM addome inferiore	-	17	12	12
RM addome inferiore senza e con mdc	-	327	265	124
RM addome superiore	-	117	46	47
RM del collo	-	8	0	1

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM della colonna	1.794	727	1.569	296
RM della colonna senza e con mdc	17	214	101	38
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	9	657	394	114
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	21	479	365	115
Spirometria globale	1.115	2.326	1.330	2.988
Spirometria semplice	369	812	1.597	807
TC del rachide e dello speco vertebrale	1.324	246	149	27
TC del torace	1.224	1.523	538	786
TC del torace senza e con mdc	710	3.320	1.351	1.280
TC dell'addome completo	132	736	127	316
TC dell'addome completo senza e con mdc	802	3.074	1.423	1.360
TC dell'addome inferiore	4	17	4	5
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	8	25	7	26
TC dell'addome superiore	11	15	4	9
TC dell'addome superiore senza e con mdc	34	119	48	24
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	943	318	88	56
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	158	1.144	1.567	1.011
Totale	48.164	140.407	111.695	81.802

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	ASST Melegnano e Martesana	ASST Lodi	IRCCS INT	IRCSS Besta
Colonscopia con endoscopio flessibile	3.064	1.710	1.423	-
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	4.912	4.311	1.301	-
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	2.107	4.110	0	444
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	1.210	1.860	18	-
Ecografia bilaterale della mammella	1.764	3.770	9.440	-
Ecografia del capo e del collo	1.246	4.101	2.814	-
Ecografia dell'addome completo	3.646	5.258	3.912	-
Ecografia dell'addome inferiore	69	218	766	-
Ecografia dell'addome superiore	1.209	1.364	527	-
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	1.385	2.001	3.416	-
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	1.313	1.662	28	111
Ecografia ostetrica	2.904	1.967	-	-
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	109	229	155	-
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	2.113	1.470	66	-
Esame audiometrico tonale	2.402	2.050	57	-
Esame audiometrico vocale	1.111	1.099	0	-
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	4.382	1.640	978	-
Mammografia bilaterale	18.823	11.656	7.897	-
Prima visita cardiologica	5.660	2.586	270	0
Prima visita chirurgica vascolare	-	595	-	-
Prima visita dermatologica/allergologica	6.909	7.560	-	-
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	1.344	3.203	618	224
Prima visita ematologica	745	515	337	-
Prima visita endocrinologica/diabetologica	6.220	2.235	818	-
Prima visita gastroenterologica	2.400	1.653	359	-
Prima visita geriatrica	331	920	-	-
Prima visita ginecologica	2.287	2.817	1.332	-
Prima visita nefrologica	707	550	-	-
Prima visita neurologica	4.590	1.697	157	7.775
Prima visita oculistica	6.268	7.264	395	0
Prima visita oncologica	1.114	947	4.203	-
Prima visita ortopedica	4.951	4.440	0	-
Prima visita otorinolaringoiatrica	6.443	3.673	288	0
Prima visita pneumologica	2.365	2.160	636	-
Prima visita reumatologica	2.012	479	-	-
Prima visita urologica	1.338	1.527	465	-
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	410	3.609	829	134
RM addome inferiore	5	92	152	-
RM addome inferiore senza e con mdc	93	834	673	-
RM addome superiore	14	294	33	-
RM del collo	2	30	11	-

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM della colonna	798	4.259	1.186	484
RM della colonna senza e con mdc	62	442	805	382
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	237	1.319	67	925
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	198	1.799	905	1.657
Spirometria globale	759	2.950	983	-
Spirometria semplice	1.457	834	77	-
TC del rachide e dello speco vertebrale	291	229	126	228
TC del torace	1.486	1.882	855	-
TC del torace senza e con mdc	1.502	1.661	4.164	-
TC dell'addome completo	444	312	62	-
TC dell'addome completo senza e con mdc	1.643	1.757	4.054	-
TC dell'addome inferiore	23	119	0	-
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	31	40	13	-
TC dell'addome superiore	20	25	2	-
TC dell'addome superiore senza e con mdc	76	178	19	-
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	43	272	54	124
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	1.463	650	66	-
Totale	120.510	118.884	57.812	12.488

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	IRCCS Policlinico
Colonscopia con endoscopio flessibile	2.221
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	6.655
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	2.433
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	1.235
Ecografia bilaterale della mammella	8.433
Ecografia del capo e del collo	2.350
Ecografia dell'addome completo	5.252
Ecografia dell'addome inferiore	3.823
Ecografia dell'addome superiore	9.141
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	7.353
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	1.033
Ecografia ostetrica	12.372
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	257
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	1.234
Esame audiometrico tonale	5.312
Esame audiometrico vocale	3.041
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	1.711
Mammografia bilaterale	14.192
Prima visita cardiologica	4.907
Prima visita chirurgica vascolare	454
Prima visita dermatologica/allergologica	18.984
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	587
Prima visita ematologica	6.450
Prima visita endocrinologica/diabetologica	4.195
Prima visita gastroenterologica	2.039
Prima visita geriatrica	464
Prima visita ginecologica	5.641
Prima visita nefrologica	1.746
Prima visita neurologica	3.201
Prima visita oculistica	6.185
Prima visita oncologica	678
Prima visita ortopedica	1.517
Prima visita otorinolaringoiatrica	4.605
Prima visita pneumologica	3.036
Prima visita reumatologica	527
Prima visita urologica	1.946
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	332
RM addome inferiore	109
RM addome inferiore senza e con mdc	283
RM addome superiore	233
RM del collo	25
RM della colonna	1.333
RM della colonna senza e con mdc	647

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	755
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	947
Spirometria globale	3.697
Spirometria semplice	3.448
TC del rachide e dello speco vertebrale	273
TC del torace	1.547
TC del torace senza e con mdc	2.637
TC dell'addome completo	266
TC dell'addome completo senza e con mdc	2.599
TC dell'addome inferiore	15
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	16
TC dell'addome superiore	21
TC dell'addome superiore senza e con mdc	358
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	152
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	1.134
Totale	176.037

322 – ATS DELL'INSUBRIA

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	Tot. a livello di ATS	ASST Sette Laghi	ASST Valle Olona	ASST Lariana
Colonscopia con endoscopio flessibile	8.606	3.496	2.447	2.663
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	17.259	9.335	4.200	3.724
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraortici	9.334	4.609	3.206	1.519
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	6.449	2.735	2.901	813
Ecografia bilaterale della mammella	11.628	6.188	2.841	2.599
Ecografia del capo e del collo	7.291	4.090	1.475	1.726
Ecografia dell'addome completo	9.562	4.903	1.814	2.845
Ecografia dell'addome inferiore	1.214	883	113	218
Ecografia dell'addome superiore	2.053	476	749	828
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	16.182	10.134	3.017	3.031
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	5.610	2.647	493	2.470
Ecografia ostetrica	19.873	10.269	4.418	5.186
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	853	367	98	388
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	5.703	3.491	1.601	611
Esame audiometrico tonale	10.438	2.975	4.206	3.257
Esame audiometrico vocale	9.025	3.767	3.595	1.663
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	8.286	3.397	2.654	2.235
Mammografia bilaterale	42.760	16.676	15.685	10.399
Prima visita cardiologica	10.925	4.889	2.987	3.049
Prima visita chirurgica vascolare	2.646	844	1.285	517
Prima visita dermatologica/allergologica	24.857	6.822	6.121	11.914
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	13.717	4.933	6.357	2.427
Prima visita ematologica	3.441	1.935	789	717
Prima visita endocrinologica/diabetologica	12.834	5.292	3.277	4.265
Prima visita gastroenterologica	7.226	3.428	2.078	1.720
Prima visita geriatrica	2.794	326	489	1.979
Prima visita ginecologica	9.529	4.262	3.491	1.776
Prima visita nefrologica	4.470	2.634	1.010	826
Prima visita neurologica	10.551	3.819	2.622	4.110
Prima visita oculistica	16.911	7.583	4.096	5.232
Prima visita oncologica	2.818	1.036	987	795
Prima visita ortopedica	15.974	7.139	3.909	4.926
Prima visita otorinolaringoiatrica	19.653	3.739	7.952	7.962
Prima visita pneumologica	8.002	3.028	3.120	1.854
Prima visita reumatologica	4.952	1.930	1.568	1.454
Prima visita urologica	10.361	3.555	3.611	3.195
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	1.890	735	381	774
RM addome inferiore	87	48	10	29
RM addome inferiore senza e con mdc	1.333	588	279	466
RM addome superiore	181	100	16	65
RM del collo	17	5	5	7
RM della colonna	2.948	436	1.198	1.314

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM della colonna senza e con mdc	684	122	164	398
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	1.225	278	507	440
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	2.086	682	625	779
Spirometria globale	9.682	3.415	2.996	3.271
Spirometria semplice	2.396	651	1.468	277
TC del rachide e dello speco vertebrale	893	557	148	188
TC del torace	2.503	1.369	481	653
TC del torace senza e con mdc	7.851	4.783	1.382	1.686
TC dell'addome completo	955	310	376	269
TC dell'addome completo senza e con mdc	8.067	4.642	1.517	1.908
TC dell'addome inferiore	32	11	11	10
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	88	32	20	36
TC dell'addome superiore	57	38	10	9
TC dell'addome superiore senza e con mdc	183	56	33	94
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	285	149	28	108
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	3.613	1.717	1.283	613
Totale	420.843	178.356	124.200	118.287

323 – ATS DELLA MONTAGNA

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	Tot. a livello di ATS	ASST Valcamonica	ASST Valtellina e Alto Lario
Colonscopia con endoscopio flessibile	2.808	983	1.825
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	5.840	2.663	3.177
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	5.418	1.736	3.682
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	3.489	1.210	2.279
Ecografia bilaterale della mammella	4.410	1.419	2.991
Ecografia del capo e del collo	3.802	853	2.949
Ecografia dell'addome completo	7.910	2.327	5.583
Ecografia dell'addome inferiore	259	51	208
Ecografia dell'addome superiore	1.294	388	906
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	2.666	1.457	1.209
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	2.239	1.148	1.091
Ecografia ostetrica	3.087	599	2.488
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	385	166	219
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	2.765	1.032	1.733
Esame audiometrico tonale	3.334	1.208	2.126
Esame audiometrico vocale	2.644	876	1.768
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	3.197	1.140	2.057
Mammografia bilaterale	19.674	7.016	12.658
Prima visita cardiologica	5.253	1.786	3.467
Prima visita chirurgica vascolare	659	178	481
Prima visita dermatologica/allergologica	3.094	952	2.142
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	2.807	877	1.930
Prima visita ematologica	752	69	683
Prima visita endocrinologica/diabetologica	3.446	1.150	2.296
Prima visita gastroenterologica	1.749	655	1.094
Prima visita geriatrica	576	130	446
Prima visita ginecologica	2.271	951	1.320
Prima visita nefrologica	625	246	379
Prima visita neurologica	3.958	962	2.996
Prima visita oculistica	7.118	1.152	5.966
Prima visita oncologica	799	329	470
Prima visita ortopedica	5.093	1.898	3.195
Prima visita otorinolaringoiatrica	5.491	1.824	3.667
Prima visita pneumologica	2.150	562	1.588
Prima visita reumatologica	1.934	324	1.610
Prima visita urologica	2.583	643	1.940
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	2.736	399	2.337
RM addome inferiore	53	12	41
RM addome inferiore senza e con mdc	312	45	267
RM addome superiore	92	44	48

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM del collo	3	0	3
RM della colonna	2.356	373	1.983
RM della colonna senza e con mdc	382	69	313
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	1.022	229	793
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	1.093	279	814
Spirometria globale	1.959	868	1.091
Spirometria semplice	711	203	508
TC del rachide e dello speco vertebrale	620	149	471
TC del torace	1.562	413	1.149
TC del torace senza e con mdc	2.870	1.172	1.698
TC dell'addome completo	427	106	321
TC dell'addome completo senza e con mdc	3.193	1.154	2.039
TC dell'addome inferiore	12	7	5
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	41	22	19
TC dell'addome superiore	19	5	14
TC dell'addome superiore senza e con mdc	73	33	40
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	274	84	190
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	1.371	388	983
Totale	146.760	47.014	99.746

324 – ATS DELLA BRIANZA

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	Tot. a livello di ATS	ASST Brianza	ASST Lecco	IRCCS San Gerardo dei Tintori
Colonscopia con endoscopio flessibile	6.147	2.812	1.301	2.034
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	16.852	5.904	5.955	4.366
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraortici	8.582	4.311	2.535	1.494
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	5.710	2.313	1.684	1.615
Ecografia bilaterale della mammella	13.509	5.189	3.758	4.562
Ecografia del capo e del collo	7.851	4.537	1.349	1.724
Ecografia dell'addome completo	15.867	8.580	3.485	3.072
Ecografia dell'addome inferiore	671	216	121	323
Ecografia dell'addome superiore	4.269	1.481	1.235	1.429
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	9.752	3.022	2.799	3.931
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	2.844	698	1.058	751
Ecografia ostetrica	22.973	11.140	5.380	6.453
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	676	224	160	273
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	8.435	3.748	2.190	2.013
Esame audiometrico tonale	9.512	3.849	1.440	4.223
Esame audiometrico vocale	3.907	1.037	894	1.976
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	5.594	2.528	1.737	1.329
Mammografia bilaterale	32.446	18.003	6.238	8.205
Prima visita cardiologica	11.729	5.150	4.020	2.035
Prima visita chirurgica vascolare	2.332	825	723	784
Prima visita dermatologica/allergologica	14.645	3.420	5.024	6.193
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	7.414	3.996	2.690	728
Prima visita ematologica	2.600	460	986	1.154
Prima visita endocrinologica/diabetologica	8.974	4.237	3.481	1.256
Prima visita gastroenterologica	3.764	1.522	1.495	747
Prima visita geriatrica	2.312	1.034	383	895
Prima visita ginecologica	8.048	3.290	2.117	2.641
Prima visita nefrologica	3.027	1.007	1.517	503
Prima visita neurologica	12.396	3.694	4.483	4.219
Prima visita oculistica	10.073	4.625	2.240	3.208
Prima visita oncologica	3.430	964	1.261	1.205
Prima visita ortopedica	11.488	5.089	4.551	1.848
Prima visita otorinolaringoiatrica	16.837	6.966	4.628	5.243
Prima visita pneumologica	8.557	3.526	515	2.184
Prima visita reumatologica	2.610	1.578	452	580
Prima visita urologica	8.522	3.845	2.845	1.832
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	3.879	1.110	1.204	1.565
RM addome inferiore	201	27	36	138
RM addome inferiore senza e con mdc	1.458	394	608	456
RM addome superiore	511	154	79	278
RM del collo	27	4	14	9
RM della colonna	2.373	1.001	865	507

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM della colonna senza e con mdc	875	217	242	416
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	1.833	683	593	557
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	2.405	627	722	1.056
Spirometria globale	4.764	2.074	718	1.972
Spirometria semplice	4.149	1.610	275	2.023
TC del rachide e dello speco vertebrale	711	171	439	101
TC del torace	2.814	1.701	556	557
TC del torace senza e con mdc	8.208	3.575	2.350	2.283
TC dell'addome completo	814	488	142	184
TC dell'addome completo senza e con mdc	8.426	3.813	2.398	2.215
TC dell'addome inferiore	16	10	3	3
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	47	28	7	12
TC dell'addome superiore	27	15	4	8
TC dell'addome superiore senza e con mdc	175	62	64	49
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	593	120	241	232
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	4.239	1.319	1.276	1.582
Totale	362.900	154.023	99.566	103.231

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	INRCA Casatenovo
Colonscopia con endoscopio flessibile	-
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	627
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	242
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	98
Ecografia bilaterale della mammella	-
Ecografia del capo e del collo	241
Ecografia dell'addome completo	730
Ecografia dell'addome inferiore	11
Ecografia dell'addome superiore	124
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	-
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	337
Ecografia ostetrica	-
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	19
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	484
Esame audiometrico tonale	-
Esame audiometrico vocale	-
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	-
Mammografia bilaterale	-
Prima visita cardiologica	524
Prima visita chirurgica vascolare	-
Prima visita dermatologica/allergologica	8
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	-
Prima visita ematologica	-
Prima visita endocrinologica/diabetologica	-
Prima visita gastroenterologica	-
Prima visita geriatrica	-
Prima visita ginecologica	-
Prima visita nefrologica	-
Prima visita neurologica	-
Prima visita oculistica	-
Prima visita oncologica	-
Prima visita ortopedica	-
Prima visita otorinolaringoiatrica	-
Prima visita pneumologica	2.332
Prima visita reumatologica	-
Prima visita urologica	-
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	-
RM addome inferiore	-
RM addome inferiore senza e con mdc	-
RM addome superiore	-
RM del collo	-
RM della colonna	-
RM della colonna senza e con mdc	-
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione	-

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

cranio spinale	
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	-
Spirometria globale	-
Spirometria semplice	241
TC del rachide e dello speco vertebrale	-
TC del torace	-
TC del torace senza e con mdc	-
TC dell'addome completo	-
TC dell'addome completo senza e con mdc	-
TC dell'addome inferiore	-
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	-
TC dell'addome superiore	-
TC dell'addome superiore senza e con mdc	-
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	-
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	62
Totale	6.080

325 – ATS DI BERGAMO

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	Tot. a livello di ATS	ASST Papa Giovanni XXIII	ASST Bergamo Ovest	ASST Bergamo Est
Colonscopia con endoscopio flessibile	6.428	1.179	2.936	2.313
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	16.270	8.829	2.747	4.694
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraortici	6.565	2.597	2.191	1.777
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	5.737	2.378	1.700	1.659
Ecografia bilaterale della mammella	8.423	2.808	1.879	3.736
Ecografia del capo e del collo	5.706	1.276	2.045	2.385
Ecografia dell'addome completo	14.642	3.831	6.493	4.318
Ecografia dell'addome inferiore	358	171	112	75
Ecografia dell'addome superiore	3.385	1.923	826	636
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	8.198	4.540	643	3.015
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	4.022	1.477	539	2.006
Ecografia ostetrica	12.973	5.845	1.880	5.248
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	1.025	135	494	396
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	4.448	1.418	711	2.319
Esame audiometrico tonale	7.008	3.101	2.030	1.877
Esame audiometrico vocale	3.698	1.819	1.334	545
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	7.955	1.355	2.722	3.878
Mammografia bilaterale	45.014	10.177	11.606	23.231
Prima visita cardiologica	8.279	2.179	3.050	3.050
Prima visita chirurgica vascolare	1.081	673	310	98
Prima visita dermatologica/allergologica	10.629	5.347	1.710	3.572
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	4.402	1.369	2.232	801
Prima visita ematologica	3.546	2.272	967	307
Prima visita endocrinologica/diabetologica	10.081	2.460	4.064	3.557
Prima visita gastroenterologica	6.280	936	2.930	2.414
Prima visita geriatrica	854	344	278	232
Prima visita ginecologica	4.388	1.318	1.424	1.646
Prima visita nefrologica	1.039	543	442	54
Prima visita neurologica	7.365	2.571	2.947	1.847
Prima visita oculistica	5.459	1.355	2.072	2.032
Prima visita oncologica	2.291	1.397	496	398
Prima visita ortopedica	8.764	2.709	3.376	2.679
Prima visita otorinolaringoiatrica	16.026	3.183	7.064	5.779
Prima visita pneumologica	2.023	1.057	819	147
Prima visita reumatologica	2.763	1.247	516	1.000
Prima visita urologica	5.357	2.490	1.857	1.010
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	2.759	188	1.123	1.448
RM addome inferiore	102	68	21	13
RM addome inferiore senza e con mdc	947	493	224	230
RM addome superiore	180	131	25	24
RM del collo	7	4	3	0
RM della colonna	1.731	520	875	336

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM della colonna senza e con mdc	808	599	149	60
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	1.020	331	555	134
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	1.371	889	263	219
Spirometria globale	2.839	2.400	0	439
Spirometria semplice	2.382	1.552	561	269
TC del rachide e dello speco vertebrale	805	324	168	313
TC del torace	2.706	831	835	1.040
TC del torace senza e con mdc	6.705	3.062	1.720	1.923
TC dell'addome completo	1.052	174	504	374
TC dell'addome completo senza e con mdc	6.203	2.563	1.965	1.675
TC dell'addome inferiore	53	6	33	14
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	62	16	24	22
TC dell'addome superiore	39	6	17	16
TC dell'addome superiore senza e con mdc	556	385	71	100
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	355	103	108	144
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	2.869	825	897	1.147
Totale	298.033	103.779	89.583	104.671

326 – ATS DI BRESCIA

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	Tot. a livello di ATS	ASST Spedali Civili	ASST Franciacorta	ASST Garda
Colonscopia con endoscopio flessibile	7.878	3.881	1.383	2.614
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	30.227	19.451	3.843	6.933
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraortici	8.679	5.360	1.061	2.258
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	5.938	2.676	1.165	2.097
Ecografia bilaterale della mammella	16.795	11.420	2.066	3.309
Ecografia del capo e del collo	11.226	7.818	1.416	1.992
Ecografia dell'addome completo	21.032	11.299	4.825	4.908
Ecografia dell'addome inferiore	709	582	90	37
Ecografia dell'addome superiore	5.379	2.581	1.931	867
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	7.169	3.906	766	2.497
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	5.863	3.938	356	1.569
Ecografia ostetrica	12.979	6.835	2.737	3.407
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	1.289	956	113	220
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	10.373	5.409	2.310	2.654
Esame audiometrico tonale	9.178	5.579	1.102	2.497
Esame audiometrico vocale	4.664	2.597	637	1.430
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	7.107	3.860	1.020	2.227
Mammografia bilaterale	48.525	23.504	13.131	11.890
Prima visita cardiologica	13.987	8.460	1.473	4.054
Prima visita chirurgica vascolare	1.400	873	313	214
Prima visita dermatologica/allergologica	25.425	20.315	2.738	2.372
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	12.364	4.853	3.456	4.055
Prima visita ematologica	2.194	1.281	211	702
Prima visita endocrinologica/diabetologica	12.216	6.527	2.037	3.652
Prima visita gastroenterologica	3.495	1.407	429	1.659
Prima visita geriatrica	892	442	450	-
Prima visita ginecologica	5.746	2.369	1.411	1.966
Prima visita nefrologica	2.650	1.313	446	891
Prima visita neurologica	8.301	6.275	982	1.044
Prima visita oculistica	19.803	9.313	6.403	4.087
Prima visita oncologica	1.865	1.179	178	508
Prima visita ortopedica	13.810	6.298	3.460	4.052
Prima visita otorinolaringoiatrica	16.865	8.815	2.435	5.615
Prima visita pneumologica	6.575	3.742	1.893	940
Prima visita reumatologica	1.974	1.407	361	206
Prima visita urologica	6.008	3.182	1.186	1.640
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	4.141	2.539	308	1.294
RM addome inferiore	284	264	0	20
RM addome inferiore senza e con mdc	1.521	1.331	48	142
RM addome superiore	476	388	36	52
RM del collo	241	233	-	8
RM della colonna	3.516	1.950	419	1.147

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM della colonna senza e con mdc	938	756	107	75
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	2.873	2.197	211	465
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	2.361	1.736	219	406
Spirometria globale	4.909	1.760	2.003	1.146
Spirometria semplice	4.910	3.627	790	493
TC del rachide e dello speco vertebrale	1.425	996	204	225
TC del torace	3.674	2.451	486	737
TC del torace senza e con mdc	9.976	8.052	863	1.061
TC dell'addome completo	1.301	924	166	211
TC dell'addome completo senza e con mdc	9.956	7.697	875	1.384
TC dell'addome inferiore	25	13	6	6
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	43	27	7	9
TC dell'addome superiore	31	19	7	5
TC dell'addome superiore senza e con mdc	152	86	11	55
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	1.406	1.063	125	218
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	4.010	2.323	665	1.022
Totale	428.749	250.135	77.370	101.244

327 – ATS DELLA VAL PADANA

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	Tot. a livello di ATS	ASST Cremona	ASST Mantova	ASST Crema
Colonscopia con endoscopio flessibile	4.677	1.148	2.463	1.066
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	14.106	3.595	6.228	4.283
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	7.912	3.536	2.317	2.059
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	6.099	2.364	1.856	1.879
Ecografia bilaterale della mammella	7.579	2.744	3.644	1.191
Ecografia del capo e del collo	6.091	1.278	2.852	1.961
Ecografia dell'addome completo	13.734	3.395	5.496	4.843
Ecografia dell'addome inferiore	1.233	122	338	773
Ecografia dell'addome superiore	2.706	676	848	1.182
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	5.512	1.179	4.066	267
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	6.709	1.162	3.493	2.054
Ecografia ostetrica	12.123	3.129	7.437	1.557
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	775	216	329	230
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	7.348	2.602	2.746	2.000
Esame audiometrico tonale	4.422	950	2.405	1.067
Esame audiometrico vocale	2.028	382	1.076	570
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	5.686	2.019	2.091	1.576
Mammografia bilaterale	20.208	6.740	7.328	6.140
Prima visita cardiologica	9.594	2.907	4.281	2.406
Prima visita chirurgica vascolare	1.611	519	383	709
Prima visita dermatologica/allergologica	13.027	5.113	6.723	1.191
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	7.947	2.664	4.164	1.119
Prima visita ematologica	2.107	669	1.104	334
Prima visita endocrinologica/diabetologica	8.526	2.555	4.639	1.332
Prima visita gastroenterologica	4.715	1.654	1.957	1.104
Prima visita geriatrica	1.096	425	448	223
Prima visita ginecologica	6.260	1.607	3.940	713
Prima visita nefrologica	2.305	605	1.052	648
Prima visita neurologica	7.225	2.324	3.318	1.583
Prima visita oculistica	13.321	4.870	4.722	3.729
Prima visita oncologica	2.061	712	897	452
Prima visita ortopedica	8.126	2.359	3.258	2.509
Prima visita otorinolaringoiatrica	11.287	1.723	7.416	2.148
Prima visita pneumologica	5.210	1.328	2.295	1.587
Prima visita reumatologica	2.391	519	1.762	110
Prima visita urologica	4.859	1.319	2.422	1.118
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	2.873	996	1.386	491
RM addome inferiore	44	15	26	3
RM addome inferiore senza e con mdc	1.127	328	563	236
RM addome superiore	130	97	23	10
RM del collo	16	8	8	-

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM della colonna	3.511	1.076	1.626	809
RM della colonna senza e con mdc	792	209	435	148
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	1.063	479	463	121
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	1.965	714	675	576
Spirometria globale	6.497	2.056	2.467	1.974
Spirometria semplice	2.715	399	844	1.472
TC del rachide e dello speco vertebrale	978	370	288	320
TC del torace	2.347	794	901	652
TC del torace senza e con mdc	6.057	2.611	2.090	1.356
TC dell'addome completo	658	143	343	172
TC dell'addome completo senza e con mdc	5.853	2.615	1.923	1.315
TC dell'addome inferiore	24	6	12	6
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	58	19	22	17
TC dell'addome superiore	15	5	6	4
TC dell'addome superiore senza e con mdc	155	34	54	67
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	572	154	280	138
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	3.469	1.169	1.239	1.061
Totale	281.535	85.406	127.468	68.661

328 – ATS DI PAVIA

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	Tot. a livello di ATS	ASST Pavia	IRCCS San Matteo
Colonscopia con endoscopio flessibile	1.559	702	857
Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo	14.323	7.278	7.045
Eco(color)dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	6.225	3.909	2.316
Ecocolordoppler degli arti superiori/inferiori arterioso o venoso	3.007	1.278	1.729
Ecografia bilaterale della mammella	6.550	3.751	2.799
Ecografia del capo e del collo	7.012	4.829	2.183
Ecografia dell'addome completo	11.837	6.354	5.483
Ecografia dell'addome inferiore	3.080	516	2.564
Ecografia dell'addome superiore	4.935	1.903	3.032
Ecografia ginecologica con sonda transvaginale o addominale	5.821	2.290	3.531
Ecografia muscolotendinea e osteoarticolare	4.040	1.346	2.694
Ecografia ostetrica	5.232	2.835	2.397
Ecografia/ecocolordoppler scrotale	488	372	116
Elettrocardiogramma dinamico (secondo Holter)	4.833	3.176	1.657
Esame audiometrico tonale	4.820	3.294	1.526
Esame audiometrico vocale	3.051	2.305	746
Esofagogastroduodenoscopia [EGDS]	2.192	979	1.213
Mammografia bilaterale	22.659	11.311	11.348
Prima visita cardiologica	9.536	6.198	3.338
Prima visita chirurgica vascolare	1.257	659	598
Prima visita dermatologica/allergologica	14.069	10.779	3.290
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	8.167	6.240	1.927
Prima visita ematologica	3.624	1.674	1.950
Prima visita endocrinologica/diabetologica	7.813	5.973	1.840
Prima visita gastroenterologica	2.495	1.014	1.481
Prima visita geriatrica	534	534	-
Prima visita ginecologica	3.947	2.087	1.860
Prima visita nefrologica	1.791	1.309	482
Prima visita neurologica	3.877	2.783	1.094
Prima visita oculistica	9.425	8.400	1.025
Prima visita oncologica	1.414	423	991
Prima visita ortopedica	8.027	3.972	4.055
Prima visita otorinolaringoiatrica	7.224	5.500	1.724
Prima visita pneumologica	4.088	2.652	1.436
Prima visita reumatologica	1.707	531	1.176
Prima visita urologica	3.096	1.120	1.976
Risonanza magnetica nucleare (RM) muscoloscheletrica	1.834	504	1.330
RM addome inferiore	106	14	92
RM addome inferiore senza e con mdc	607	193	414
RM addome superiore	147	44	103
RM del collo	11	3	8
RM della colonna	2.175	975	1.200

RM della colonna senza e con mdc	250	107	143
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale	519	302	217
RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale senza e con contrasto	914	399	515
Spirometria globale	4.657	2.422	2.235
Spirometria semplice	3.228	954	2.274
TC del rachide e dello speco vertebrale	1.201	337	864
TC del torace	2.140	1.669	471
TC del torace senza e con mdc	4.256	2.283	1.973
TC dell'addome completo	369	287	82
TC dell'addome completo senza e con mdc	4.014	2.373	1.641
TC dell'addome inferiore	18	13	5
TC dell'addome inferiore senza e con mdc	53	43	10
TC dell'addome superiore	19	16	3
TC dell'addome superiore senza e con mdc	147	92	55
TC dell'articolazione coxofemorale, coscia, ginocchio, gamba, caviglia e piede	632	152	480
Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	2.066	1.668	398
Totale	233.118	135.126	97.992

ALLEGATO 3

**TARGET PRENOTABILITÀ PER GLI ENTI EROGATORI PUBBLICI
PER IL PERIODO MAGGIO-DICEMBRE 2026**

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

ASST – IRCCS	Target
ASST Bergamo Est	5,5%
ASST Bergamo Ovest	6,7%
ASST Brianza	4,7%
ASST Crema	5,4%
ASST Cremona	5,5%
ASST Fatebenefratelli Sacco	2,8%
ASST Franciacorta	5,9%
ASST Garda	1,2%
ASST Lariana	6,0%
ASST Lecco	8,2%
ASST Lodi	2,2%
ASST Mantova	6,0%
ASST Melegnano e Martesana	8,0%
ASST Niguarda	10,9%
ASST Nord Milano	2,7%
ASST Ovest Milanese	5,4%
ASST Papa Giovanni XXIII	14,0%
ASST Pavia	0,9%
ASST Pini/CTO	7,0%
ASST Rhodense	1,8%
ASST Santi Paolo e Carlo	8,4%
ASST Sette Laghi	1,8%
ASST Spedali Civili Brescia	6,8%
ASST Valcamonica	4,4%
ASST Valle Olona	2,6%
ASST Valtellina e Alto Lario	1,4%
Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico	4,4%
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta	14,0%
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Per Lo Studio E La Cura Dei Tumori Di Milano	3,1%
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	7,6%
Fondazione IRCCS San Gerardo Dei Tintori Di Monza	5,5%

ALLEGATO 4

VOLUMI DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE OGGETTO DEL PRGLA PER GLI ENTI EROGATORI PRIVATI ACCREDITATI A CONTRATTO PER IL PERIODO GENNAIO-DICEMBRE 2026

Il monitoraggio del raggiungimento del target per gli Enti Erogatori Privati accreditati a contratto verrà effettuato a livello di singola prestazione, sulla base del flusso 28/SAN, includendo le prestazioni erogate a favore di cittadini lombardi con classe di priorità B, D, P; con data prenotazione valorizzata e tipo prestazione O e Z. Non sono da considerarsi incluse le prestazioni di solvenza (onere 4, 5 e 6) e le prestazioni erogate in attività aggiuntiva. È esclusa la disciplina di medicina dello sport. Esclusi i flag del campo recupero tempi di attesa 'R' e 'J'. Sono state escluse, a fini del computo dei volumi, le Aziende di Servizi alla Persona (ASP).

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

PRESTAZIONI / RAGGRUPPAMENTI	ATS Milano	ATS Insubria	ATS Montagna	ATS Brianza	ATS Bergamo	ATS Brescia	ATS Val Padana	ATS Pavia	TOTALE
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A RIPOSO	111.795	41.953	1.544	28.687	26.729	26.778	20.771	8.483	266.740
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	90.257	33.916	3.031	28.102	15.345	19.989	21.633	7.154	219.427
ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI/INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO	49.042	17.921	2.049	15.284	11.400	13.216	13.193	4.577	126.682
ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	88.213	43.305	1.258	31.616	21.880	32.743	16.530	1.692	237.237
ECOGRAFIA DEL CAPO E DEL COLLO	60.314	27.650	569	17.095	15.260	17.104	15.892	2.972	156.856
ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO	123.324	49.592	1.917	31.237	32.725	41.306	28.935	8.307	317.343
ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE	4.749	1.685	22	669	649	1.689	945	605	11.013
ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE	20.125	7.279	201	5.398	5.746	9.200	2.834	1.511	52.294
ECOGRAFIA GINECOLOGICA CON Sonda TRANSVAGINALE O ADDOMINALE	30.735	4.418	407	8.501	2.677	8.368	2.477	816	58.399
ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA E OSTEOARTICOLARE	51.601	20.730	840	12.035	11.842	18.617	14.426	5.118	135.209
ECOGRAFIA OSTETRICA	7.787	5.634	1.032	0	849	3.596	12	5	18.915
ECOGRAFIA/ECOCOLORDOPPLER SCROTAL	5.455	2.291	57	1.585	1.236	2.084	1.250	647	14.605
ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (SECONDO HOLTER)	56.084	15.894	1.370	14.024	13.157	12.561	10.259	4.074	127.423
ESAME AUDIOMETRICO TONALE e ESAME AUDIOMETRICO VOCALE	17.330	5.096	425	5.604	5.550	4.039	3.660	248	41.952
ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]	16.306	6.051	988	4.449	6.588	5.457	1.856	1.152	42.847
MAMMOGRAFIA BILATERALE	74.681	33.861	1.345	27.836	18.706	25.458	14.574	994	197.455

PRIMA VISITA CARDIOLOGICA	56.593	16.228	1.024	9.870	11.197	14.443	12.784	4.454	126.593
PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	4.407	1.695	299	1.067	2.018	2.102	1.274	959	13.821
PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA	34.060	10.237	451	2.666	6.663	13.983	13.157	4.563	85.780
PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	52.147	27.021	838	24.384	10.279	15.508	10.712	11.845	152.734
PRIMA VISITA EMATOLOGICA	2.536	1.070	15	239	384	-	342	415	5.001
PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA/DIABETOLOGICA	27.467	4.101	198	4.521	5.257	1.242	5.032	1.132	48.950
PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	10.270	4.185	121	2.659	3.609	2.453	2.116	1.449	26.862
PRIMA VISITA GERIATRICA	1.347	99	227	731	809	2.303	373	75	5.964
PRIMA VISITA GINECOLOGICA	18.051	3.921	387	5.244	1.457	4.329	1.790	28	35.207
PRIMA VISITA NEFROLOGICA	1.539	226	-	263	813	-	316	591	3.748
PRIMA VISITA NEUROLOGICA	20.050	5.790	986	5.333	3.563	6.870	4.197	6.077	52.866
PRIMA VISITA OCULISTICA	40.192	20.190	1.593	9.094	7.363	21.935	15.773	5.247	121.387
PRIMA VISITA ONCOLOGICA	7.561	1.370	168	575	418	1.084	107	167	11.450
PRIMA VISITA ORTOPEDICA	60.965	25.675	1.334	19.316	11.048	24.665	21.740	7.906	172.649
PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRICA	30.861	8.246	840	7.294	5.691	9.501	10.915	1.818	75.166
PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA	6.596	2.564	0	1.316	4.247	2.926	1.697	593	19.939
PRIMA VISITA REUMATOLOGICA	5.270	1.330	4	389	649	768	851	1.074	10.335
PRIMA VISITA UROLOGICA	17.025	4.893	698	4.293	2.965	4.983	5.927	1.923	42.707
RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCELETRICA	64.983	18.200	1.463	24.723	23.408	23.715	17.903	4.052	178.447
RM ADDOME INFERIORE e RM ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC	10.541	2.412	252	1.630	2.485	1.604	1.824	453	21.201
RM ADDOME SUPERIORE	2.447	506	25	683	1.075	392	211	146	5.485
RM DEL COLLO	283	58	4	86	69	48	46	3	597

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

RM DELLA COLONNA e RM DELLA COLONNA SENZA E CON MDC	62.390	21.757	2.221	25.964	18.668	21.373	17.066	4.142	173.581
RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE e RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE SENZA E CON CONTRASTO	33.794	11.114	1.198	13.086	10.830	11.208	6.472	3.438	91.140
SPIROMETRIA GLOBALE e SPIROMETRIA SEMPLICE	14.222	4.377	0	2.094	5.400	4.409	2.022	461	32.985
TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE	5.523	3.273	233	2.167	1.215	4.507	1.635	696	19.249
TC DEL TORACE e TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	68.130	22.394	1.520	19.739	18.360	13.325	8.309	3.243	155.020
TC DELL'ADDOME COMPLETO e TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	46.757	16.974	1.488	14.991	13.963	10.514	6.858	2.591	114.136
TC DELL'ADDOME INFERIORE e TC DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC	1.035	458	16	204	205	142	125	14	2.199
TC DELL'ADDOME SUPERIORE e TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC	2.403	906	34	804	548	407	253	185	5.540
TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE, COSCIA, GINOCCHIO, GAMBA, CAVIGLIA E PIEDE	3.321	1.364	88	1.460	818	2.512	831	386	10.780
TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE	19.631	7.185	362	5.728	6.142	5.684	3.850	1.531	50.113
Totale	1.540.195	567.095	35.142	444.735	371.955	471.140	345.755	120.012	3.896.029

ALLEGATO 5

Volumi oggetto della Manifestazione di Interesse

ATS	Prestazioni	Totale
ATS Bergamo	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	152
	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	3.407
	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	97
	MAMMOGRAFIA BILATERALE	28
	RM DELLA COLONNA IN TOTO	1.030
	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	113
	TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	117
	VISITA CARDIOLOGICA	1.034
	VISITA OCULISTICA	1.320
	VISITA ORTOPEDICA	2.096
	VISITA DERMATOLOGICA (PRIMA VISITA E CONTROLLO)	2.122
	PRIMA VISITE NEUROLOGICA	1.002
	PRIMA VISITA UROLOGICA	702
	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA	820
ATS Bergamo Totale		14.040
ATS Brescia	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	165
	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	3.644
	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	91
	MAMMOGRAFIA BILATERALE	34
	RM DELLA COLONNA IN TOTO	822
	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	139
	TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	175
	VISITA CARDIOLOGICA	879
	VISITA OCULISTICA	1.530
	VISITA ORTOPEDICA	2.184
	VISITA DERMATOLOGICA (PRIMA VISITA E CONTROLLO)	1.853
	PRIMA VISITE NEUROLOGICA	942
	PRIMA VISITA UROLOGICA	591
	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA	930
ATS Brescia Totale		13.979
ATS Brianza	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	294
	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	4.818
	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	164
	MAMMOGRAFIA BILATERALE	67
	RM DELLA COLONNA IN TOTO	1.503
	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	229
	TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	261
	VISITA CARDIOLOGICA	1.429
	VISITA OCULISTICA	2.471
	VISITA ORTOPEDICA	2.979
	VISITA DERMATOLOGICA (PRIMA VISITA E CONTROLLO)	2.810
	PRIMA VISITE NEUROLOGICA	1.386

La prestazione RM della colonna in toto è un raggruppamento comprensivo dei seguenti codici SISS: 6988935, 6988936, 6988932.1, 6988934.1, 6988932, 6988933, 6988934.

	PRIMA VISITA UROLOGICA	1.031
	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA	1.470
ATS Brianza Totale		20.912
ATS Insubria	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	491
	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	7.417
	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	360
	MAMMOGRAFIA BILATERALE	196
	RM DELLA COLONNA IN TOTO	2.752
	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	257
	TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	299
	VISITA CARDIOLOGICA	2.550
	VISITA OCULISTICA	5.118
	VISITA ORTOPEDICA	4.951
	VISITA DERMATOLOGICA (PRIMA VISITA E CONTROLLO)	4.651
	PRIMA VISITE NEUROLOGICA	2.309
	PRIMA VISITA UROLOGICA	1.599
	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA	2.430
ATS Insubria Totale		35.380
ATS Milano	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	1.008
	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	14.913
	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	703
	MAMMOGRAFIA BILATERALE	359
	RM DELLA COLONNA IN TOTO	4.746
	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	597
	TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	659
	VISITA CARDIOLOGICA	6.001
	VISITA OCULISTICA	13.828
	VISITA ORTOPEDICA	12.560
	VISITA DERMATOLOGICA (PRIMA VISITA E CONTROLLO)	13.212
	PRIMA VISITE NEUROLOGICA	5.109
	PRIMA VISITA UROLOGICA	4.298
	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA	6.152
ATS Milano Totale		84.145
ATS Montagna	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	100
	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	1.131
	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	36
	MAMMOGRAFIA BILATERALE	16
	RM DELLA COLONNA IN TOTO	526
	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	54
	TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	55
	VISITA CARDIOLOGICA	499
	VISITA OCULISTICA	871
	VISITA ORTOPEDICA	945

La prestazione RM della colonna in toto è un raggruppamento comprensivo dei seguenti codici SISS: 6988935, 6988936, 6988932.1, 6988934.1, 6988932, 6988933, 6988934.

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

	VISITA DERMATOLOGICA (PRIMA VISITA E CONTROLLO)	826
	PRIMA VISITE NEUROLOGICA	427
	PRIMA VISITA UROLOGICA	305
	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA	390
ATS Montagna Totale		6.181
ATS Pavia	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	209
	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	2.728
	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	104
	MAMMOGRAFIA BILATERALE	64
	RM DELLA COLONNA IN TOTO	1.072
	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	112
	TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	134
	VISITA CARDIOLOGICA	1.256
	VISITA OCULISTICA	3.107
	VISITA ORTOPEDICA	2.431
	VISITA DERMATOLOGICA (PRIMA VISITA E CONTROLLO)	2.344
	PRIMA VISITE NEUROLOGICA	1.074
	PRIMA VISITA UROLOGICA	900
	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA	1.318
ATS Pavia Totale		16.853
ATS Val Padana	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	244
	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	4.438
	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	170
	MAMMOGRAFIA BILATERALE	88
	RM DELLA COLONNA IN TOTO	1.632
	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	118
	TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	134
	VISITA CARDIOLOGICA	1.288
	VISITA OCULISTICA	3.009
	VISITA ORTOPEDICA	2.497
	VISITA DERMATOLOGICA (PRIMA VISITA E CONTROLLO)	2.636
	PRIMA VISITE NEUROLOGICA	1.269
	PRIMA VISITA UROLOGICA	781
	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA	1.147
ATS Val Padana Totale		19.451
Totale complessivo		210.941

La prestazione RM della colonna in toto è un raggruppamento comprensivo dei seguenti codici SISS: 6988935, 6988936, 6988932.1, 6988934.1, 6988932, 6988933, 6988934.

ALLEGATO 6

VOLUMI DI PRESTAZIONI DI RICOVERO IN LISTA D'ATTESA AL 01/01/2026

VOLUMI DI PRESTAZIONI DI RIOVERO IN LISTA DI ATTESA AL 01/01/2026 NON EROGATE NEL 2022 – ENTI EROGATORI PUBBLICI		
ATS	ENTE	Numero di interventi in lista d'attesa al 01/01/2026
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	701-ASST NIGUARDA	17
	702-ASST SANTI PAOLO E CARLO	121
	703-ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	30
	706-ASST RHODENSE	155
	709-ASST DI LODI	4
	925-IRCCS OSPEDALE POLICLINICO DI MILANO	2
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO TOTALE		329
ATS DELL'INSUBRIA	710-ASST DEI SETTE LAGHI	440
	712-ASST LARIANA	32
ATS DELL'INSUBRIA TOTALE		472
ATS DELLA BRIANZA	715-ASST DI LECCO	114
	717-ASST DELLA BRIANZA	172
	926-FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO	406
ATS DELLA BRIANZA TOTALE		692
ATS DI BERGAMO	718-ASST PAPA GIOVANNI XXIII	749
ATS DI BERGAMO TOTALE		749
ATS DI BRESCIA	721-ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	78
ATS DI BRESCIA TOTALE		78
ATS DI PAVIA	924-IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	762
ATS DI PAVIA TOTALE		762
TOTALE		3.082

VOLUMI DI PRESTAZIONI DI RIOVERO IN LISTA DI ATTESA AL 01/01/2026 NON EROGATE NEL 2023 – ENTI EROGATORI PUBBLICI		
ATS	ENTE	Numero di interventi in lista d'attesa al 01/01/2026
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	701-ASST NIGUARDA	311
	702-ASST SANTI PAOLO E CARLO	831
	703-ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	546
	705-ASST OVEST MILANESE	194
	706-ASST RHODENSE	1.082
	709-ASST DI LODI	40
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO TOTALE		3.004
ATS DELL'INSUBRIA	710-ASST DEI SETTE LAGHI	1.223
	711-ASST DELLA VALLE OLONA	659
	712-ASST LARIANA	373
ATS DELL'INSUBRIA TOTALE		2.255
ATS DELLA MONTAGNA	713-ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO	19
ATS DELLA MONTAGNA TOTALE		19
ATS DELLA BRIANZA	715-ASST DI LECCO	270
	717-ASST DELLA BRIANZA	773
	926-FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO	1.044
ATS DELLA BRIANZA TOTALE		2.087
ATS DI BERGAMO	718-ASST PAPA GIOVANNI XXIII	1.255
	719-ASST DI BERGAMO OVEST	33
ATS DI BERGAMO TOTALE		1.288
ATS DI BRESCIA	721-ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	948
	723-ASST DEL GARDA	186
ATS DI BRESCIA TOTALE		1.134
	725-ASST DI MANTOVA	2
ATS DELLA VAL PADANA TOTALE		2
	924-IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	1.038
ATS DI PAVIA TOTALE		1.038
TOTALE		10.827

VOLUMI DI PRESTAZIONI DI RICOVERO IN LISTA DI ATTESA AL 01/01/2026 NON EROGATE NEL 2022 - ENTI EROGATORI PRIVATI ACCREDITATI A CONTRATTO	
ATS di riferimento (cumulativo Enti Erogatori Privati)	numero di interventi in lista d'attesa al 01/01/2026
ATS MILANO	1.396
ATS INSUBRIA	222
ATS MONTAGNA	-
ATS BRIANZA	-
ATS BERGAMO	15
ATS BRESCIA	-
ATS VALPADANA	-
ATS PAVIA	-
TOTALE	1.633

VOLUMI DI PRESTAZIONI DI RICOVERO IN LISTA DI ATTESA AL 01/01/2026 NON EROGATE NEL 2023 - ENTI EROGATORI PRIVATI ACCREDITATI A CONTRATTO	
ATS di riferimento (cumulativo Enti Erogatori Privati)	numero di interventi in lista d'attesa al 01/01/2026
ATS MILANO	3.691
ATS INSUBRIA	1.602
ATS MONTAGNA	-
ATS BRIANZA	-
ATS BERGAMO	107
ATS BRESCIA	416
ATS VALPADANA	-
ATS PAVIA	-
TOTALE	5.816

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

D.g.r. 25 maggio 2026 - n. XII/6192 Approvazione della misura a sostegno delle «Giornate dello sport 2026»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che tra gli obiettivi, valorizza la «Promozione e sostegno del sistema sportivo»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e, in particolare, gli obiettivi strategici 6.3.1. «Promuovere l'attività sportiva» e 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Dato atto che Regione Lombardia da anni supporta il sistema sportivo lombardo destinando specifici contributi a sostegno dell'attività e delle manifestazioni sportive organizzate da enti, organismi e associazioni attivi in tal senso sul territorio regionale;

Considerato:

- il ruolo fondamentale dei Comuni lombardi nella promozione e valorizzazione dell'offerta sportiva locale al fine di avvicinare i cittadini di ogni età alla pratica sportiva, promuovendo sani stili di vita e favorendo percorsi di inclusione;
- che le giornate dello sport sono occasione di visibilità dell'attività dell'associazionismo locale e rappresentano uno strumento efficace, partecipato e condiviso per avvicinare le diverse fasce della popolazione alla pratica sportiva e offrire momenti concreti di confronto e coesione;

Ritenuto, quindi, di proporre una misura a sostegno delle «Giornate dello sport 2026» organizzate da Comuni lombardi sul proprio territorio, in forma singola o associata, nel periodo 15 luglio 2026 - 31 ottobre 2026, destinando alla stessa euro 400.000,00;

Considerato che la suddetta misura intende sostenere le iniziative locali, senza scopo di lucro, multidisciplinari e aperte al pubblico, organizzate coinvolgendo le diverse realtà sportive presenti sul territorio;

Ritenuto opportuno articolare la misura in due distinte Linee di intervento:

- Linea 1 - iniziative organizzate da Comuni con popolazione pari o superiore ai 15.000 abitanti o da 3 o più comuni associati;
- Linea 2 - iniziative organizzate da Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

Considerato, altresì, che il contributo a fondo perduto, a rimborso parziale delle spese sostenute, verrà concesso a seguito di approvazione di graduatoria di merito sulla base dei criteri/parametri di valutazione indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed erogato a seguito di istruttoria di rendicontazione e di idonea documentazione relativa allo svolgimento dell'iniziativa, che dovrà pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2026, secondo le modalità ivi indicate e che saranno meglio dettagliate dal bando attuativo della presente deliberazione;

Dato atto che la dotazione finanziaria ammonta complessivamente ad euro 400.000,00 e trova copertura sul capitolo 6.01.104.7852 «Trasferimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», a valere sull'esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità di competenza ed è ripartita come segue sulle due Linee di intervento sopra indicate:

- Linea 1 - euro 100.000,00;
- Linea 2 - euro 300.000,00;

Dato atto altresì che le risorse non utilizzate su una Linea di intervento verranno destinate all'altra;

Richiamata la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);

Valutato che la presente misura sostiene iniziative a carattere locale e pertanto non rileva ai fini della disciplina in materia di aiuti di stato;

Visti:

- l'art. 12, comma 1, legge 7 agosto 1990, n. 241, che dispone

che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- l'art. 8 della l.r. n. 1/2012, ove è disposto che, qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto, pertanto, di approvare la misura a sostegno delle «Giornate dello sport 2026» realizzate nel periodo 15 luglio 2026 - 31 ottobre 2026, e i relativi criteri attuativi, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno demandare al dirigente competente:

- l'adozione del relativo bando attuativo, entro 40 giorni dalla presente deliberazione;
- l'approvazione della graduatoria delle domande pervenute entro non oltre 90 giorni dalla chiusura della fase di adesione al bando;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito istituzionale e sul portale Bandi e Servizi;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni e con le finalità di cui in premessa,

1. di approvare la misura a sostegno delle «Giornate dello sport 2026» organizzate da Comuni e associazioni di Comuni lombardi nel periodo 15 luglio 2026 - 31 ottobre 2026, con i relativi criteri attuativi, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che prevede due Linee di intervento:

- Linea 1 - iniziative organizzate da Comuni con popolazione pari o superiore ai 15.000 abitanti o da 3 o più comuni associati;
- Linea 2 - iniziative organizzate da Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria destinata alla misura ammonta complessivamente ad euro 400.000,00, trova copertura a valere sull'esercizio finanziario 2026 del capitolo 6.01.104.7852 «Trasferimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» ed è ripartita come segue tra le due suddette Linee di intervento:

- Linea 1 - euro 100.000,00;
- Linea 2 - euro 300.000,00;

3. di prevedere l'erogazione del contributo assegnato previa verifica della regolarità e completezza della rendicontazione delle spese sostenute e di idonea documentazione relativa allo svolgimento dell'iniziativa, che dovrà pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2026 come sarà meglio dettagliato dal bando;

4. di demandare al dirigente competente:

- l'adozione del bando attuativo, entro 40 giorni dalla presente deliberazione;
- l'approvazione della graduatoria delle domande pervenute entro 90 giorni dalla chiusura della fase di adesione al bando;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato A

MISURA A SOSTEGNO DELLE “GIORNATE DELLO SPORT 2026” CRITERI ATTUATIVI	
1. Finalità	La misura intende sostenere le iniziative locali volte a diffondere e promuovere l'attività sportiva e quella motoria tra tutte le fasce della popolazione, dando visibilità all'offerta sportiva presente sul territorio. Le giornate dello sport sono uno strumento efficace, partecipato e condiviso per avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e valorizzare l'associazionismo locale.
2. Tipologia di manifestazioni ed eventi	Sono ammissibili a contributo le giornate/feste dello sport, senza scopo di lucro, multidisciplinari e aperte al pubblico, organizzate dai Comuni lombardi coinvolgendo le diverse realtà sportive del territorio e realizzate dal 15 luglio al 31 ottobre 2026. Sono previste due Linee di intervento: Linea 1 - iniziative organizzate da Comuni con popolazione pari o superiore ai 15.000 abitanti o da 3 o più comuni associati; Linea 2 – iniziative organizzate da Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
3. Soggetti beneficiari	Potranno ricevere contributi per la realizzazione delle giornate/feste dello sport esclusivamente i Comuni lombardi, in forma singola o associata, aderendo, a seconda delle caratteristiche, ad una delle Linee di intervento indicate al precedente punto 2. Qualora l'iniziativa sia realizzata/organizzata da più Comuni il beneficiario del contributo sarà unicamente il Comune che ha presentato la domanda di adesione al bando. Il contributo non è cumulabile con altri contributi diretti o indiretti di Regione Lombardia.
4. Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria destinata alla presente misura ammonta complessivamente a euro 400.000,00, trova copertura a valere sull'esercizio 2026 del capitolo 6.01.104.7852 ed è ripartita tra le due Linee di intervento come segue: Linea 1 – euro 100.000,00 Linea 2 – euro 300.000,00 Le risorse non utilizzate su una Linea di intervento vengono destinate all'altra.

MISURA A SOSTEGNO DELLE “GIORNATE DELLO SPORT 2026” CRITERI ATTUATIVI	
5. Criteri di valutazione	La valutazione avviene tramite attribuzione di punteggio sulla base dei criteri sottoindicati e secondo le modalità dettagliate dal bando. Punteggio massimo → 36 Parametri di valutazione: • Storicità della manifestazione (max 4 punti) • Sostenibilità economica (max 4 punti) • Promozione e diffusione (max 5 punti) • Numero realtà sportive coinvolte (max 6 punti) • Numero discipline presentate (max 6 punti) • Sostenibilità ambientale (max 5 punti) • Premialità (max 6 punti): • Coinvolgimento delle scuole • Aree dedicate a bambini scuola dell'infanzia e/o terza età • Offerta paralimpica Il punteggio conseguito determina l'ordine in graduatoria.
6. Spese ammissibili	Sono ammissibili al contributo regionale le sole spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa e strettamente connesse a: a) Affitto e allestimento spazi, locali, strutture e impianti sportivi b) Noleggio di attrezzature e strumentazioni sportive, autoveicoli c) Servizio di ambulanza e servizi di sicurezza d) Servizi assicurativi e certificazioni di legge e) Servizi e materiali di comunicazione/pubblicità f) Servizi di ristoro g) Servizi di pulizia Sono ammissibili solo documenti di spesa di valore pari o superiore a euro 100,00.

MISURA A SOSTEGNO DELLE “GIORNATE DELLO SPORT 2026” CRITERI ATTUATIVI	
7. Entità del contributo	Il contributo assegnabile, che si configura a fondo perduto a rimborso delle spese ammissibili nella misura massima del 60%, viene attribuito tenendo conto del piano economico e del contributo massimo assegnabile per la Linea di intervento. Linea 1 Contributo massimo euro 4.000,00 Contributo minimo euro 1.000,00 Linea 2 Contributo massimo euro 2.000,00 Contributo minimo euro 500,00 Il contributo concedibile sarà pari all'importo minore tra: - il contributo massimo assegnabile per la Linea di appartenenza; - il 60% delle spese ammissibili (indicate in domanda); - il disavanzo (indicato in domanda). La graduatoria sarà ordinata in base al punteggio conseguito. Le risorse verranno assegnate fino ad esaurimento delle stesse. In caso di parità di punteggio il contributo verrà assegnato nel rispetto dell'ordine di invio della domanda al protocollo. Il contributo verrà erogato solo a seguito dell'avvenuta verifica della rendicontazione e documentazione trasmessa come indicato al successivo punto 10).
8. Regime d'aiuto	Trattandosi di sostegno a iniziative a carattere locale non rileva ai fini della disciplina in materia di aiuti di stato.
9. Modalità di presentazione della domanda	A seguito della pubblicazione del bando attuativo i soggetti di cui al precedente punto 3), potranno presentare, nei tempi indicati, la domanda di contributo. La domanda può essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informatica Bandi e Servizi e deve essere riferita ad una sola iniziativa. Ciascuna iniziativa può essere oggetto di una sola domanda. Ciascun Comune può presentare una sola domanda. Nel bando attuativo verrà indicata la tempistica per la presentazione delle domande e per la pubblicazione delle graduatorie. Le domande devono essere obbligatoriamente corredate da programma della giornata/festa e dati piano economico della stessa.

MISURA A SOSTEGNO DELLE "GIORNATE DELLO SPORT 2026" CRITERI ATTUATIVI	
10. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo	Il contributo spettante sarà erogato ai soggetti ammessi e finanziati in graduatoria, previa verifica della regolarità e completezza della rendicontazione delle spese sostenute e di idonea documentazione relativa allo svolgimento dell'iniziativa, come meglio dettagliato dal bando. Il contributo complessivo erogabile non potrà superare il 60% delle spese ammissibili validate di cui al punto 6) e corrisponderà al valore più basso tra: - il 60% delle spese rendicontate e validate; - il contributo assegnato; - il disavanzo risultante dalla differenza tra costi totali ed entrate totali dell'iniziativa a rendicontazione conclusa (al netto del contributo regionale). In ogni caso il contributo finale liquidabile non potrà essere inferiore ad euro 500,00 per la Linea 1 e a euro 300,00 per la Linea 2.
11. Iniziative non ammissibili	Non può essere concesso il contributo alle iniziative che: - perseguano finalità di lucro; - abbiano beneficiato di altro contributo regionale, oppure di altro contributo che, previsto da leggi regionali, sia erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate competenze ed assegnate risorse per sostenere iniziative della medesima tipologia; - non si configurano come giornata/festa dello sport aperta al pubblico e alle realtà sportive del territorio, vale a dire evento di promozione sportiva multidisciplinare, a partecipazione libera e gratuita.
12. Obblighi dei soggetti beneficiari	Il beneficiario, pena la decadenza del contributo assegnato, ha l'obbligo di esporre il logo regionale, secondo le modalità indicate da Regione Lombardia, su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale, con l'inserimento della dicitura "Con il Contributo di ..." sopra il logo regionale. Fanno eccezione le manifestazioni già svolte alla data di pubblicazione della graduatoria o in programma nei successivi 15 giorni. Vale in ogni caso l'obbligo di esposizione del logo regionale collegato alla eventuale concessione del patronato o patrocinio regionale. È obbligo del comune richiedente informare e coinvolgere Regione Lombardia in merito alle iniziative di comunicazione promozione (conferenze stampa, inaugurazione, eventi collaterali etc.).

MISURA A SOSTEGNO DELLE “GIORNATE DELLO SPORT 2026” CRITERI ATTUATIVI	
13. Attività di controllo	Sono previsti controlli ispettivi a campione sulle domande ammesse a contributo. Detti controlli potranno essere svolti in qualunque fase del procedimento con o senza preavviso.

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

D.g.r. 25 maggio 2026 - n. XII/6194

Adesione di Regione Lombardia all'avviso non competitivo a valere sull'Azione 2.1 «Supporto ai PRiGA delle Regioni in transizione e più sviluppate del centro-nord e delle Amministrazioni Nazionali» del CapCoe, approvazione della scheda progetto «Capacity Lombardia» e dello schema di «Accordo di concessione di finanziamento» per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Lombardia e il DPCOE

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione) (che abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046);
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, nonché il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- la Delibera CIPESS n. 78/2021 recante «Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di Programmazione 2021-2027»;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di Programmazione 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

Considerato che:

- con Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023, la Commissione Europea ha adottato il «Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027» (d'ora in poi anche «CapCoe 2021-27»), come modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024;
- il CapCoe 2021-27, per il raggiungimento delle sue finalità di supporto alla governance e all'attuazione del sistema della politica di coesione, individua specificatamente le azioni necessarie alla realizzazione dei suoi obiettivi, tra cui l'Azione 2.1 «Supporto ai PRiGA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali» volta al sostegno di interventi di capacità amministrativa per la programmazione e attuazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione europea (cofinanziate dal FESR) programmati rispettivamente nei Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRiGA) delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e delle Amministrazioni centrali;

Considerato altresì che con decreto n. 61 del 27 febbraio 2026, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella sua qualità di Autorità di Gestione del CapCoe 2021-27:

- ha ritenuto opportuno finanziare specifiche operazioni finalizzate a sostenere la capacità amministrativa per un'efficace programmazione e attuazione delle politiche di coesione cofinanziate dal FESR, mediante l'acquisizione di proposte progettuali derivanti dall'indizione della procedura non competitiva, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241/1990, rivolta alle Autorità di Gestione delle Regioni in transizione e più Sviluppate e delle Amministrazioni centrali

titolari di Piani di Rigenerazione Amministrativa;

- ha individuato la dotazione disponibile da destinare a tale procedura pari a euro 30.000.000,00, a valere sull'Azione 2.1 «Supporto ai PRiGA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali» del CapCoe, da ripartire sulla base dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento nell'ambito del «Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+)» - approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 maggio 2023;
- ha approvato l'Avviso non competitivo per la presentazione di proposte progettuali rivolto alle Autorità di Gestione, titolari di PRiGA, dei Programmi Regionali FESR delle Regioni in Transizione e Più Sviluppate e dei Programmi Nazionali a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) - Priorità 2 - Azione 2.1 (d'ora in poi anche «l'Avviso non competitivo»);
- ha individuato Regione Lombardia tra le Regioni Più Sviluppate beneficiarie e, sulla base dei criteri sopra citati, ha assegnato all'Autorità di Gestione FESR della Regione Lombardia l'importo complessivo di euro 3.316.637,47 a valere sull'Azione 2.1 «Supporto ai PRiGA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali» del CapCoe;

Dato atto che l'Avviso non competitivo stabilisce che:

- i soggetti beneficiari posso presentare la propria proposta progettuale dal 2 marzo 2026 al 3 giugno 2026, secondo il modello di scheda progetto approvato dall'Autorità di Gestione del CapCoe 2021-27;
- le proposte progettuali devono individuare l'ambito di intervento del progetto, le tipologie di azioni previste dal progetto, l'idea progetto, la complementarità del progetto con il PRiGA, nonché il piano finanziario e le modalità attuative;
- le proposte progettuali sono sottoposte a verifica dell'ammissibilità e a successiva istruttoria da parte dell'Autorità di Gestione del CapCoe 2021-27, secondo i criteri di selezione delle operazioni del CapCoe, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 17 maggio 2023;
- conclusa positivamente la valutazione progettuale, il Dipartimento emette il decreto di ammissione a finanziamento e procede alla stipula dell'Accordo per la concessione del finanziamento con l'Autorità di Gestione, in qualità di soggetto beneficiario, secondo il format di cui all'Allegato 4 dell'Avviso non competitivo;

Preso atto che le azioni finanziabili a favore della capacità amministrativa sono interamente finanziate con risorse a valere sul «Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027» e non sussistono nuovi o maggiori oneri a carico di Regione Lombardia;

Vista la scheda progetto «Capacity Lombardia» (Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), che definisce due linee di intervento tra loro complementari:

- la prima linea è dedicata alla cooperazione interistituzionale multilivello e mira a rafforzare la capacità dei piccoli Comuni lombardi di gestire funzioni strategiche, come ad esempio la pianificazione strategica e programmazione, attraverso un modello flessibile di gestione associata. In ambiti pilota, individuati tra Comunità montane, aree di pianura e aree interne, viene sperimentata la figura del «manager del territorio», che ha il compito di facilitare la pianificazione condivisa e l'erogazione associata di servizi, aiutando i Comuni a superare la frammentazione amministrativa;
- la seconda linea interviene sul potenziamento dell'Osservatorio regionale per le politiche abitative, quale strumento di policy, inteso non solo come struttura, attraverso l'implementazione di moduli applicativi, ma soprattutto come funzione a supporto della programmazione delle politiche abitative di Regione Lombardia. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dati territoriali strutturati e aggiornati su costi abitativi, patrimonio sfitto e abbordabilità, per indirizzare risorse e monitorare efficacia, in coerenza con il nuovo Piano europeo Affordable Housing;

Visto lo schema di «Accordo di concessione di finanziamento» (Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del «Capacity Lombardia» da firmarsi tra l'Autorità di Gestione FESR di Regione Lombardia ed il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto di cui all'Allegato A;

Ritenuto pertanto di:

- di approvare la scheda progetto «Capacity Lombardia» (Allegato A), dando mandato al dirigente *protempore* dell'Unità Organizzativa Autorità FESR e POC della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione di presentare la scheda progetto, secondo le modalità previste dall'Avviso non competitivo;
- di approvare lo schema di «Accordo di concessione di finanziamento» (Allegato B) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del «Capacity Lombardia»;
- di dare mandato al dirigente *protempore* dell'Unità Organizzativa Autorità FESR e POC della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione di firmare l'Accordo di concessione di finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale «Capacity Lombardia» al finanziamento a valere sul «Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027» da parte Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella sua qualità di Autorità di Gestione del CapCoe 2021-27;
- di demandare al dirigente *protempore* della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure operative di attuazione, in coerenza con il SI.GE.CO del PN;
- di demandare ai Direttori *protempore* delle Direzioni Generali competenti l'attuazione delle linee di intervento del progetto «Capacity Lombardia», nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi connessi all'attuazione del progetto «Capacity Lombardia»;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 33/2013, concernente l'obbligo di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi inerenti accordi stipulati dall'amministrazione con altre amministrazioni pubbliche;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni e proposte;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la scheda progetto «Capacity Lombardia» (Allegato A);

2. di approvare lo schema di «Accordo di concessione di finanziamento» (Allegato B) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del «Capacity Lombardia»;

3. di dare mandato al dirigente *protempore* dell'Unità Organizzativa Autorità FESR e POC della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione di presentare la scheda progetto, secondo le modalità previste dall'Avviso non competitivo e di firmare l'Accordo di concessione di finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale «Capacity Lombardia» al finanziamento a valere sul «Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027» da parte Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella sua qualità di Autorità di Gestione del CapCoe 2021-27;

4. di demandare al dirigente *protempore* della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure operative di attuazione, in coerenza con il SI.GE.CO del PN;

5. di demandare ai Direttori *protempore* delle Direzioni Generali competenti l'attuazione delle linee di intervento del progetto «Capacity Lombardia», nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi connessi all'attuazione del progetto «Capacity Lombardia»;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione dell'articolo 23 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A - Scheda progetto "Capacity Lombardia"

Scheda progetto "Capacity Lombardia"

Titolo progetto	"Capacity Regione Lombardia"
Costo e copertura finanziaria	3.316.637,47 euro interamente a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) - Priorità 2 - Azione 2.1
Idea progetto	Il progetto "Capacity Lombardia" si articola in due linee di intervento tra loro complementari. La prima linea è dedicata alla cooperazione interistituzionale multilivello e mira a rafforzare la capacità amministrativa degli Enti locali, con particolare riferimento ai piccoli Comuni lombardi, attraverso l'adozione di un modello flessibile di gestione associata. Tale modello intende consolidare il ruolo delle zone omogenee, quali le Comunità montane, favorendo efficacia, efficienza e qualità nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi, nonché nell'attuazione di strategie e interventi e nello sviluppo di nuove progettualità nell'ambito della programmazione comunitaria. In undici zone omogenee pilota viene sperimentata la figura del "manager del territorio", che ha il compito di facilitare la pianificazione condivisa e la gestione associata di funzioni e servizi, aiutando i Comuni a superare la frammentazione amministrativa. La seconda linea interviene sul potenziamento dell'Osservatorio regionale per le politiche abitative, quale strumento di policy, inteso non solo come struttura, attraverso l'implementazione di moduli applicativi, ma soprattutto come funzione a supporto della programmazione delle politiche abitative di Regione Lombardia. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dati territoriali strutturati e aggiornati su costi abitativi, patrimonio sfitto e abbordabilità, per indirizzare risorse e monitorare efficacia, in coerenza con il nuovo Piano europeo Affordable Housing. Le due linee sono strettamente complementari poiché puntano entrambe a rafforzare gli strumenti a disposizione del territorio per programmare ed attuare in modo efficace ed efficiente politiche di sviluppo territoriale <i>place based</i>. Il fine comune è aumentare la capacità amministrativa di Regione e dei territori di progettare e attuare politiche pubbliche – dalla casa ai servizi – attraverso modelli organizzativi condivisi, replicabili e basati su evidenze.
Durata del Progetto	2026 - 2029
Modalità attuativa	Regione Lombardia, beneficiaria del finanziamento CapCoe 2021-27, attuerà il progetto attivando accordi di collaborazione, procedure aperte e/o affidamenti diretti, affidamento in house ad ARIA SPA.
Attività previste	Linea 1 – Cooperazione interistituzionale multilivello • Analisi e ricognizione del contesto con la mappatura delle forme di cooperazione e gestione associata esistenti; • Creazione di un quadro delle strategie attivabili, sistematizzazione di strumenti operativi a supporto degli Enti, definizione del ruolo, delle competenze attese e dei requisiti tecnico-professionali del manager del territorio; • Accompagnamento sperimentale all'attuazione nelle undici zone omogenee pilota; • Monitoraggio, valutazione e disseminazione dei risultati. Linea 2 – Potenziamento dell'Osservatorio regionale per le politiche abitative

	• Avvio e coprogettazione dell'Osservatorio • Attivazione: analisi dei mercati abitativi e del lavoro, salari, abbordabilità (reddito residuo, costi mobilità), patrimonio sfitto, integrazione con urbanistica • Consolidamento e capacity building (trasferimento metodologico, autonomia regionale). • Realizzazione di un modulo applicativo (affidato ad ARIA SPA) per la gestione dei finanziamenti a Comuni, ALER e operatori privati, integrato con l'Anagrafe regionale. • Valutazione degli impatti derivati dalle misure di Housing Sociale
Risultati attesi	• rafforzare e consolidare la cooperazione tra enti locali; • attivare la figura del manager del territorio, quale soggetto catalizzatore delle specificità locali, dedicato al coordinamento operativo e alla facilitazione dei processi di cooperazione; • favorire la costituzione di uffici di pianificazione e di programmazione strategica all'interno dei quali potranno operare i manager del territorio; • incrementare il numero di funzioni e di servizi gestiti in forma associata negli ambiti già strutturati, in particolare nelle Comunità montane, e accompagnare all'avvio della gestione associata quelli più arretrati specie nelle Aree di pianura; • accompagnare le Aree interne regionali nella progressiva attuazione delle strategie di sviluppo locale; • migliorare la capacità d'investimento, l'accesso a bandi e finanziamenti europei e l'efficacia delle politiche di coesione; • incrementare le competenze del personale delle strutture coinvolte attraverso attività di supporto tecnico e formazione <i>on the job</i>; • Potenziamento dell'Osservatorio abitativo come funzione stabile di policy, con produzione periodica di report e mappe su tensione abitativa (reddito residuo, costi di mobilità, mercato immobiliare, patrimonio sfitto). • Realizzazione di un modulo applicativo (affidato ad ARIA SPA) per la gestione digitalizzata dei finanziamenti a Comuni, ALER e operatori privati, integrato con l'Anagrafe regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza. • Trasferimento di competenze analitiche e metodologiche al personale regionale, rendendo l'Osservatorio operativo a regime e il modello di cooperazione replicabile • Esiti valutazione degli impatti derivati dalle misure di Housing Sociale
Sintesi dei costi indicativi di progetto	3.316.637,47 euro interamente a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) - Priorità 2 - Azione 2.1

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione**Allegato B – Modello di Accordo di concessione di finanziamento****Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027****ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO**

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “_____”, CUP XXXXXXXXXXXXXXXX, Priorità 2, Azione 2.1 “Supporto ai PRigA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali” del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 (di seguito Programma oppure CapCoe 2021-2027)

tra

Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (C.F. 80188230587), rappresentata dalla Dott.ssa Alessandra Augusto, Dirigente pro-tempore del Servizio XIII – “Servizio per la gestione dei progetti di rafforzamento della capacità amministrativa a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione” - Autorità di Gestione (di seguito AdG) del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027, giusta delega conferita con il decreto n. 9 del 18 aprile 2024 del Direttore Generale dell’Ufficio IV, presso questo domiciliata, in Via Sicilia 162/c, Roma

e

Il Beneficiario (C.F. _____) del progetto rappresentato da _____ in qualità di Autorità di Gestione del PR/PN FESR 2021-2027 “_____” con sede legale a _____, in via _____ n. ____ (di seguito “Beneficiario”) di seguito congiuntamente definite le “Parti”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con la quale la Commissione europea ha adottato l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 che definisce la strategia e le priorità di ogni Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTA la Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023 con la quale la Commissione Europea ha adottato il “Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027”, come modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

VISTO il decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e successive modificazioni recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”, ed in particolare l’articolo 5, comma 2 lettera g-bis;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 24 -bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all’ “Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria”;

VISTA la circolare MEF-RGS-IGRUE n. 8/2016 “Interventi cofinanziati dall’Unione Europea ed interventi complementari alla programmazione comunitaria” recante indicazioni per i controlli di regolarità amministrativa contabili sugli atti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell’Unione europea, ovvero aventi carattere di complementarietà rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268) e, nello specifico, l'articolo 19 "Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di "Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud" registrato alla Corte dei conti il 29/11/2023, con n. 3071;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del 1° dicembre 2023, con il quale alla Dott.ssa Alessandra Augusto, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio XIII "Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa", dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud n. 40 del 28 dicembre 2023, con il quale la Dott.ssa Alessandra Augusto, in qualità di Dirigente pro-tempore del Servizio XIII "Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa", è stata individuata "Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027, per le funzioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 e, in particolare, di quanto previsto dagli artt. 69, 71, 72, 73, 74 e 75;

VISTO D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 105 del 8 maggio 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2025, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2026, che all'articolo 1 dispone la ridenominazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud in "Dipartimento per le politiche di coesione";

VISTO l'art. 2, comma 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua quale "beneficiario": *"a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni"*;

VISTO l'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua le Responsabilità dei beneficiari: *"1. I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62, nei modi seguenti: a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione; b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti; c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue: i) operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione il cui costo totale supera 500 000 EUR; ii) operazioni sostenute dal FSE+, dal JTF, dal FEAMPA, dall'AMIF, dall'ISF o dal BMVI il cui costo totale supera 100 000 EUR; d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni"*

adequate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico. e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile. Ove un beneficiario del FSE+ sia una persona fisica, o le operazioni siano sostenute a titolo dell'obiettivo specifico di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera m), del regolamento FSE+, non si applica la prescrizione di cui al primo comma, lettera d). In deroga al primo comma, lettere c) e d), per le operazioni sostenute dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI, il documento che specifica le condizioni per il sostegno può stabilire requisiti specifici per l'esposizione pubblica delle informazioni sul sostegno fornito dai fondi ove ciò sia giustificato da ragioni di sicurezza e di ordine pubblico in conformità dell'articolo 69, paragrafo 5. 2. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento Interreg. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al paragrafo 1, lettera c). 3. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata”;

VISTO l'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua tra le forme di sovvenzioni: *“Le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere una delle forme seguenti: a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti; b) costi unitari; c) somme forfettarie; d) finanziamenti a tasso forfettario; e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione; f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95”;*

CONSIDERATO che il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 individua specificatamente le azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi di Programma, tra cui l'Azione 2.1 “Supporto ai PRiGA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali” volta al sostegno di interventi di capacità amministrativa per la programmazione e attuazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione europea (cofinanziate dal FESR) programmati rispettivamente nei Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRiGA) delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e delle Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che, ciascuna delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e delle Amministrazioni centrali interessate hanno adottato il Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRiGA) coniugando interventi di capacitazione in diretta connessione con i rispettivi programmi nazionali e regionali;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento nell'ambito del “Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+)” - approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 maggio 2023 – che prevedono, tra gli altri, avvisi/bandi pubblici di chiamata per la selezione di operazioni per la concessione di sovvenzioni in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.);

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del PN CapCoe 21-27 prot. n. 61 del 27/02/2026 che ha ripartito l'importo complessivo, pari a euro 30.000.000,00 (trentamiliardi/00), fra le Regioni In Transizione e Più Sviluppate titolari di PRiGA (euro 24.000.000,00) e fra le Amministrazioni nazionali titolari di PRiGA (euro 6.000.000,00), per il finanziamento di specifiche iniziative progettuali, finalizzate a sostenere la capacità amministrativa per un'efficace programmazione e attuazione delle politiche di coesione cofinanziate dal FESR;

CONSIDERATO che l'importo complessivo previsto, pari a euro 30.000.000,00 (trentamiliardi/00), è ripartito

fra le Amministrazioni regionali e nazionali sopra indicate secondo un criterio di assegnazione volto ad individuare un importo massimo concedibile a ciascuna Amministrazione composto da una quota fissa pari a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) a cui aggiungere una quota variabile determinata in proporzione della dotazione dei Programmi Regionali e dei Programmi Nazionali cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

VISTO l'Avviso pubblico non competitivo pubblicato in data 02/03/2026 sul sito istituzionale del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+) con il quale è previsto il finanziamento di specifiche iniziative progettuali finalizzate a sostenere la capacità amministrativa per un'efficace programmazione e attuazione delle politiche di coesione cofinanziate dal FESR, rivolto alle Autorità di Gestione delle seguenti amministrazioni delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e delle Amministrazioni centrali titolari di Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA): Abruzzo, Umbria, Marche (regioni In Transizione), Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (regioni Più Sviluppate), Dipartimento per le politiche di coesione (PN METRO PLUS), Ministero della Cultura, Ministero della Salute, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Interno;

VISTA la nota _____ prot. _____ del _____ con la quale l'Autorità di Gestione del PR/PN FESR 2021-2027 " _____ " ha presentato la scheda progetto intitolata " _____ " secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico del 02/03/2026 ai fini dell'ammissione a finanziamento a valere sul CapCoe 2021-2027;

CONSIDERATO che tale intervento progettuale risulta coerente con le finalità dell'Avviso _____;

PRESO ATTO del positivo esito dell'istruttoria eseguita dall'Autorità di Gestione del Programma sull'iniziativa progettuale pervenuta;

VISTO il decreto n. XXX del XX/XX/XXXX con il quale l'Autorità di Gestione del Programma ha ammesso a finanziamento la suddetta iniziativa progettuale;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convergono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Costituisce altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo, quale oggetto della stessa, l'allegata scheda progetto, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei citati Regolamenti UE, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 2

Amministrazione Beneficiaria

È individuata, ai sensi dell'art. 2 comma 9, par. 10 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, quale Amministrazione Beneficiaria l'Autorità di Gestione del PR/PN FESR 2021-2027 " _____ " (di seguito anche detto "Beneficiario").

Art. 3**Oggetto**

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del **progetto** “_____”, nell’ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal CapCoe 2021-2027.

Il presente Accordo definisce inoltre gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Art. 4**Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell’Accordo**

Le attività, indicate dettagliatamente nella scheda progetto, dovranno essere avviate dal Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate, ivi compresa la presentazione della Domanda di trasferimento finale delle spese, alla conclusione del progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell’eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, con le modalità di cui all’art. 1, comma 2, del presente Accordo.

Per la realizzazione delle attività, l’importo ammesso a finanziamento è indicato nella scheda progetto, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all’art. 1, comma 2, del presente Accordo.

Art. 5**Obblighi del Beneficiario**

Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Beneficiario si obbliga a:

- a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Fondi Strutturali, ed in particolare il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b) rispettare i principi orizzontali di cui all’art. 9 del Reg. UE 2021/1060 ossia garantire la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere, evitando inoltre qualsiasi discriminazione di genere, di origine razziale, etnica o religiosa;
- c) impegnarsi, nel corso dello svolgimento delle loro attività e ove pertinente, a non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ovvero a verificare tale impegno a cura dei rispettivi appaltatori o realizzatori di opere e servizi o fornitori di beni, ai sensi dell’articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- d) rispettare le indicazioni del CapCoe 2021-2027 in materia di aspetti trasversali, ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, parità tra uomini e donne e non discriminazione, aiuti di stato, norme ambientali;
- e) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto sarà indicato nel documento “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo” del Programma in corso di approvazione, prevista ai sensi dell’art. 69 paragrafo 11 del Reg. (UE) 1060/2021 e nella connessa manualistica allegata;

- f) dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, ammessa a finanziamento dall'AdG del Programma, rispettando la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto;
- g) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del progetto, i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'AdG;
- h) conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo specifici indicatori di Programma e/o di progetto e fornire, su richiesta dell'AdG, tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento degli obiettivi e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- i) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso nelle procedure di appalto, al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di fissare come parametro prezzo un peso non superiore al 30%;
- j) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate già nell'ambito del CapCoe;
- k) utilizzare e alimentare in maniera puntuale e completa, il sistema informativo REGIS adottato dall'AdG quale sistema elettronico, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, se del caso i dati sui singoli partecipanti alle operazioni e una ripartizione dei dati relativi agli indicatori di genere, quando richiesto, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'AdG;
- l) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, anche in relazione all'indicatore 02.1 "Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi prodotti e processi" previsto nell'Azione 2.1 del CapCoe, assicurando l'inserimento dei dati e loro convalida nel sistema informativo e gestionale REGIS, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG;
- m) fornire tutte le informazioni e relativa documentazione richiesta relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese sostenute conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica che sarà fornita dall'AdG del PN e delle procedure in essere dell'AdG;
- n) rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato le disposizioni degli art. 53, 54, 55 e 56 del Reg. (UE) 2021/1060 e, nel caso in cui l'utilizzo delle opzioni di costo semplificato comporti o abbia comportato l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, rispettare quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'AdG;
- o) adottare procedure di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire una pista di controllo adeguata e sulla base delle istruzioni già fornite nell'ambito del PN;
- p) dotarsi di una adeguata pista di controllo, allorché fornita dall'AdG ai sensi dell'art. 69, par. 6 del Reg. (UE) 1060/2021;
- q) predisporre i pagamenti secondo le procedure già stabilite nell'ambito del PN, che saranno contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo REGIS i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli amministrativi di primo livello;
- r) comunicare tempestivamente all'AdG eventuali irregolarità o sospette frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa AdG;
- s) facilitare le verifiche di gestione della struttura competente dei controlli di I livello, e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso eventuali verifiche in loco presso il Beneficiario stesso e/o presso i Soggetti Attuatori delle azioni;
- t) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento del progetto, che l'AdG riceva tutte le informazioni necessarie relative alle linee di attività nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

- u) evitare e garantire l'assenza di doppio finanziamento ossia che non ci sia una duplicazione della copertura finanziaria degli stessi costi provvedendo, ove richiesto dall'AdG, a trasmettere apposita dichiarazione;
- v) agevolare, anche mediante apposita comunicazione, l'individuazione del titolare effettivo del Beneficiario;
- w) prevenire e contrastare possibili situazioni di conflitto di interesse potenzialmente rilevabili nell'ambito della propria organizzazione con specifico riferimento alle attività finanziate nell'ambito del progetto;
- x) garantire l'utilizzo della contabilità speciale, ovvero garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei trasferimenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali;
- y) inoltrare, con cadenza periodica secondo le procedure già stabilite nell'ambito del PN e che saranno contenute nella relativa manualistica, tramite il sistema informativo e gestionale REGIS, le richieste di trasferimento delle risorse con allegato idoneo dettaglio delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, dei costi maturati ovvero dei giustificativi di spesa presentati;
- z) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione relativamente alle responsabilità dei beneficiari previste dai regolamenti e le disposizioni concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione contenute nei regolamenti;
- aa) informare tempestivamente l'AdG in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sulle procedure in essere dell'AdG garantendone al tempo stesso la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi convenuti;
- bb) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato l'AdG sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto;
- cc) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute ovvero ai costi maturati o obiettivi/condizioni raggiunti;
- dd) garantire il rispetto delle disposizioni in materia di visibilità del sostegno fornito dell'Unione europea ai sensi degli artt. 46 e 47 del Regolamento (UE) 2021/1060. Il Beneficiario è obbligato altresì al rispetto degli adempimenti relativi alle attività di informazione e comunicazione dell'intervento finanziato conformemente a quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 riconoscendo il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62, in particolare:
 - fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- ee) contribuire alle attività di comunicazione del Programma di finanziamento dell'intervento collaborando con l'AdG e in accordo con gli orientamenti contenuti nella Strategia di Comunicazione del PN. Qualora il beneficiario non rispetti i propri obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 50, e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'AdG applicherà misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Art. 6

Obblighi in capo all'Autorità di Gestione

Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AdG si obbliga a:

- a) garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- b) assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati REGIS, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli di primo livello, al monitoraggio verificandone la corretta implementazione;
- c) fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo in coerenza con il Documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" del PN in corso di definizione ed approvazione, con la relativa manualistica allegata;
- d) fornire tutti gli elementi informativi nel caso in cui sia previsto l'utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comporti l'adozione preventiva di una metodologia dei costi;
- e) informare il Beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PN che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- f) informare il Beneficiario dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto;
- g) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico dell'AdG dalla normativa europea e nazionale in vigore, per tutta la durata del presente Accordo.

Art. 7

Procedura di rendicontazione del progetto

Il Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dall'AdG del Programma, deve registrare i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS ed implementare tale sistema con la documentazione probatoria specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa, di pagamento ovvero nel caso di utilizzo di opzioni di costo semplificato, giustificativi del costo maturato o della condizione/risultato raggiunto, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche amministrative da parte delle strutture deputate ai controlli di gestione.

Il Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare secondo le modalità e le scadenze indicate dall'AdG e tramite il sistema informativo, la rendicontazione comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute o maturate nel periodo di riferimento e che hanno superato con esito positivo le verifiche di gestione dell'AdG che potranno essere eseguite al 100% della spesa/costo maturato/condizione da raggiungere di cui al comma precedente ovvero proporzionate ai rischi individuati ex ante ai sensi dell'art. 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021. La rendicontazione dovrà essere corredata dalla documentazione che sarà specificatamente indicata nel documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" del Capcoe e relativi allegati.

Art. 8

Procedura di pagamento al Beneficiario

Il Beneficiario inoltra la richiesta di trasferimento delle risorse a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, ovvero, laddove necessario, di un'anticipazione nella misura massima del 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

Il trasferimento delle risorse è subordinato alla verifica circa l'avvenuto corretto inserimento della documentazione di spesa nel sistema informativo Regis.

A tal fine, le Autorità del programma, verificata la presenza e la correttezza della documentazione presente nel citato sistema informativo, procedono tenuto conto della disponibilità di cassa, al trasferimento delle risorse sulla base delle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo adottato per il programma.

Eventuali ulteriori istruzioni connesse alle modalità di attivazione del circuito finanziario potranno essere comunicate al Beneficiario dalle Autorità del programma.

Art. 9

Variazioni del progetto

Il Beneficiario può proporre variazioni o rimodulazioni alla Scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'AdG.

L'AdG si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.

L'AdG si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, previa consultazione con il Beneficiario.

Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Art. 10

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021.

A tal fine il Beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'AdG, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 11

Risoluzione di controversie

Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 12

Risoluzione per inadempimento

L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

La risoluzione del presente Accordo potrà comportare, da parte dell'AdG, la revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme trasferite allo stesso Beneficiario.

Art. 13**Diritto di recesso**

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti dell'Amministrazione Beneficiaria qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 14**Comunicazioni e scambio di informazioni**

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il Dipartimento per le politiche di coesione ovvero con l'AdG devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- a) Accordo di concessione del finanziamento: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Art. 15**Disposizioni Finali**

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme europee e nazionali di riferimento.

Art. 16**Efficacia**

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione della stessa.

Art. 17**Condizione di efficacia**

Nel caso in cui, su proposta del Beneficiario, si intenda fare ricorso a modalità di rendicontazione mediante l'applicazione di opzione di costo semplificato secondo quanto previsto dall'art. 53 del Reg. (UE) 1060/2021, l'efficacia del presente Accordo sarà condizionata dall'approvazione formale, da parte dell'AdG, della prevista

Autorità di Gestione del PN Capacità per la
Coesione 2021-2027

Dott.ssa Alessandra Augusto

Il Beneficiario

D.g.r. 25 maggio 2025 - n. XII/6196 Approvazione dei criteri relativi al bando «Sagre e fiere tradizionali della Lombardia 2026»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 12 settembre 1986, n. 50, recante «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati»;

Visti, in particolare, gli artt. 5 e 8 della suddetta legge, ai sensi dei quali possono essere concessi contributi ad enti, istituzioni, associazioni e comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali;

Visto l'art. 3, comma 2 dello Statuto ove si afferma: «La Regione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, riconosce e favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi, garantendo il loro apporto nella programmazione e nella realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici, con le modalità stabilite dalla legge regionale»;

Considerato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.g.r. dell'11 maggio 2023, n. XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 20 giugno 2023 XII/42;

Vista la l.r. 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026 - 2028» che incrementa la Missione 1 «Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo» - Programma 11 «Altri servizi generali», Titolo 1 «Spese Correnti» di euro 500.000,00 nell'esercizio 2026;

Dato atto che una quota parte delle risorse oggetto del sopra indicato incremento, pari ad euro 250.000,00, è stato richiesto, durante la fase dell'iter consiliare di approvazione della legge, ai fini della destinazione al finanziamento della legge regionale n.50 del 1986 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», e in particolare, per il sostegno ad iniziative di interesse e di rilievo regionale organizzate da soggetti privati non profit quali le sagre e le fiere su area pubblica (disciplinate dall'art. 18 bis della l.r. 6/2010) che costituiscono un patrimonio di carattere sociale, storico, artistico, religioso, culturale ed enogastronomico ed una testimonianza dai diversi territori che compongono la nostra regione, garantendone un presidio nella tradizione, della tipicità e della pluralità delle eccellenze del nostro territorio.

Dato atto che la misura trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 1.11.104.7723 dell'esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Ritenuto, pertanto, di approvare i criteri del Bando «Sagre e fiere tradizionali della Lombardia 2026» ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50, di cui all'Allegato A del presente provvedimento;

Vista la legge n. 241/1990 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2012, n.1 e in particolar modo, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Visto il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Ritenuto che i contributi non saranno concessi alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al decreto legislativo

n.14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i.;

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti che non si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i.;

Precisato che, qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR;

Ritenuto di demandare alla Dirigente della Struttura Programmazione Strategica e Relazioni esterne, l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione, la pubblicazione dei suddetti criteri sul sito istituzionale regionale www.regione.lombardia.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché gli adempimenti in materia di RNA;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i Criteri del bando «Sagre e fiere tradizionali della Lombardia 2026» di cui all'Allegato A;

2. di stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente provvedimento è determinato in € 250.000,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del Bilancio 2026, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

3. di prevedere che, la concessione e l'erogazione del contributo è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

4. che qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

5. di rinviare a successivi atti della dirigente della Struttura Programmazione Strategica e Relazioni esterne l'attuazione delle successive determinazioni;

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul portale internet della Giunta di Regione Lombardia;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Allegato A**BANDO "SAGRE E FIERE TRADIZIONALI DELLA LOMBARDIA 2026" – CRITERI****SOGGETTI CHE POSSONO CHIEDERE IL CONTRIBUTO**

Possono chiedere il contributo i soggetti privati che non perseguono fini di lucro e non promuovono alcuna forma di discriminazione.

Verranno privilegiati i soggetti aventi sede legale in Lombardia e che operano prevalentemente sul territorio regionale.

Possono essere chiesti contributi anche da soggetti che hanno sede legale fuori dal territorio lombardo e che propongono un'iniziativa che contribuisca alla valorizzazione dell'identità della Lombardia ed apporti anche un'efficace promozione dell'immagine della Lombardia in campo nazionale e/o internazionale.

I singoli cittadini non possono presentare richieste di contributo.

NATURA DELLE INIZIATIVE

Per essere ammesse al contributo le iniziative devono essere coerenti con:

- le disposizioni statutarie di Regione Lombardia
- con le finalità della l.r. 50/1986
- con gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione regionale;

Inoltre, devono:

- essere iscritte al Calendario regionale delle fiere e delle sagre di cui all'art.18 bis della L.R. 6/2010
- rientrare nelle definizioni di "Sagra" e "Fiera" di cui alla lett. G e lett. H dell'art. 16 della L.R. 6/2010
- svolgersi nel periodo indicato nel bando

Verranno privilegiate le iniziative che hanno il fine di attivare relazioni e coesione nelle comunità locali e di quartiere, costruire legami sociali e partecipazione civica, promuovere l'identità e le tradizioni locali caratteristiche, sostenendo la libera iniziativa e la propositività della società civile. Non verranno concessi contributi per iniziative che perseguano finalità di lucro, che godano di altro contributo regionale, oppure di altro contributo che, previsto da leggi regionali, sia erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate competenze ed assegnate risorse per sostenere iniziative della medesima tipologia, che costituiscano pubblicizzazione o promozione alla vendita, anche non diretta, di beni e servizi di qualsiasi natura, che siano promosse da partiti o movimenti politici o da soggetti ad essi riconducibili o da associazioni i cui programmi e manifestazioni si caratterizzino per una qualche forma di discriminazione o da realtà che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda, l'auto-organizzazione, o il finanziamento della propria struttura.

CONTRIBUTO

I contributi possono essere assegnati ad iniziative quali sagre e fiere di interesse regionale di rilievo locale o provinciale, regionale o sovraregionale di cui all'art. 18-bis della L.R. 6/2010 e rientranti nelle definizioni di "Sagra" e "Fiera" di cui alla lett. G e lett. H dell'art. 16 della L.R. 6/2010. A tali iniziative, si riconosce valore ai fini del raggiungimento di obiettivi strategici per l'Ente. Il loro sostegno contribuisce ad accrescere la visibilità positiva di Regione Lombardia attraverso la veicolazione del marchio regionale.

I contributi sono assegnati ai richiedenti, con provvedimento della Dirigente competente sulla base della dotazione finanziaria disponibile. Per ciascun anno finanziario non può essere concesso più di un contributo ad uno stesso soggetto.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del bando ammonta a € 250.000,00 a valere sul capitolo 1.11.104.7723 del Bilancio 2026 – annualità 2026.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, da effettuare entro le tempistiche indicate dal bando, deve essere sottoscritta dal responsabile dell'organismo promotore o dal legale rappresentante del soggetto proponente o da chi ne è autorizzato/delegato, il quale, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, fornisce e dichiara veritieri le informazioni, le dichiarazioni e i documenti allegati. In particolare, viene richiesto quanto segue.

Nella domanda devono essere contenute le seguenti informazioni:

- A) denominazione, sede legale, natura giuridica; dichiarazione che il soggetto richiedente non persegue finalità di lucro in base al proprio atto costitutivo, o statuto, o altro documento attestante la costituzione del soggetto che contenga le finalità perseguite e dichiarazione che il legale rappresentante non abbia subito alcuna condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione;
- B) generalità, residenza, qualifica, codice fiscale/partita IVA del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- C) informazioni di contatto (telefono, cellulare, e-mail di un referente per la richiesta);
- D) descrizione dettagliata dell'iniziativa (titolo dell'iniziativa; luogo e date in cui si svolge l'evento; programma dettagliato dell'iniziativa, partner e soggetti coinvolti;
- E) costo complessivo dell'iniziativa e descrizione analitica delle voci di spesa previste con evidenziate anche eventuali risorse esterne;
- F) strategia di comunicazione e promozione dell'iniziativa e dettaglio dei prodotti/strumenti previsti prima, durante e dopo l'evento.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR 642/72 - o valore stabilito dalle successive disposizioni normative. Il

pagamento non è dovuto nel caso in cui il richiedente rientra in una delle seguenti categorie esenti: soggetti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e le Federazioni Sportive. In caso un richiedente sia in possesso di diversi titoli di esenzione dal pagamento del bollo rispetto a quelli menzionati, dovrà comunicarlo nell'apposita sezione, indicando la normativa di riferimento.

CONCESSIONE DEL PATROCINIO E DEL PATRONATO

Con la domanda di contributo è facoltà del richiedente presentare anche contestuale istanza per l'ottenimento del patronato/patrocinio di Regione Lombardia.

Qualora l'iniziativa non ricevesse il contributo regionale, è comunque possibile per l'amministrazione regionale concedere all'iniziativa il patronato o il patrocinio.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le iniziative presentate riceveranno una valutazione di merito e verranno ordinate secondo una graduatoria di punteggi, ai fini della determinazione dell'entità del contributo.

In considerazione del fatto che le domande di contributo che pervengono a Regione Lombardia hanno natura afferente a diverse materie, rientranti nelle competenze delle Direzioni Generali e Centrali, la valutazione verrà svolta dagli uffici competenti avvalendosi del supporto di un Nucleo che vede il coinvolgimento di referenti individuati dalle Direzioni Generali e Centrali.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

- Durata dell'evento
- Budget
- Gratuità dell'accesso e libera partecipazione del pubblico all'iniziativa
- Iniziativa organizzata in partnership con istituzioni e/o associazioni

QUALITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- Rilevanza del soggetto, testimoniata da rassegne stampa o pubblicazioni delle precedenti realizzazioni;
- Esperienza maturata nell'organizzazione di manifestazioni analoghe finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e delle tradizioni della Lombardia o del territorio locale;
- Capacità di aggregare soggetti del territorio e coinvolgimento di altri soggetti lombardi aventi finalità di carattere culturale e di valorizzazione delle tradizioni lombarde nelle attività di progettazione, organizzazione, promozione e realizzazione dell'iniziativa;

QUALITA' DELL'INIZIATIVA

- Strategicità dell'iniziativa in relazione alle priorità e agli obiettivi regionali
- Capacità di valorizzare e rievocare le tradizioni culturali, storiche, artigianali, enogastronomiche, linguistiche, musicali e artistiche del territorio lombardo
- Svolgimento dell'iniziativa in luoghi significativi della tradizione locale (borghi storici, piazze, castelli, centri storici, ecc.)
- Capacità di attivare relazioni all'interno della comunità, promuovendo legami sociali e partecipazione civica, anche attraverso iniziative dedicate alla memoria storica delle comunità locali (archivi, testimonianze, racconti popolari)
- Realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e diffusione delle tradizioni alle nuove generazioni
- Utilizzo di efficaci e innovative modalità e strumenti di comunicazione dedicati all'iniziativa, anche attraverso l'uso di terminologie/forme dialettali locali
- Partecipazione di testimonial e di relatori di alto livello appartenenti al mondo istituzionale, accademico, culturale, artistico, sociale e storico della Lombardia
- Promozione delle filiere territoriali e delle produzioni locali

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

I contributi verranno concessi sulla base dei punteggi attribuiti tramite una graduatoria di merito tra le iniziative sottoposte. I contributi vengono concessi sulla base del punteggio ottenuto e coerentemente con le risorse disponibili.

L'entità del contributo è stabilita sulla base dei punteggi riportati. In particolare, le iniziative verranno classificate in OTTO fasce di merito:

Prima fascia (> 130 punti)	20.000 euro
Seconda fascia (> 110 - 130 punti)	15.000 euro
Terza fascia (> 100 - 110 punti)	12.500 euro
Quarta fascia (> 90 - 100 punti)	10.000 euro
Quinta fascia (> 80 - 90 punti)	7.500 euro
Sesta fascia (> 70 - 80 punti)	5.000 euro
Settima fascia (>50 - 70 punti)	2.500 euro
Ottava fascia (< 50)	Nessun contributo

Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte dei soggetti beneficiari, il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza fra il totale delle uscite ed il totale delle entrate (al netto del contributo regionale) relative alla realizzazione della manifestazione.

Nel caso di manifestazioni di particolare interesse oggetto di contributo, gli uffici preposti

alla valutazione delle iniziative potranno richiedere, qualora fosse ritenuto necessario, che il piano di comunicazione di eventi complessi e di particolare interesse regionale sia concordato con le competenti strutture regionali al fine di rendere più efficace l'informazione e la promozione delle politiche più rilevanti e strategiche di Regione Lombardia presso i cittadini lombardi.

Nei materiali di comunicazione prodotti per promuovere l'iniziativa, a fianco al marchio regionale, dovrà essere apposta la specifica indicazione "con il contributo di".

Inoltre, nei casi in cui il contributo ammissibile sia pari o superiore a 20.000 euro, o nel caso di manifestazioni di particolare interesse, il piano di comunicazione dell'iniziativa e la sua capacità di dare visibilità positiva a Regione Lombardia, potrà essere portato all'attenzione della Commissione Comunicazione nella prima seduta utile.

Regione Lombardia si riserva di effettuare verifiche in loco in occasione dello svolgimento dell'iniziativa oggetto di contributo.

VOCI DI SPESA

Tutte le spese dovranno essere direttamente imputabili al progetto e riferite ad attività strettamente funzionali alla realizzazione dell'iniziativa.

Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni, strumentali e non, la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi allo svolgimento dell'iniziativa né per compensi, retribuzioni, indennità di missione, rimborsi del personale interno (dipendenti/soci/volontari) e dei collaboratori dei quali ci si avvale a qualsiasi titolo.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il soggetto beneficiario per ottenere la liquidazione del contributo deve presentare a Regione Lombardia **entro 60 giorni dalla conclusione dell'evento, entro e comunque il 30 dicembre 2026, una relazione dettagliata dell'iniziativa**, dalla quale emerga in particolare la corrispondenza tra le azioni e i risultati previsti nel progetto ammesso al finanziamento e quelli effettivamente raggiunti evidenziando e motivando eventuali modifiche apportate in fase realizzativa e allegando anche i diversi materiali di comunicazione e promozione dell'iniziativa prodotti.

Alla relazione dovrà altresì essere allegata una rendicontazione finale delle spese sostenute direttamente dal soggetto richiedente il contributo nonché la specificazione delle eventuali entrate, incluse le risorse ricevute da eventuali soggetti sostenitori pubblici o privati.

Gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa dovranno essere disponibili presso il soggetto beneficiario e Regione Lombardia si riserva, a campione, di prendere visione delle singole pezze giustificative. Il soggetto beneficiario del contributo, sotto la propria responsabilità dovrà dichiarare di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

È fatta salva una sola richiesta di proroga per cause eccezionali, motivate e documentate, non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario e può essere concessa

dalla dirigente competente nella misura massima di 30 giorni.

La liquidazione del contributo avviene entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione. E' fatta salva la sospensione dei termini in caso di necessità di acquisire chiarimenti o integrazioni nonché in caso sia necessario valutare le modifiche apportate in fase realizzativa della manifestazione ai fini della conferma o meno del contributo.

Qualora una manifestazione abbia ricevuto contributi da altre Direzioni generali della Giunta di Regione Lombardia, dal Consiglio Regionale della Lombardia, da altri Enti ai quali siano state delegate da Regione competenze per la concessione dei contributi, il soggetto beneficiario dovrà presentare una dichiarazione di rinuncia del contributo, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione relativa all'assegnazione del contributo.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Nel caso in cui la manifestazione è gestita economicamente e contestualmente assume rilievo internazionale, i contributi saranno concessi in conformità al Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Le agevolazioni non saranno concesse:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultanti da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs 101/2018), si informa che:
- Il titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro- tempore con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
- Il responsabile del trattamento dei dati è il ViceSegretario Generale della Presidenza, referente della Direzione centrale Programmazione e Relazioni Esterne e il legale rappresentante di Lombardia Informatica S.p.A. - Via T. Taramelli, 26 - 20124 Milano.
- Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente documento. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal procedimento amministrativo avviato.

CONTATTI

Per informazioni sul presente bando è possibile scrivere alla casella dedicata: contributi_patrocini@regione.lombardia.it

Per informazioni sui bandi regionali, è possibile contattare SpazioRegione, l'URP di Regione Lombardia, dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00, esclusi i festivi, al numero verde gratuito 800 318 318, da rete fissa, o al numero 02 3232 3325 da rete mobile e dall'estero (a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario)

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

D.g.r. 25 maggio 2026 - n. XII/6203

2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027, Asse 1, Azione 1.1.2. «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» del programma regionale fesi Lombardia 2021-2027 - Incremento della dotazione finanziaria della Misura «Infrastrutture di ricerca per il trasferimento tecnologico» di cui alle d.g.r. n. 4262/2025 e 4797/2025 (SA.119424)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n.1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- il decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successivi modifiche e integrazioni»;

Visti altresì:

- la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 - approvata con d.g.r. n. XI/4155/2020 e s.m.i. e in ultimo aggiornata con la d.g.r. 27 novembre 2023, n. 1430, che individua 8 ecosistemi dell'innovazione prioritari, 27 Macrotematiche e 92 priorità di intervento e che ha approvato i Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2024-2025 e il secondo aggiornamento della S3 2021-2027 e che ha previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione e portato all'identificazione di specifiche macrotematiche in cui concentrare le risorse finanziarie, e previsto, tra le altre cose, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento e alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, nonché alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali;
- la legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione» che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico produttivo, l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e della società e il trasferimento tecnologico;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua la ricerca e l'innovazione quali ambiti strategici dell'azione regionale e in particolare il Pilastro n. 3 «Lombardia terra di conoscenza», obiettivo 3.4.2 «Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico» per supportare la crescita degli ecosistemi lombardi dell'innovazione;

Visti e richiamati, inoltre, in merito al PR FESR 2021-2027:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 che approva il «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFP010 - C(2022) 5671 final;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto

dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

- la delibera di Giunta regionale n. XII/3116 del 30 settembre 2024, di presa d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- la delibera di Giunta regionale n. XII/3752 del 13 gennaio 2025 che ha disposto variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 e agli esercizi successivi per la riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 a seguito dell'adesione alla piattaforma STEP;
- il Sistema di Gestione e Controllo (S.G.E.CO.) del PR FESR 2021-2027, approvato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 9842 del 30 giugno 2023, in ultimo aggiornato con decreto n. 7621 del 29 maggio 2025;

Richiamati integralmente:

- la d.g.r. n. XII/4262 del 30 aprile 2025 «2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - Approvazione dei criteri della misura «Infrastrutture di ricerca per il trasferimento tecnologico» a valere sull'azione 1.1.2. «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» del programma regionale FESR Lombardia 2021-2027», che:
 - ha approvato i criteri della misura «Infrastrutture di Ricerca per il Trasferimento Tecnologico» di cui all'allegato A a valere sull'Azione 1.1.2. «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» del PR FESR Lombardia 2021-2027;
 - ha stabilito che la dotazione finanziaria della misura fosse pari a euro 50.000.000,00, fatta salva la possibilità di integrare le risorse con successivi atti, e in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027;
 - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale Organismo Intermedio della misura «Infrastrutture di ricerca per il trasferimento tecnologico» delegandole le fasi di selezione delle operazioni, gestione, verifica documentale della rendicontazione ed erogazione nell'ambito del procedimento di attuazione del successivo bando, nonché gli adempimenti relativi alla gestione del Registro Nazionale Aiuti a seguito dell'approvazione del bando;
- il numero di aiuto SA.119424, validato e registrato da parte della RPUE e della Commissione Europea in data 18 giugno 2025 per un importo comunicato di euro 50.000.000,00;
- la d.g.r. n. XII/4797 del 28 luglio 2025 «2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.2. «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» - Ulteriori determinazioni sulla misura «Infrastrutture di ricerca per il trasferimento tecnologico» approvata con d.g.r. n. XII/4262/2025»;
- il d.d.u.o. n. 11008 del 31 luglio 2025 di approvazione del bando «Infrastrutture di ricerca per il trasferimento tecnologico»;
- il d.d.u.o. n. 14756 del 21 ottobre 2025 di approvazione della proposta di incarico formalizzata da Finlombarda s.p.a. con nota prot. R1.2025.5375 dell'8/10/2025 recante «Proposta tecnica ed economica relativa all'incarico per la gestione della Misura «Infrastrutture di ricerca per il Trasferimento Tecnologico»»;
- la determina n. 88 del 21 aprile 2026 con la quale Finlombarda s.p.a. ha:
 - approvato la graduatoria finale che vede 28 progetti ammissibili su 29 domande presentate,
 - approvato l'elenco delle 21 domande ammesse e finanziate, il cui investimento complessivo si attesta su 58.864.669,70 euro e disposto la concessione del contributo pari a 47.833.630,33 euro a favore delle 14 università proponenti;
- il decreto n. 5980 del 7 maggio 2026 con il quale sono stati impegnati i 50 milioni della dotazione finanziaria del bando «Infrastrutture di ricerca per il trasferimento tecnologico» a favore dell'organismo intermedio Finlombarda s.p.a.;

Ricordato che la Misura «Infrastrutture di ricerca per il Trasferimento Tecnologico» è finalizzata a sostenere gli investimenti per l’ammodernamento e la creazione di Infrastrutture di Ricerca e Innovazione del sistema universitario in Lombardia, aperte alle imprese per stimolare il trasferimento tecnologico, promuovendo e consolidando la collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, in particolare PMI;

Evidenziato l’elevato interesse dimostrato per la Misura «Infrastrutture di ricerca per il Trasferimento Tecnologico», essendo state presentate 29 domande da parte di 14 atenei lombardi;

Preso atto che hanno superato l’istruttoria 28 progetti che rappresentano un investimento complessivo di 77.845.308,97 euro e un’agevolazione concedibile pari ad euro 63.018.141,75;

Valutata l’opportunità di integrare la dotazione finanziaria della Misura «Infrastrutture di ricerca per il Trasferimento Tecnologico» con ulteriori risorse disponibili per massimizzare il supporto alla capacità di innovazione, al potenziamento delle competenze e al trasferimento tecnologico che il sistema universitario esprime anche nella relazione con le imprese grazie alle dotazioni tecnologiche e alle infrastrutture di ricerca aperte;

Dato atto che, a seguito della determinazione n. 88 con la quale Finlombarda s.p.a. ha disposto la concessione del contributo per euro 47.833.630,33 per finanziare integralmente 21 progetti, risultano ancora disponibili 2.166.369,67 di euro già impegnati con Decreto n.5980 del 7 maggio 2026;

Ricordato che il bando all’art. C.3.c prevede che «Qualora residuino risorse della dotazione finanziaria, anche a seguito di mancata accettazione (art. C.4.a) o di rinuncia (art. D.2.a), si procede a concedere l’agevolazione a ulteriori Progetti a partire da quello collocato più in alto in graduatoria indipendentemente dall’Università proponente a condizione che sia finanziabile integralmente.»;

Dato atto della disponibilità finanziaria sui capitoli 16607 PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota regione) - Ricerca e sviluppo - contributi agli investimenti ad imprese controllate, 16646 PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Ricerca e sviluppo - contributi agli investimenti ad imprese controllate (FSC), 16647 PR FESR 2021-2027 - Quota stato - Ricerca e sviluppo - Contributi agli investimenti ad imprese controllate (FSC) dedicati alla Misura «Infrastrutture di Ricerca per il Trasferimento Tecnologico» che risulta a seguito della d.g.r. avente ad oggetto «Variazioni al bilancio di previsione 2026-2028 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co 4) - 24° provvedimento - (atto da trasmettere al consiglio regionale)» approvata in data 25 maggio 2026, rappresentata nella seguente tabella:

CAPITOLO	2027	2028
16607 PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	994.209,32	1.966.170,30
16646 PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	2.007.026,91	0,00
16647 PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	4.307.921,51	782.243,45
TOTALE	7.309.157,74	2.748.413,75

Considerato che, sulla base dell’entità delle risorse disponibili (dalla dotazione originaria e dalla variazione) e della sopracitata regola di finanziamento dei progetti stabilita nel bando, è possibile incrementare la dotazione della misura di 8.748.413,75 euro per sostenere integralmente 5 ulteriori progetti, consentendo all’iniziativa di finanziare un totale di 26 progetti per un investimento complessivo di 72.508.148,97 euro e un’agevolazione concedibile pari ad euro 58.748.413,75;

Dato atto che il regime comunicato alla UE con il numero di aiuto SA. 119424 per una dotazione finanziaria di euro 50.000.000,00, nel caso di incremento fino a complessivi euro 60.000.000,00 della dotazione della Misura «Infrastrutture di ricerca per il Trasferimento Tecnologico», non è superato il massimale di euro 10.000.000,00 (ovvero il 20% dell’importo del Regime già comunicato per euro 50.000.000,00);

Atteso pertanto che il regime comunicato alla UE con il numero di aiuto SA. 119424, non necessita di adeguamento e che sono fatte salve tutte le altre condizioni indicate nella suddetta comunicazione;

Ricordato che la citata d.g.r. n. XII/4262 prevede la possibilità di integrare la dotazione finanziaria della misura;

Ritenuto pertanto di integrare, in coerenza con il PR FESR 2021-2027, la dotazione finanziaria della Misura «Infrastrutture di ricerca per il Trasferimento Tecnologico» con ulteriori risorse pari ad

euro 8.748.413,75, con copertura a valere sui seguenti capitoli e annualità:

CAPITOLO	2027	2028
16607 PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	884.145,73	1.608.478,47
16646 PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	1.784.839,70	0,00
16647 PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	3.831.014,57	639.935,28
TOTALE	6.500.000,00	2.248.413,75

Ritenuto, inoltre:

- di demandare al dirigente della UO Affari Legislativi, Programmazione e Governance della ricerca della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione in raccordo con l’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 gli atti contabili e amministrativi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
- di demandare all’Organismo Intermedio Finlombarda s.p.a. i provvedimenti attuativi della presente deliberazione per lo scorrimento della graduatoria;

Dato atto che, in riferimento all’incremento della dotazione della misura:

- in data 20 maggio 2026 è stata trasmessa al Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea la relativa informativa;
- con prot. n. R1.2026.2909 del 19 maggio 2026 è stato acquisito il parere positivo dell’Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All’unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di integrare, in coerenza con il PR FESR 2021-2027, la dotazione finanziaria della Misura «Infrastrutture di ricerca per il Trasferimento Tecnologico» con ulteriori risorse pari ad euro 8.748.413,75, con copertura a valere sui seguenti capitoli e annualità:

CAPITOLO	2027	2028
16607 PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	884.145,73	1.608.478,47
16646 PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	1.784.839,70	0,00
16647 PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	3.831.014,57	639.935,28
TOTALE	6.500.000,00	2.248.413,75

2. di demandare al dirigente della UO Affari Legislativi, Programmazione e Governance della ricerca della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione in raccordo con l’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 gli atti contabili e amministrativi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

3. di demandare all’Organismo Intermedio Finlombarda s.p.a. i provvedimenti attuativi della presente deliberazione per lo scorrimento della graduatoria;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., nella sezione del sito regionale dedicato al PR FESR 2021-2027 e sulle piattaforme regionali Bandi e Servizi (BeS) e Open Innovation.

Il segretario:Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

D.g.r. 25 maggio 2026 - n. XII/6209

PR FESR 2021/2027 - FSC 2021/2027 - Approvazione dei criteri delle misure per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi sociali a prezzi accessibili

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale (l.r.) 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- la delibera del consiglio regionale (d.c.r.) 22 novembre 2022, n. XI/2568 «Piano regionale dei servizi abitativi 2022 - 2024, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della l.r. 8 luglio 2016, n. 16 - Disciplina dei servizi abitativi», che individua l'housing sociale tra gli assi fondamentali del piano;
- il regolamento regionale (r.r.) 29 dicembre 2022, n. 12 «Disciplina del sistema regionale di accreditamento per i servizi abitativi e dei servizi abitativi sociali»;
- il «PRSS - Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» approvato con d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 che include l'housing sociale tra gli obiettivi strategici per supportare quelle famiglie che non possono permettersi affitti o mutui sul mercato privato, né di accedere ad un servizio abitativo pubblico;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021/2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 Final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 del 1° agosto 2022;
- la delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 recante «Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome», che stabilisce la dotazione disponibile del FSC 2021/2027 imputata programmaticamente pro quota alle Regioni e Province autonome in misura pari al 60 per cento della dotazione stessa;
- il decreto legge (d.l.) 19 settembre 2023, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione» (di seguito «Decreto-legge Sud»), convertito dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, modificato con d.l. 19 febbraio 2026, n. 19, che stabilisce le finalità di impiego del Fondo, destinato a iniziative e misure differenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR, nonché destinate all'attuazione degli Accordi per la coesione che costituiscono i nuovi strumenti operativi per la gestione del FSC 2021/2027;
- la delibera CIPESS n. 23 del 23 aprile 2024 «Regione Lombardia - Assegnazione risorse FSC 2021/2027 ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. e), della Legge n. 178/2020 s.m.i.», registrata alla Corte dei conti il 14 luglio 2024 con n. 940 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 168 del 19 luglio 2024;
- l'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente di Regione Lombardia il 7 dicembre 2023;

Visti, altresì:

- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'«Approvazione da parte della Commissione europea del

Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027»;

- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6894 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) - Programmazione Comunitaria 2021- 2027, e in particolare l'Allegato 1), in cui sono elencati i soggetti del partenariato coinvolti;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 di presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021/2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- la Decisione (UE) 2025/2630 della Commissione del 16 dicembre 2025 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di interesse economico generale (SIEG), e che abroga la Decisione 2012/21/UE;
- l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni e Province autonome del 29 dicembre 2025 con la quale si è condiviso, nell'ambito della programmazione della politica di coesione europea 2021/2027, il rafforzamento della priorità «Housing»;
- l'impegno di Regione Lombardia, a seguito della richiamata Intesa del 29 dicembre 2025, di destinare 96 milioni di euro a valere sulla nuova priorità «Housing»;
- la nota del Ministro Foti (prot. MIN_FOTI-0000473-P-04/02/2026) che accoglie la richiesta del Presidente di Regione Lombardia di allocare 48 milioni di euro a valere sul PR FESR 2021/2027 e 48 milioni di euro a valere sull'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione;
- la Decisione di esecuzione C (2026) 270 Final del 4 marzo 2026 recante la conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo per il programma PR Lombardia FESR 2021/2027 e l'approvazione della modifica del programma;
- la d.g.r. 16 marzo 2026, n. XII/5853 di presa d'atto della rimodulazione del «PR Lombardia FESR 2021/2027» in attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026)270 final del 4 marzo 2026» con la quale, tra l'altro si prende atto:
 - del nuovo Asse 10 «Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali - Affordable Housing»;
 - della dotazione complessiva di 48 milioni di euro per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili;
- la riprogrammazione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione del 7 dicembre 2023, ratificata da parte del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione il 30 aprile 2026, a seguito di validazione della proposta di modifica da parte del Comitato tecnico di indirizzo e sorveglianza del 16 aprile 2026, che:
 - recepisce i contenuti della sopracitata Intesa del 29 dicembre 2025 sul tema «Housing»;
 - include, tra gli altri interventi, la Linea «Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili», per un importo complessivo di 48 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2021/2027;

Rilevato che con d.d.u.o. n. 12776 del 9 settembre 2022 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021/2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021/2027 ha approvato con procedura scritta conclusasi il 23 aprile 2026 i criteri di selezione dell'Asse 10 «Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali - Affordable Housing» obiettivo specifico 4.7, in attuazione del quale è prevista l'azione 4.7.1 «Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili»;

Considerato che la sopracitata azione 4.7.1 «Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili» è finalizzata a incrementare l'offerta residenziale in affitto a canoni sostenibili attraverso la messa a disposizione di alloggi sociali in locazione permanente a canoni calmierati, valorizzando il patrimonio inutilizzato con progetti replicabili, sostenibili e rapidi, aumentando le opportunità abitative a costi accessibili, favorendo la rigene-

razione urbana, migliorando la qualità della vita nei quartieri di edilizia pubblica e promuovendo la coesione sociale;

Dato atto che, ai sensi della citata Decisione di esecuzione della Commissione C(2026)270 Final del 4 marzo 2026, relativa al Programma Regionale a valere sul PR FESR 2021/2027, la ripartizione finanziaria dei contributi individuati risulta come segue: 50% risorse UE, 50% risorse Stato;

Richiamata la d.g.r. 3 novembre 2025, n. XII/5248 «Linee di indirizzo per l’attuazione dell’Asse housing sociale del Piano regionale dei servizi abitativi» con la quale sono state approvate le nuove linee di indirizzo per l’Housing sociale e, in particolare:

- Linea 1. Incentivazione alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato;
- Linea 2. Attivazione di un programma straordinario di riqualificazione dei quartieri di proprietà delle Aler, anche attraverso la collaborazione pubblico-privato;
- Linea 3. Sostegno a progetti di housing sociale promossi da enti del privato sociale per incentivare l’autonomia abitativa e favorire servizi abitativi temporanei;

Dato atto, altresì, che le misure in attuazione delle linee di indirizzo 1, 2 e 3, in coerenza con le finalità della programmazione comunitaria:

- mirano a incrementare l’offerta residenziale in affitto a canoni sostenibili tramite la disponibilità di alloggi di proprietà di soggetti pubblici e soggetti privati, in locazione permanente e temporanea a prezzi calmierati, promuovendo progetti replicabili, sostenibili e caratterizzati da rapidità di esecuzione, con l’obiettivo di ampliare le opportunità abitative a costi accessibili e migliorare la qualità della vita nei quartieri di edilizia pubblica;
- prevedono la messa a disposizione di alloggi sociali destinati a soggetti e nuclei familiari con redditi insufficienti per il mercato privato, personale qualificato operante in servizi socialmente rilevanti, specifici gruppi di popolazione come studenti, ricercatori, dottorandi industriali e personale altamente qualificato impegnato in attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico presso imprese con sede operativa in Lombardia, nonché lavoratori dipendenti di tali imprese anche nell’ambito di programmi di welfare abitativo aziendale e/o politiche di attrazione e mantenimento delle competenze, lavoratori temporanei, parenti di degenti presso strutture sanitarie, donne vittime di violenza e genitori separati;

Ritenuto per quanto sopra illustrato:

- di approvare i criteri per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi sociali a prezzi accessibili relativi alle misure Linea 1, Linea 2 e Linea 3, riportati rispettivamente negli Allegati 1), 2) e 3), quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di dare atto che la ripartizione finanziaria delle sopracitate misure per complessivi euro 96.000.000,00, verrà assicurata dai seguenti fondi:
 - Linea 1, a valere sul PR FESR 2021/2027 Asse 10 Azione 4.7.1 per complessivi euro 48.000.000,00;
 - Linee 2 e 3, a valere sul PR FSC 2021/2027 per complessivi 48.000.000,00 e, in particolare, euro 35.000.000,00 sulla Linea 2 ed euro 13.000.000,00 sulla Linea 3;
- di dare atto che la copertura finanziaria delle misure è garantita dalle risorse, pari a complessivi euro 96.000.000,00 a valere sul bilancio regionale sui capitoli di spesa riportati nelle tabelle che seguono e imputati sulle annualità 2026 – 2029:

Linea 1 - Risorse PR FESR 2021/2027 per € 48.000.000,00 - Incentivazione alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato

Capitoli di spesa		2027	2028	2029
08.02.203.017740	PR FESR 2021-2027 - Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00

Capitoli di spesa		2027	2028	2029
08.02.203.017741	PR FESR 2021-2027 - Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00
08.02.203.017742	PR FESR 2021-2027 - Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017735	PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017736	PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00
08.02.203.017737	PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
Totali		19.200.000,00	24.000.000,00	4.800.000,00

Linea 2 - Risorse PR FSC 2021/2027 per € 35.000.000,00 - Attivazione di un programma straordinario di riqualificazione dei quartieri di proprietà delle Aler, anche attraverso la collaborazione pubblico-privato

Capitolo di spesa		2027	2028	2029
08.02.203.017682	FSC 2021/2027 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	14.000.000,00	17.500.000,00	3.500.000,00

Linea 3 - Risorse PR FSC 2021/2027 per € 13.000.000,00 - Sostegno a progetti di housing sociale promossi da enti del privato sociale per incentivare l’autonomia abitativa e favorire servizi abitativi sociali

Capitolo di spesa		2027	2028	2029
08.02.203.017683	FSC 2021/2027 - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	5.200.000,00	6.500.000,00	1.300.000,00

- di demandare a successivo provvedimento di Giunta regionale l’approvazione degli Schemi di Convenzione tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari/attuatori degli interventi, per regolare la realizzazione dei lavori e la gestione degli alloggi e dei posti alloggio da destinare a servizi abitativi sociali sulla base dei criteri stabiliti nel presente provvedimento;
- di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l’adozione degli atti necessari per le misure di attuazione nel rispetto dei Regolamenti comunitari;

Preso atto che la citata Decisione (UE) n. 2025/2630 della Commissione del 16 dicembre 2025 ha abrogato e sostituito la Decisione 2012/21/UE e che l’effettiva applicazione delle relative disposizioni è subordinata all’attuazione mediante i successivi provvedimenti degli stati membri;

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

Dato atto che:

- la compensazione riconosciuta agli operatori per l'espletamento del Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG), in esecuzione di incarichi già esistenti o derivanti dalla firma della convenzione che regolerà la realizzazione dei lavori e la gestione degli alloggi e dei posti alloggio, nelle more dei provvedimenti attuativi della citata Decisione (UE) n. 2025/2630 della Commissione del 16 dicembre 2025, sarà subordinata alla verifica dell'Assenza di sovracompenso sulla base della metodologia di valutazione individuata con d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6002 aggiornata con d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727;
- è ammesso il cumulo con altri aiuti sia sullo stesso progetto e stesse spese ammissibili sia su altri aiuti di Stato, fatto salvo il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruiti o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;
- per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso non è ammessa a finanziamento la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR;
- è fatta salva la possibilità di valutare ulteriori regole di cumulo eventualmente disciplinate in nuove forme di finanziamento europei;

Stabilito pertanto che, in fase di candidatura a contributo, il soggetto proponente dovrà dichiarare l'eventuale cumulo di diverse forme di incentivo pubblico, che dovranno rispettare le già menzionate condizioni che siano chiaramente evidenziate in fase di verifica SIEG;

Considerato che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»:

- in base all'art. 8 del d.m. 115/2017, la Direzione Generale Casa e Housing Sociale, in qualità di Autorità Responsabile, è tenuta alla registrazione del regime di aiuto;
- in base all'art. 9 del d.m. 115/2017, per la Direzione Casa e Housing sociale, in qualità di Soggetti concedenti, sono tenuti alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun cofinanziamento:
 - per la linea 1, la Struttura «Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico»;
 - per le linee 2 e 3, la Unità Organizzativa «Programmi per l'offerta abitativa»;

Ritenuto, di demandare:

- alla Direzione Generale Casa e Housing sociale, in qualità di Autorità Responsabile, la registrazione del regime di aiuti;
- alla Struttura «Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico», per la linea 1, e alla Unità Organizzativa «Programmi per l'offerta abitativa» per le linee 2 e 3, della Direzione Casa e Housing sociale, in qualità di Soggetti concedenti, la registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun finanziamento;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 26 e 27 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», come atto dei criteri;

Rilevato che con d.d.u.o. n. 4504 dell'8 aprile 2026 è stata nominata quale Responsabile d'Asse del nuovo Asse 10 del PR FESR 2021/2027 il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Programmi per l'offerta abitativa della DG Casa e Housing Sociale;

Acquisiti, in ordine alla suddetta iniziativa:

- il parere favorevole relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 2340/2024 e al decreto del Segretario Generale n. 8804/2024, nella seduta del 6

maggio 2026;

- il parere favorevole del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea espresso in data 12 maggio 2026;
- il parere favorevole del Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione espresso con comunicazione prot. A1.2026.0417905 del 13 maggio 2026, successivamente integrata con comunicazione prot. A1.2026.0436507 del 20 maggio 2026;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021/2027, espresso con comunicazione prot. R1.2026.0002735 del 13 maggio 2026;

Viste la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, il Regolamento di contabilità della Giunta Regionale del 2 aprile 2001, n. 1, la l.r. 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028», nonché i provvedimenti di variazione di bilancio che hanno reso disponibili le risorse per l'attuazione del presente provvedimento;

Vista, altresì, la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi sociali a prezzi accessibili relativi alle misure Linea 1, Linea 2 e Linea 3, riportati rispettivamente negli Allegati 1), 2) e 3), quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria delle sopracitate misure per complessivi euro 96.000.000,00, verrà assicurata dai seguenti fondi:

- Linea 1, a valere sul PR FESR 2021/2027 Asse 10 Azione 4.7.1 per complessivi euro 48.000.000,00;
- Linee 2 e 3, a valere sul PR FSC 2021/2027 per complessivi 48.000.000,00 e, in particolare, euro 35.000.000,00 sulla Linea 2 e euro 13.000.000,00 sulla Linea 3;

3. di dare atto che la copertura finanziaria delle misure è garantita dalle risorse, pari a complessivi euro 96.000.000,00 a valere sul bilancio regionale sui capitoli di spesa riportati nelle tabelle che seguono e imputati sulle annualità 2026 - 2029:

Linea 1 - Risorse PR FESR 2021/2027 per € 48.000.000,00 - Incentivazione alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato

Capitoli di spesa		2027	2028	2029
08.02.203.017740	PR FESR 2021-2027 - Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017741	PR FESR 2021-2027 - Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00
08.02.203.017742	PR FESR 2021-2027 - Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017735	PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
08.02.203.017736	PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00	1.200.000,00

Capitoli di spesa		2027	2028	2029
08.02.203.017737	PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00	600.000,00
Totali		19.200.000,00	24.000.000,00	4.800.000,00

Linea 2 - Risorse PR FSC 2021/2027 per € 35.000.000,00 - Attivazione di un programma straordinario di riqualificazione dei quartieri di proprietà delle Aler, anche attraverso la collaborazione pubblico-privato

Capitoli di spesa		2027	2028	2029
08.02.203.017682	FSC 2021/2027 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	14.000.000,00	17.500.000,00	3.500.000,00

Linea 3 - Risorse PR FSC 2021/2027 per € 13.000.000,00 - Sostegno a progetti di housing sociale promossi da enti del privato sociale per incentivare l'autonomia abitativa e favorire servizi abitativi sociali

Capitoli di spesa		2027	2028	2029
08.02.203.017683	FSC 2021/2027 - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	5.200.000,00	6.500.000,00	1.300.000,00

4. di demandare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione degli Schemi di Convenzione tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari/attuatori degli interventi, per regolare la realizzazione dei lavori e la gestione degli alloggi e dei posti alloggio da destinare a servizi abitativi sociali sulla base dei criteri stabiliti nel presente provvedimento;

5. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione degli atti necessari per le misure di attuazione nel rispetto dei Regolamenti comunitari;

6. di demandare:

- alla Direzione Generale Casa e Housing sociale, in qualità di Autorità Responsabile, la registrazione del regime di aiuti;
- alla Struttura «Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico», per la linea 1, e alla Unità Organizzativa «Programmi per l'offerta abitativa» per le linee 2 e 3, della Direzione Casa e Housing sociale, in qualità di Soggetti concedenti, la registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun finanziamento;

7. di dare atto che la compensazione riconosciuta agli operatori per l'espletamento del Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG), in esecuzione di incarichi già esistenti o derivanti dalla firma della convezione che regolerà la realizzazione dei lavori e la gestione degli alloggi e dei posti alloggio, nelle more dei provvedimenti attuativi della citata Decisione (UE) n. 2025/2630 della Commissione del 16 dicembre 2025, sarà subordinata alla verifica dell'Assenza di sovracompensazione sulla base della metodologia di valutazione individuata con d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6002 aggiornata con d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727;

8. di stabilire che, in fase di candidatura a contributo, il soggetto proponente dovrà dichiarare l'eventuale cumulo di diverse forme di incentivo pubblico consentito, a condizione che la medesima spesa ammissibile non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa), che le diverse forme di incentivo non concorrano, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR e che siano chiaramente evidenziate in fase di verifica SIEG, con riserva di valutare ulteriori regole di cumulo eventualmente disciplinate in nuove forme di finanziamento europei;

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», come atto dei criteri;

10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia e sui portali dedicati alla Programmazione Comunitaria PR FESR 2021/2027 e PR FSC 2021/2027.

il segretario: Riccardo Perini

----- • -----



ALLEGATO 1 | Scheda Tecnica | Linea 1 HS

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	Fondo europeo di sviluppo regionale “PR Lombardia FESR 2021-2027” Asse 10, Azione 4.7.1 - “Promuovere l’accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili” - Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato.
FINALITÀ	La misura, promossa in attuazione della linea 1 della d.g.r. 3 novembre 2025, n. XII/5248, è finalizzata a incrementare l’offerta di servizi abitativi sociali attraverso l’utilizzo di patrimonio immobiliare di soggetti pubblici (ad esclusione delle ALER) e privati, per la messa a disposizione di alloggi sociali in locazione permanente a canoni calmierati inferiori al canone di mercato, ad esempio riferiti ai valori minimi del canone concordato ai sensi della L. 431/98. La misura, che contribuisce alla rigenerazione dei quartieri residenziali pubblici favorendo il mix abitativo, si rivolge, in particolare a nuclei familiari, anche monopersonali, con capacità economica insufficiente per accedere al mercato privato e, al contempo, non idonea per i Servizi Abitativi Pubblici (SAP). Le agevolazioni regionali, correlate anche alla durata del servizio prestato, sono finalizzate a sostenere gli interventi di riqualificazione edilizia necessari per la messa a disposizione degli alloggi. Gli interventi finanziati, in quanto servizi abitativi sociali, potranno favorire l’integrazione tra la gestione sociale e la gestione tecnico-amministrativa del patrimonio immobiliare.
PRS DI LEGISLATURA	La misura concorre ai seguenti obiettivi: Pilastro 2 Lombardia al servizio dei cittadini. Ambito strategico 2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell’abitare e accesso ai servizi pubblici. Obiettivo strategico 2.1.4 Promuovere la rigenerazione urbana e l’Housing sociale.
SOGGETTI BENEFICIARI	I soggetti beneficiari della presente misura sono: 1) soggetti pubblici (a titolo esemplificativo Comuni, ATS, ASST, ecc.) ad esclusione delle ALER, per le quali è stata destinata la misura Linea 2; 2) soggetti privati (persone giuridiche), come ad es. imprese di costruzioni e cooperative di abitazione (comprese le cooperative a proprietà indivisa), con sede operativa in Lombardia. Al momento della presentazione della domanda e fino al termine del periodo di gestione i soggetti beneficiari devono essere proprietari esclusivi o titolari di altro diritto reale di godimento sugli immobili oggetto di intervento. Per le proposte valutate ammissibili e finanziabili, l’assegnazione del contributo sarà confermata a seguito della sottoscrizione della Convenzione attuativa che regola la realizzazione dei lavori e la gestione degli alloggi da destinare a servizi abitativi sociali.
SOGGETTI DESTINATARI	I destinatari finali della misura sono i nuclei familiari, anche monopersonali, che hanno l’esigenza di accedere a un alloggio in locazione, aventi una capacità economica che non consente loro di sostenere un canone o un mutuo sul mercato, né di accedere a un servizio abitativo pubblico. La misura si rivolge in particolare, al personale qualificato dei servizi che svolge un ruolo sociale essenziale (a titolo di esempio i lavoratori della sanità, dei trasporti e dell’istruzione), ai lavoratori dipendenti di imprese con sede operativa in Lombardia, anche nell’ambito di programmi welfare abitativo aziendale e/o politiche di attrazione e retention delle competenze; nonché a

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO			
	specifici gruppi di popolazione come ricercatori, personale altamente qualificato impiegato in attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico. I destinatari della locazione dovranno possedere i requisiti soggettivi per l'accesso ai servizi abitativi previsti all'articolo 11 del r.r. 29 dicembre 2022, n. 12 e individuati ai sensi dell'art. 12 dello stesso Regolamento.			
SOGGETTO GESTORE	Non previsto.			
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è pari a euro 48.000.000,00 trova copertura finanziaria nel bilancio regionale 2026/2028 sui seguenti capitoli di spesa:			
	Capitolo di spesa		2027	2028
			2029	
	08.02.203.017740	PR FESR 2021-2027 - Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00
	08.02.203.017741	PR FESR 2021-2027 - Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00
	08.02.203.017742	PR FESR 2021-2027 - Quota STATO - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00
	08.02.203.017735	PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad imprese	2.400.000,00	3.000.000,00
	08.02.203.017736	PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	4.800.000,00	6.000.000,00
	08.02.203.017737	PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Social Housing - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private	2.400.000,00	3.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma PR FESR 2021-2027 Asse 10 – Un’Europa più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali – Affordable Housing. Obiettivo Specifico RSO4.7 - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili (FESR). Azione 4.7.1 - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.			
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo a fondo perduto massimo concedibile per ogni proposta di intervento sarà pari a euro 2.000.000,00 . Non saranno ammessi a finanziamento i progetti il cui investimento, determinato ai sensi del presente provvedimento, risulti inferiore o pari a euro 200.000,00 . Il contributo concedibile sarà calcolato con riferimento al costo convenzionale di seguito indicato, definito per unità di superficie, modulato in funzione della durata del vincolo di destinazione d'uso a servizi abitativi: • 700,00 euro/mq per vincolo di durata compresa tra 20 e 21 anni; • 800,00 euro/mq nel caso di vincolo di durata maggiore a 21 e fino a 23 anni; • 900,00 euro/mq nel caso di vincolo superiore a 23 anni. Non sono ammesse durate espresse in frazioni di anno. Il contributo regionale potrà essere incrementato del 5% del costo convenzionale per ogni elemento di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale (art. 4, c. 5, l.r. 16/2016), entro il limite massimo del 20%. Gli elementi e i relativi			

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	indicatori, riferiti all'intera durata di messa a disposizione degli alloggi, devono essere descritti in sede di candidatura. Le modalità di calcolo del contributo e delle premialità saranno specificate nel dispositivo di attuazione.
REGIME DI AIUTO DI STATO	In relazione alla Decisione (UE) 2025/2630 della Commissione europea del 16 dicembre 2025, riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale e che ha abrogato la decisione 2012/21/UE, e la cui effettiva applicazione delle relative disposizioni resta subordinata all'attuazione mediante i successivi provvedimenti degli stati membri, è previsto che il soggetto attuatore debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione durante gli anni di incarico, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Decisione citata, come declinato dalla d.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727. E' inoltre stabilito che, in fase di candidatura a contributo, il soggetto proponente dovrà dichiarare l'eventuale cumulo di diverse forme di incentivo pubblico consentito, a condizione che la medesima spesa ammissibile non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa), che le diverse forme di incentivo non concorrano, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR e che siano chiaramente evidenziate in fase di verifica SIEG, con riserva di valutare ulteriori regole di cumulo eventualmente disciplinate in nuove forme di finanziamento europei.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le proposte per la messa a disposizione di alloggi localizzati nei Comuni della Lombardia presentate dai soggetti pubblici e privati indicati al precedente paragrafo "Soggetti beneficiari". Esclusivamente per le proposte candidate: - dai Comuni, qualora riferite ad alloggi SAP, queste dovranno essere inserite in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, attuati direttamente dal Comune. In particolare, per i Comuni delle prime 5 classi dell'intensità del fabbisogno abitativo secondo la d.c.r. 456/2014, n. 456, gli interventi previsti nelle proposte dovranno trovare rispondenza negli strumenti di programmazione dell'offerta abitativa ai sensi della Lr.16/2016. - dalle cooperative a proprietà indivisa potranno essere relative ad alloggi da concedere in godimento a destinatari aventi i requisiti, richiamati ai presenti Criteri, per l'accesso a servizi abitativi sociali, fino al permanere dei requisiti medesimi. Fatto salvo il patrimonio destinato a SAP, alla data di candidatura e per tutta la durata del servizio prestato, gli immobili oggetto di intervento devono essere liberi da vincoli di destinazione d'uso, anche derivanti da altri finanziamenti pubblici. Gli interventi edilizi ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti categorie del D.P.R. 380/2001 s.m.i. (T.U. Edilizia): - Manutenzione straordinaria (art. 3, co. 1, lett. b.); - Restauro e risanamento conservativo (art. 3, co. 1, lett. c.);

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	- Ristrutturazione edilizia (art. 3, co. 1, lett. d.), escluse le opere di demolizione integrale e ricostruzione dell'edificio, incluso il recupero dei sottotetti ai sensi degli artt. 63-65 della l.r. n. 12/2005 e il completamento di edifici. Gli interventi non possono prevedere l'acquisizione di aree o immobili. Sono ammissibili proposte progettuali la cui unità minima di intervento può essere costituita da: - un unico edificio o da una parte funzionale dello stesso, quali interi piani o corpi scala; - alloggi sparsi (minimo 10 unità immobiliari) distribuiti nel territorio dello stesso comune, purché inseriti in un progetto unitario. Le proposte di intervento dovranno essere sviluppate d'intesa con il Comune sul cui territorio sono localizzati gli alloggi, al fine di dividerne le finalità in risposta ad un effettivo e concreto fabbisogno abitativo. I programmi di intervento dovranno essere attuati direttamente dagli stessi proponenti. I soggetti pubblici realizzano gli interventi in applicazione del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., anche avvalendosi di una stazione appaltante qualificata esterna. Al fine di disciplinare le fasi di realizzazione delle opere edilizie e la gestione del servizio abitativo, le proposte ammesse a finanziamento sono perfezionate mediante la sottoscrizione di un'apposita Convenzione tra Regione Lombardia, il Comune di localizzazione dell'intervento e il Soggetto Beneficiario il cui schema sarà approvato con successivo provvedimento di Giunta Regionale. Lo schema di Convenzione disciplinerà le fasi di: - realizzazione dell'intervento edilizio (oggetto della Convenzione, ruolo e impegni delle parti; quadro economico; tempi di realizzazione dell'intervento; referenti operativi; attuazione e monitoraggio del programma costruttivo; modalità di erogazione del contributo regionale; economie di spesa); - gestione degli alloggi resi disponibili (individuazione dei destinatari; determinazione del canone; disciplina dei servizi di interesse economico generale – SIEG e compensazione; garanzie e obblighi del Soggetto Beneficiario; controlli; inadempienza, clausole di risoluzione e penali). Lo schema di Convenzione potrà contenere ulteriori disposizioni attuative, operative e gestionali funzionali alla corretta esecuzione dell'intervento e al perseguimento delle finalità della misura. Le proposte di intervento devono garantire tempi di realizzazione rapidi. A tal fine, pena la revoca dell'assegnazione del contributo, entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria, il Soggetto Beneficiario è tenuto a: per i soggetti pubblici: avviare la procedura di gara con bando pubblicato; per i soggetti privati: ottenere il rilascio del titolo edilizio. Al termine dei lavori, gli immobili devono avere funzione abitativa. L'intervento edilizio potrà prevedere il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, purché

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	tale modifica non comporti la necessità di variante urbanistica e risulti ammissibile nell'ambito delle destinazioni e funzioni urbanisticamente compatibili con la disciplina vigente dello strumento urbanistico comunale. Il servizio abitativo sociale offerto deve prevedere un canone calmierato inferiore al canone di mercato, ad esempio riferito ai valori minimi del canone concordato ai sensi della L. 431/98, il cui corrispettivo dovrà essere individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12, e determinato con modalità stabilite nella sopracitata convenzione. Gli interventi proposti dai soggetti privati devono essere garantiti da apposita garanzia mediante polizza fideiussoria o, in alternativa e solo per il periodo di gestione a seguito del saldo del contributo regionale, da ipoteca di primo grado di valore pari al contributo concesso, anche costituita su un bene non oggetto di contributo o sul bene di un terzo, a copertura dell'intero periodo di messa a disposizione degli alloggi, secondo le modalità definite dalla Convenzione. Al termine delle operazioni gli immobili dovranno essere iscritti nell'Anagrafe del patrimonio e dell'utenza ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. i) e dell'art. 5 commi 4 e 5 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 e dei relativi provvedimenti attuativi (d.g.r. 30 gennaio 2017 n. X/6163 e d.g.r. 12 maggio 2017 n. X/6573).
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili al contributo le spese che rispettano quanto previsto dal D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 e dal Regolamento (UE) 2021/1060 e che risultano: • sostenute dal beneficiario dell'operazione; • direttamente connesse all'operazione approvata; • effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità; • adeguatamente documentate, tracciabili e correttamente registrate nella contabilità del beneficiario. Sono considerate ammissibili esclusivamente le seguenti voci del quadro economico: A. Lavori • opere civili e impiantistiche; • oneri della sicurezza; B. Somme a disposizione destinate a: • spese tecniche, nel limite massimo del 10% dell'importo di cui alla voce A, relative alle attività di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, collaudi, nonché — limitatamente ai soggetti pubblici — incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche purché effettivamente erogate agli aventi diritto; • imprevisti, costituiti da accantonamenti per varianti in corso d'opera, nel limite massimo del 10% dell'importo della voce A; • rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai vari livelli di progettazione, nonché, ove pertinente rispetto all'intervento, diagnosi e certificazioni energetiche; • cartellonistica di cantiere per la pubblicizzazione dell'agevolazione pubblica, nel limite massimo di euro 500, incluso IVA, per edificio;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa alle voci A e B, qualora costituisca per il Soggetto Beneficiario un costo effettivo non recuperabile. Non sono in alcun caso riconosciute a contributo altre voci di spesa diverse da quelle espressamente elencate tra le suddette spese ammissibili. Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative agli stipendi, compensi o altre forme di remunerazione del personale interno del soggetto proponente, fatta eccezione, nel caso di soggetti attuatori pubblici, per gli incentivi al personale previsti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici. Le spese relative alle parti comuni dell'edificio sono ammissibili qualora funzionali alla messa a disposizione degli alloggi e sono calcolate in proporzione alla superficie degli stessi. L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Le spese sono ammissibili al contributo FESR se sostenute dal beneficiario e pagate per l'attuazione delle operazioni entro il 31 dicembre 2029. È ammessa la cumulabilità con altre misure di sostegno finanziate da risorse pubbliche, a condizione che non riguardi i medesimi costi ammissibili e che non comporti il superamento del costo totale per ciascun intervento finanziato nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento. Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso non è ammessa a finanziamento la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	La tipologia di procedura utilizzata per l'ammissione al contributo sarà valutativa a graduatoria.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande dovranno essere inviate tramite la piattaforma informatica Bandi e Servizi¹, sottoscritte con firma elettronica dal Rappresentante legale del Soggetto Beneficiario o da un suo delegato e corredate da: a) per i soggetti pubblici: provvedimento di approvazione del livello progettuale disponibile, predisposto ai sensi del D.lgs. n. 36/2023; b) per i soggetti privati: provvedimento di approvazione da parte dei competenti organi societari o aziendali del livello progettuale disponibile; c) la documentazione prevista nel dispositivo di attuazione. L'istruttoria si svolgerà nelle seguenti fasi: 1. verifica di ammissibilità delle domande;

¹ <https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	2. valutazione delle domande; 3. approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento. La verifica delle proposte progettuali avverrà sulla base dei criteri di ammissibilità, valutazione e premialità, che saranno selezionati tra quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza FESR (di seguito riportati), secondo le modalità definite nel successivo dispositivo di attuazione, con l'attribuzione dei punteggi disciplinata dal dispositivo di attuazione. Criteri di ammissibilità specifici: • Operazioni localizzate in edifici di proprietà esclusiva o nella piena disponibilità del Soggetto Beneficiario. • Intervento compatibile con lo strumento urbanistico e la normativa edilizia di riferimento. • Intervento che opera nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Edilizia e Servizi abitativi, volto alla rigenerazione urbana mediante la valorizzazione del patrimonio abitativo inutilizzato e la promozione del mix abitativo, con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione sociale; • Rispetto dei principi del DNSH dettagliati nel dispositivo di attuazione. • Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli indirizzi nazionali². • Messa a disposizione degli alloggi finanziati a servizio abitativo sociali per almeno 20 anni dalla data di conclusione dell'intervento ai sensi della decisione SIEG n. 2025/2630. • Destinatari finali appartenenti ad almeno una delle categorie previste dall'Azione del PR FESR 21-27. • Canone di locazione inferiore a quello di mercato la cui determinazione sarà specificata nel dispositivo di attuazione, per tutta la durata del vincolo di destinazione. • Sostenibilità finanziaria dell'intervento, come specificata nel dispositivo di attuazione. Criteri di valutazione: • Numero di alloggi destinati a servizi abitativi sociali realizzati al termine dell'operazione. • Capacità degli alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, realizzati al termine dell'operazione (inteso come numero di persone). • Intensità del fabbisogno abitativo così come definita dalla d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456. • Capacità della proposta progettuale di rispondere al fabbisogno abitativo individuato, anche attraverso l'integrazione con politiche di welfare e con strategie per l'attrazione e la retention dei lavoratori³

² "Indirizzi Per La Verifica Climatica Dei Progetti Infrastrutturali In Italia Per Il Periodo 2021-2027":

https://politichecoesione.governo.it/media/ch0nqoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf

³ A titolo esemplificativo: proposta progettuale sostenuta da accordi/protocolli stipulati/da stipulare con enti pubblici/privati comprovanti il fabbisogno emergente; proposta localizzata entro 30 minuti da uno dei comuni ricompresi nelle prime cinque classi individuate dalla classificazione dell'intensità del fabbisogno abitativo contenuta nella d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456; proposta progettuale inserita nell'ambito di programmi di welfare e di politiche di attrazione e retention dei lavoratori, anche attuate con il coinvolgimento degli enti bilaterali ai sensi del Decreto Legislativo

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	• Durata della destinazione d'uso a servizi abitativi sociali delle proposte di intervento oltre il vincolo minimo (20 anni), corredata da elementi attestanti la capacità tecnico-gestionale dei soggetti proponenti. • Rapidità di realizzazione degli interventi e di attivazione del servizio abitativo. Criteri di premialità: • Integrazione con azioni di property, facility management e gestione sociale (anche ai sensi del c. 5, art. 4 L.R. 16/2016), o con elementi innovativi orientati a efficienza, qualità e sostenibilità. • Conformità dell'operazione alla Direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive). • Adesione, ove applicabile, ai principi del New European Bauhaus. • Adesione, ove applicabile, alle linee guida Level(s) - Green Forum - European Commission per le costruzioni sostenibili. • Possesso, ove applicabile, alla data di presentazione dell'offerta, di certificazioni/registrazioni ambientali in corso di validità (ad esempio: UNI EN ISO 14001, EMAS). • Proposte di intervento riferite all'intero edificio. I criteri di selezione delle proposte di ammissibilità, valutazione e premialità e la determinazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria saranno ulteriormente specificati nel dispositivo di attuazione. L'approvazione della graduatoria avverrà entro 120 giorni a decorrere dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande. Al termine della fase di valutazione di merito delle proposte di intervento, a parità di punteggio, nell'assegnazione del contributo si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda. Non è previsto un limite al numero di proposte presentabili. Tuttavia, solo in caso di risorse insufficienti a coprire tutte le istanze ammissibili, sarà garantita priorità a un massimo di 2 (due) proposte per proponente, secondo l'ordine della graduatoria di merito. Le eventuali restanti proposte ammissibili dello stesso proponente saranno inserire nell'elenco delle proposte ammissibili e non finanziate. Restano fermi i motivi di esclusione di cui all'art. 9 del d.lgs. 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3 commi 1 e 2 , lett. b) della l. 27 ottobre 2023, n. 160".
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione del contributo concesso avverrà sulla base delle spese ammissibili rendicontate, effettivamente sostenute e quietanzate, secondo le seguenti modalità: <u>per i soggetti attuatori pubblici:</u> • una prima quota del 20% alla firma della Convenzione; • la seconda quota, fino al 40% del contributo FESR rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, al netto dei ribassi d'asta e dedotta la somma già corrisposta, sarà

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 70% di quello già erogato da Regione; - la terza quota, fino al 90% del contributo FESR rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'aggiudicazione, al netto dei ribassi d'asta e dedotta la somma già corrisposta, sarà erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 70% di quello già erogato da Regione; - il saldo da richiedere dopo la trasmissione dell'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione previa rendicontazione da parte del Beneficiario di tutte le spese sostenute e presentazione del provvedimento di approvazione del Quadro economico finale. <u>Per i soggetti attuatori privati:</u> - una prima quota del 20% alla firma della Convenzione; - la seconda quota, fino al 40% del contributo FESR, a seguito di presentazione del Certificato di inizio lavori, dedotta la somma già corrisposta, sarà erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 70% di quello già erogato da Regione; - la terza quota, fino al 90% del contributo FESR, dedotte le somme già corrisposte, sarà erogata rendicontazione di spese pari ad almeno il 70% di quello già erogato da Regione; - il saldo da richiedere dopo la trasmissione del certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato, che comprovi la conformità dell'intervento al progetto finanziato e la corretta esecuzione delle opere, controfirmato dal Responsabile dell'intervento, previa rendicontazione da parte del Beneficiario di tutte le spese sostenute e presentazione del Quadro economico finale. Le modalità sopraindicate saranno inserite nella Convenzione attuativa.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Collaudo delle opere entro il 31 dicembre 2029 Rendicontazione delle operazioni entro 30 giugno 2030
POSSIBILI IMPATTI	L'attuazione della misura genera ricadute positive dirette sul tessuto lombardo, potenziando l'offerta di alloggi sociali a canoni sostenibili. Il recupero del patrimonio immobiliare pubblico e privato, attraverso modelli d'intervento rapidi e replicabili, accelera i processi di rigenerazione urbana e riqualifica i quartieri di edilizia pubblica. L'iniziativa non solo amplia le opportunità abitative a costi accessibili, ma agisce come volano per la coesione e il mix abitativo e il benessere delle comunità locali.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Indicatore di output: RC065 – Capacità degli alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernamenti. Indicatore di risultato: RCR67 – Numero annuale di utenti di alloggi sociali sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernati.
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	Non prevista



ALLEGATO 2 | Scheda Tecnica | Linea 2 HS

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Lombardia - Linea di intervento “Promuovere l’accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili” - Bando per l’attivazione di un programma di riqualificazione dei quartieri di proprietà delle ALER, anche attraverso la collaborazione pubblico-privato.
FINALITÀ	La misura, promossa in attuazione della <i>linea 2 della d.g.r. 3 novembre 2025, n. XII/5248</i>, è finalizzata a incrementare l’offerta di servizi abitativi sociali (SAS) valorizzando il patrimonio delle Aziende Lombarde per l’Edilizia Residenziale (ALER), con l’obiettivo di rigenerare i quartieri residenziali pubblici e favorire il mix abitativo. La misura si rivolge, in particolare a nuclei familiari, anche monopersonali, con capacità economica insufficiente per accedere al mercato privato e, al contempo, non idonea per i Servizi Abitativi Pubblici (SAP). Le agevolazioni regionali, correlate anche alla durata del servizio prestato, sono finalizzate a sostenere interventi di riqualificazione edilizia e di messa a disposizione di alloggi. Gli interventi finanziati, in quanto servizi abitativi sociali, potranno favorire l’integrazione tra la gestione sociale e la gestione tecnico-amministrativa del patrimonio immobiliare.
PRS DI LEGISLATURA	La misura concorre ai seguenti obiettivi: ● Pilastro 2 - Lombardia al servizio dei cittadini. ● Ambito strategico 2.1 - Rigenerazione urbana, qualità dell’abitare e accesso ai servizi pubblici. ● Obiettivo strategico 2.1.4 - Promuovere la rigenerazione urbana e l’Housing sociale.
SOGGETTI BENEFICIARI	I soggetti beneficiari della presente misura sono le ALER che, al momento della presentazione della domanda, alla data di concessione del contributo e fino al termine della gestione, siano proprietari esclusivi o titolari di altro diritto reale di godimento sugli immobili oggetto di intervento. Per le proposte valutate ammissibili e finanziabili, l’assegnazione del contributo sarà confermata a seguito della sottoscrizione della Convenzione attuativa che regola la realizzazione dei lavori e la gestione degli alloggi da destinare a servizi abitativi sociali. È ammesso il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato (PPP) ai sensi della Parte IV del D.lgs. 36/2023 (artt. 174 e ss.), nel rispetto dei principi di corretta allocazione dei rischi e di equilibrio economico-finanziario. In tali operazioni il beneficiario del contributo pubblico è sempre l’ALER proponente.
SOGGETTI DESTINATARI	I destinatari finali della misura sono i nuclei familiari, anche monopersonali, che hanno l’esigenza di accedere a un alloggio in locazione, aventi una capacità economica che non consente loro di sostenere un canone o un mutuo sul mercato, né di accedere a un servizio abitativo pubblico. La misura si rivolge in particolare, al personale qualificato dei servizi che svolge un ruolo sociale essenziale (a titolo di esempio i lavoratori della sanità, dei trasporti e dell’istruzione), ai lavoratori dipendenti di imprese con sede operativa in Lombardia, anche nell’ambito di programmi welfare abitativo aziendale e/o politiche di attrazione e retention delle competenze; nonché a specifici gruppi di popolazione come ricercatori, personale altamente qualificato impiegato in attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO				
	I destinatari della locazione dovranno possedere i requisiti soggettivi per l'accesso ai servizi abitativi previsti all'articolo 11 del r.r. 29 dicembre 2022, n. 12 e individuati ai sensi dell'art. 12 dello stesso Regolamento.				
SOGGETTO GESTORE	Non previsto.				
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è pari a euro 35.000.000,00 trova copertura finanziaria nel bilancio regionale 2026/2028 sul seguente capitolo di spesa:				
	Capitolo di spesa		2027	2028	2029
	08.02.203.017682	FSC 2021/2027 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	14.000.000,00	17.500.000,00	3.500.000,00
	Tale importo potrà essere incrementato mediante eventuali risorse residuali a valere sulla Linea 3 del presente provvedimento, finanziata dal Programma FSC 2021–2027.				
FONTI DI FINANZIAMENTO	Programma FSC 2021 – 2027 - Linea di intervento “Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili”				
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo a fondo perduto massimo concedibile per singola proposta di intervento sarà pari a euro 15.000.000,00. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti il cui investimento, determinato ai sensi del presente provvedimento, risulti inferiore o pari a euro 200.000,00. Il contributo concedibile sarà calcolato con riferimento al costo convenzionale di seguito indicato, definito per unità di superficie, modulato in funzione della durata del vincolo di destinazione d'uso a servizi abitativi sociali: • 700,00 euro/mq per vincolo di durata compresa tra 20 e 21 anni; • 800,00 euro/mq nel caso di vincolo di durata maggiore a 21 e fino a 23 anni; • 900,00 euro/mq nel caso di vincolo superiore a 23 anni. Non sono ammesse durate espresse in frazioni di anno. Il contributo regionale potrà essere incrementato del 5% del costo convenzionale per ogni elemento di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale, (art. 4, c. 5, l.r. 16/2016), entro il limite massimo del 20%. Gli elementi e i relativi indicatori, relativi all'intera durata di messa a disposizione degli alloggi, devono essere descritti in sede di candidatura. Le modalità di calcolo del contributo e delle premialità saranno specificate nel dispositivo di attuazione.				

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
REGIME DI AIUTO DI STATO	In relazione alla Decisione (UE) 2025/2630 della Commissione europea del 16 dicembre 2025, riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale e che ha abrogato la decisione 2012/21/UE, e la cui effettiva applicazione delle relative disposizioni resta subordinata all'attuazione mediante i successivi provvedimenti degli stati membri, è previsto che il soggetto attuatore debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione durante gli anni di incarico, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Decisione citata, come declinato dalla d.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727. E' inoltre stabilito che, in fase di candidatura a contributo, il soggetto proponente dovrà dichiarare l'eventuale cumulo di diverse forme di incentivo pubblico consentito, a condizione che la medesima spesa ammissibile non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa), che le diverse forme di incentivo non concorrano, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR e che siano chiaramente evidenziate in fase di verifica SIEG, con riserva di valutare ulteriori regole di cumulo eventualmente disciplinate in nuove forme di finanziamento europei.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le proposte per il recupero di immobili localizzati nei Comuni della Lombardia presentate dalle ALER, anche mediante ricorso a forme di partenariato pubblico-privato. In caso di proposte riferite ad alloggi SAP, queste dovranno essere inserite in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16. Fatto salvo il patrimonio destinato a SAP, alla data di candidatura e per tutta la durata del servizio prestato, gli immobili oggetto di intervento devono essere liberi da vincoli di destinazione d'uso, anche derivanti da altri finanziamenti pubblici. Gli interventi edilizi ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti categorie del D.P.R. 380/2001 s.m.i. (T.U. Edilizia): • Manutenzione straordinaria (art. 3, co. 1, lett. b.); • Restauro e risanamento conservativo (art. 3, co. 1, lett. c.); • Ristrutturazione edilizia (art. 3, co. 1, lett. d.), escluse le opere di demolizione integrale e ricostruzione dell'edificio; incluso il recupero dei sottotetti ai sensi degli artt. 63-65 della l.r. n. 12/2005 e il completamento di edifici. Gli interventi non possono prevedere l'acquisizione di aree o immobili. Sono ammissibili proposte la cui unità minima di intervento può essere costituita da: • un unico edificio (o da una parte funzionale dello stesso, quali interi piani o corpi scala); • alloggi sparsi (minimo 10 unità immobiliari) distribuiti nel territorio dello stesso comune, purché inseriti in un progetto unitario.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	I programmi di intervento dovranno essere attuati direttamente dagli stessi proponenti e, in applicazione del codice dei contratti, anche mediante stazione appaltante qualificata esterna. Al fine di disciplinare le fasi di realizzazione delle opere edilizie e la gestione del servizio abitativo, le proposte ammesse a finanziamento sono perfezionate mediante la sottoscrizione di un'apposita Convenzione tra Regione Lombardia e il Soggetto Beneficiario, il cui schema sarà approvato con successivo provvedimento di Giunta Regionale. Lo schema di Convenzione disciplinerà le fasi di: 1) realizzazione dell'intervento edilizio (ruolo e impegni delle parti, quadro economico; tempi di realizzazione dell'intervento; referenti operativi; attuazione e monitoraggio del programma costruttivo; modalità di erogazione del contributo regionale; economie di spesa); 2) gestione degli alloggi resi disponibili (individuazione dei destinatari; determinazione del canone; disciplina dei servizi di interesse economico generale – SIEG e compensazione; garanzie e obblighi del Soggetto Beneficiario; controlli; inadempienza, clausole di risoluzione e penali). Lo schema di Convenzione potrà contenere ulteriori disposizioni attuative, operative e gestionali funzionali alla corretta esecuzione dell'intervento e al perseguimento delle finalità della misura. Le proposte di intervento devono garantire tempi di realizzazione rapidi. A tal fine, pena la revoca dell'assegnazione del contributo, entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria, il Soggetto Beneficiario è tenuto ad avviare la procedura di gara con bando pubblicato. Al termine dei lavori, gli immobili devono avere funzione abitativa. L'intervento edilizio potrà prevedere il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, purché tale modifica non comporti la necessità di variante urbanistica e risulti ammissibile nell'ambito delle destinazioni e funzioni urbanisticamente compatibili con la disciplina vigente dello strumento urbanistico comunale. Il servizio abitativo sociale offerto deve prevedere un canone calmierato inferiore al canone di mercato, ad esempio riferiti ai valori minimi del canone concordato ai sensi della L. 431/98 il cui corrispettivo dovrà essere individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12, e determinato con modalità stabilite nella sopracitata convenzione. Al termine delle operazioni gli interventi dovranno essere iscritti nell'Anagrafe del patrimonio e dell'utenza ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. i) e dell'art. 5 commi 4 e 5 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 e dei relativi provvedimenti attuativi (d.g.r. 30 gennaio 2017 n. X/6163 e d.g.r. 12 maggio 2017 n. X/6573).
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili al contributo le spese che rispettano quanto previsto dal D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 e dal Regolamento (UE) 2021/1060 e che risultano: • sostenute dal beneficiario dell'operazione; • direttamente connesse all'operazione approvata; • effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	• adeguatamente documentate, tracciabili e correttamente registrate nella contabilità del beneficiario. Sono considerate ammissibili esclusivamente le seguenti voci del quadro economico: A. Lavori • Opere civili e impiantistiche; • Oneri della sicurezza. B. Somme a disposizione • spese tecniche, nel limite massimo del 10% dell'importo di cui alla voce A, relative alle attività di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, collaudi, nonché incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche purché effettivamente erogate agli aventi diritto; • imprevisti, costituiti da accantonamenti per varianti in corso d'opera, nel limite massimo del 10% dell'importo della voce A; • rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai vari livelli di progettazione, nonché, ove pertinente rispetto all'intervento, diagnosi e certificazioni energetiche; • cartellonistica di cantiere per la pubblicizzazione dell'agevolazione pubblica, nel limite massimo di euro 500, incluso IVA, per edificio; • imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa alle voci A e B, qualora costituisca un costo effettivo non recuperabile per il Soggetto Beneficiario; • nel caso di attivazione di un PPP: le spese per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per la predisposizione e la gestione del PPP sono ammissibili nel limite del 2% del valore di A. Non sono in alcun caso riconosciute a contributo altre voci di spesa diverse da quelle espressamente elencate tra le suddette spese ammissibili. Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative agli stipendi, compensi o altre forme di remunerazione del personale interno del soggetto proponente, fatta eccezione per gli incentivi al personale previsti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici. Le spese relative alle parti comuni dell'edificio sono ammissibili qualora funzionali alla messa a disposizione degli alloggi e sono calcolate in proporzione alla superficie degli stessi. L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sostenute dal beneficiario e pagate per l'attuazione delle operazioni entro il 31 dicembre 2029. È ammessa la cumulabilità con altre misure di sostegno finanziate da risorse pubbliche, a condizione che non riguardi i medesimi costi ammissibili e che non comporti il superamento del costo totale per ciascun intervento finanziato nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso non è ammessa a finanziamento la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	La tipologia di procedura utilizzata per l'ammissione al contributo sarà valutativa a graduatoria.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica Bandi e Servizi¹, sottoscritte con firma elettronica dal Rappresentante legale dell'ALER o da un suo delegato formale e corredate da: • provvedimento di approvazione del livello progettuale disponibile, predisposto ai sensi del D.lgs. n. 36/2023; • la documentazione prevista nel dispositivo di attuazione. L'istruttoria si svolgerà nelle seguenti fasi: • verifica di ammissibilità delle domande; • valutazione delle domande; • approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento. L'ammissibilità delle domande avverrà sulla base di criteri di carattere generale (ovvero relativi ai requisiti soggettivi dell'ALER proponente e alla conformità della proposta alle finalità della misura e del programma PR FSC 21-27) e di carattere specifico, selezionati tra quelli di seguito elencati, secondo le modalità definite nel successivo dispositivo di attuazione: Criteri di ammissibilità specifici: • Operazioni localizzate in edifici o alloggi di proprietà esclusiva o nella piena disponibilità del Soggetto Beneficiario. • Intervento compatibile con lo strumento urbanistico e la normativa edilizia di riferimento. • Intervento che opera nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Edilizia e Servizi abitativi, volto alla rigenerazione urbana mediante la valorizzazione del patrimonio abitativo inutilizzato e la promozione del mix abitativo, con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione sociale; • Rispetto dei principi del DNSH dettagliati nel dispositivo di attuazione. • Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli indirizzi nazionali². • Messa a disposizione degli alloggi finanziati a servizio abitativo sociali per almeno 20 anni dalla data di conclusione dell'intervento ai sensi della decisione SIEG n. 2025/2630.

¹ <https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home>

² "Indirizzi Per La Verifica Climatica Dei Progetti Infrastrutturali In Italia Per Il Periodo 2021-2027":

https://politichecoesione.governo.it/media/chOnaoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	• Destinatari finali appartenenti ad almeno una delle categorie previste dalla linea di intervento “Promuovere l’accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili” FSC 21-27. • Canone di locazione inferiore a quello di mercato per tutta la durata del vincolo di destinazione, la cui determinazione sarà specificata nel dispositivo di attuazione. • Sostenibilità finanziaria dell’intervento, come specificata nel dispositivo di attuazione. La valutazione di merito finalizzata all’attribuzione dei punteggi avverrà sulla base di criteri di valutazione e premialità, selezionati tra quelli di seguito elencati, secondo le modalità definite nel successivo dispositivo di attuazione: Criteri di valutazione: • Numero di alloggi destinati a servizi abitativi sociali realizzati al termine dell’operazione. • Capacità degli alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, realizzati al termine dell’operazione (inteso come numero di persone). • Intensità del fabbisogno abitativo così come definita dalla d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456. • Capacità della proposta progettuale di rispondere al fabbisogno abitativo inutilizzato individuato, anche attraverso l’integrazione con politiche di welfare e con strategie per l’attrazione e la retention dei lavoratori³ • Durata della destinazione d’uso a servizi abitativi sociali delle proposte di intervento oltre il vincolo minimo (20 anni), corredata da elementi attestanti la capacità tecnico-gestionale dei soggetti proponenti. • Rapidità di realizzazione degli interventi e di attivazione del servizio abitativo. Criteri di premialità: • Integrazione con azioni di property, facility management e gestione sociale (anche ai sensi del c. 5, art. 4 L.R. 16/2016), o con elementi innovativi orientati a efficienza, qualità e sostenibilità. • Conformità dell’operazione alla Direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive). • Adesione, ove applicabile, ai principi del New European Bauhaus. • Adesione, ove applicabile, alle linee guida Level(s) - Green Forum - European Commission per le costruzioni sostenibili. • Possesso, ove applicabile, alla data di presentazione dell’offerta, di certificazioni/registrazioni ambientali in corso di validità (ad esempio: UNI EN ISO 14001, EMAS). • Proposte di intervento riferite all’intero edificio.

³ A titolo esemplificativo: proposta progettuale sostenuta da accordi/protocolli stipulati/da stipulare con enti pubblici/privati comprovanti il fabbisogno emergente; proposta localizzata entro 30 minuti da uno dei comuni ricompresi nelle prime cinque classi individuate dalla classificazione dell’intensità del fabbisogno abitativo contenuta nella d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456; proposta progettuale inserita nell’ambito di programmi di welfare e di politiche di attrazione e retention dei lavoratori, anche attuate con il coinvolgimento degli enti bilaterali ai sensi del Decreto Legislativo n. 276/2003 e ss. mm. ii.; ecc.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	I criteri di selezione delle proposte di ammissibilità, valutazione e premialità e la determinazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria saranno ulteriormente specificati nel dispositivo di attuazione. L'approvazione della graduatoria avverrà entro 120 giorni a decorrere dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande. Al termine della fase di valutazione di merito delle proposte di intervento, a parità di punteggio, nell'assegnazione del contributo si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda. Non è previsto un limite massimo al numero di proposte presentabili. Restano fermi i motivi di esclusione di cui all'art. 9 del d.lgs. 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3 commi 1 e 2, lett. b) della l. 27 ottobre 2023, n. 160".
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione del contributo concesso avverrà sulla base delle spese ammissibili rendicontate, effettivamente sostenute e quietanzate e secondo le seguenti modalità: • una prima quota del 20% alla firma della Convenzione; • la seconda quota, fino al 40% del contributo FSC rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, al netto dei ribassi d'asta e dedotta la somma già corrisposta, sarà erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 70% di quello già erogato da Regione; • la terza quota, fino al 90% del contributo FSC rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'aggiudicazione, al netto dei ribassi d'asta e dedotte le somme già corrisposte, sarà erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 70% di quello già erogato da Regione; • il saldo da richiedere dopo la trasmissione dell'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione previa rendicontazione da parte del Beneficiario di tutte le spese sostenute e presentazione del provvedimento di approvazione del Quadro economico finale. Le modalità sopraindicate saranno inserite nella Convenzione attuativa.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Collaudo delle opere entro 31 dicembre 2029 Rendicontazione delle operazioni entro 30 giugno 2030
POSSIBILI IMPATTI	L'attuazione della misura genera ricadute positive dirette sul tessuto lombardo, potenziando l'offerta di alloggi sociali a canoni sostenibili. Il recupero del patrimonio immobiliare di proprietà delle ALER, attraverso modelli d'intervento rapidi e replicabili, accelera i processi di rigenerazione urbana e riqualifica i quartieri di edilizia pubblica. L'iniziativa non si limita ad ampliare l'offerta di alloggi a prezzi accessibili, ma promuove attivamente la coesione e il mix abitativo e il benessere delle comunità locali.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Indicatore di output: RC065 – Capacità degli alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernamenti. Indicatore di risultato: RCR67 – Numero annuale di utenti di alloggi sociali sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernati.
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	Non prevista



ALLEGATO 3 | Scheda Tecnica | Linea 3 HS

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Lombardia - Linea di intervento “Promuovere l’accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili” - Bando per il sostegno a progetti di housing sociale promossi da enti del privato sociale per incentivare l’autonomia abitativa e favorire servizi abitativi sociali
FINALITÀ	La misura, promossa in attuazione della <i>linea 3 della d.g.r. 3 novembre 2025, n. XII/5248</i>, è finalizzata ad ampliare l’offerta di servizi abitativi sociali prevalentemente temporanei promuovendo interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare, realizzati da enti privati operanti nel sociale su immobili di loro proprietà o nella piena disponibilità, per mettere a disposizione in locazione prevalentemente temporanea posti alloggio a canoni calmierati inferiori al canone di mercato, ad esempio riferiti ai valori minimi del canone concordato ai sensi della L. 431/98. L’obiettivo, attraverso processi di rigenerazione edilizia, è quello di offrire soluzioni abitative prevalentemente temporanee a particolari categorie sociali, tra le quali, ad esempio, i soggetti in situazione di fragilità sociale, gli studenti, i lavoratori con contratto a termine, i parenti di familiari ricoverati presso strutture sanitarie, le donne vittime di violenza, i genitori separati, ecc. Le agevolazioni regionali, anche in relazione alla durata del servizio erogato, sono destinate a sostenere interventi di riqualificazione edilizia e di messa a disposizione di alloggi/posti alloggio. Gli interventi finanziati, in quanto servizi abitativi sociali, potranno favorire l’integrazione tra la gestione sociale e la gestione tecnico-amministrativa del patrimonio immobiliare.
PRS DI LEGISLATURA	La misura concorre ai seguenti obiettivi: ● Pilastro 2 - Lombardia al servizio dei cittadini. ● Ambito strategico 2.1 - Rigenerazione urbana, qualità dell’abitare e accesso ai servizi pubblici. ● Obiettivo strategico 2.1.4 - Promuovere la rigenerazione urbana e l’Housing sociale.
SOGGETTI BENEFICIARI	I soggetti beneficiari della presente misura sono gli Enti operanti nel privato sociale con sede operativa in Lombardia, inclusi gli Enti religiosi civilmente riconosciuti, e che, al momento della presentazione della domanda, alla data di concessione del contributo e fino al termine della gestione, siano proprietari esclusivi o titolari di altro diritto reale di godimento sugli immobili oggetto di intervento. Per le proposte valutate ammissibili e finanziabili, l’assegnazione del contributo sarà confermata a seguito della sottoscrizione della Convenzione attuativa che regola la realizzazione dei lavori e la gestione degli alloggi e dei posti alloggio da destinare a servizi abitativi sociali. A titolo esemplificativo, possono presentare domanda di partecipazione: ● le imprese sociali di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112, che operano ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera q), con riferimento alle attività di carattere residenziale prevalentemente temporaneo dirette a soddisfare bisogni sociali per individui e nuclei familiari svantaggiati; ● gli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che operano ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera q), con riferimento alle attività di carattere residenziale prevalentemente temporaneo dirette a soddisfare bisogni sociali per individui e nuclei familiari svantaggiati;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO										
	Enti religiosi civilmente riconosciuti a cui si applicano l'art.1, co.3, d.lgs. 112/2017 o l'art.4, co.3, d.lgs. 117/2017 oppure dotati di personalità giuridica che esercitano attività relativa ai servizi abitativi di carattere prevalentemente temporaneo per individui e nuclei familiari svantaggiati o di risposta ai bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.										
SOGGETTI DESTINATARI	I destinatari finali della misura sono soggetti e nuclei familiari con capacità economica che non consente loro di sostenere un canone di locazione sul libero mercato, né di accedere a un servizio abitativo pubblico. La misura è rivolta prevalentemente, a soggetti con esigenze abitative di carattere temporaneo, in particolare, a titolo esemplificativo, legate a motivi di lavoro, di cura (propria o di un familiare), di studio e/o a specifiche situazioni di difficoltà, quali ad esempio parenti di familiari ricoverati presso strutture sanitarie, genitori separati o vittime di violenza. Per accedere ai posti alloggio, i destinatari della locazione temporanea devono avere i requisiti indicati nell'art.11 del r.r. 12/2022, lettere a), c), d), e), f), g), h) fatto salvo quanto previsto dal comma 2, e individuati ai sensi dell'art. 12 dello stesso Regolamento. Inoltre, sia alla data di presentazione della domanda sia al momento dell'assegnazione del posto alloggio, i destinatari della locazione temporanea dovranno essere in possesso di documentazione idonea a comprovare la temporanea necessità abitativa, secondo quanto previsto dal dispositivo di attuazione. In particolare, a titolo esemplificativo: - per gli studenti, l'iscrizione a corsi di studio legalmente riconosciuti; - la distanza dal nucleo familiare di origine.										
SOGGETTO GESTORE	Non previsto.										
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è pari a euro 13.000.000,00 trova copertura finanziaria nel bilancio regionale 2026/2028 sul seguente capitolo di spesa: <table><tr><th colspan="2">Capitolo di spesa</th><th>2027</th><th>2028</th><th>2029</th></tr><tr><td>08.02.203.017683</td><td>FSC 2021/2027 - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili</td><td>5.200.000,00</td><td>6.500.000,00</td><td>1.300.000,00</td></tr></table> Le eventuali risorse non allocate o residuali potranno essere trasferite sulla Linea 2 (a valere sul Programma FSC 2021-27) del presente provvedimento.	Capitolo di spesa		2027	2028	2029	08.02.203.017683	FSC 2021/2027 - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	5.200.000,00	6.500.000,00	1.300.000,00
Capitolo di spesa		2027	2028	2029							
08.02.203.017683	FSC 2021/2027 - Contributi agli investimenti ad Istituzioni Sociali Private per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	5.200.000,00	6.500.000,00	1.300.000,00							

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma FSC 2021 – 2027 - Linea di intervento “Promuovere l’accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili”
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE	Il contributo a fondo perduto massimo concedibile per singola proposta di intervento sarà pari a euro 2.000.000,00. Il contributo concedibile sarà calcolato con riferimento al costo convenzionale di seguito indicato, definito per unità di superficie, modulato in funzione della durata del vincolo di destinazione d’uso a servizi abitativi sociali: • 700,00 euro/mq per vincolo di durata compresa tra 20 e 21 anni; • 800,00 euro/mq per vincolo di durata maggiore a 21 e fino a 23 anni; • 900,00 euro/mq per vincolo di durata superiore a 23 anni; Non sono ammesse durate espresse in frazioni di anno. Il contributo regionale potrà essere incrementato del 5% del costo convenzionale per ogni elemento di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale, (art. 4, c. 5, l.r. 16/2016), entro il limite massimo del 20%. Gli elementi e i relativi indicatori, relativi all’intera durata di messa a disposizione degli alloggi, devono essere descritti in sede di candidatura. Le modalità di calcolo del contributo e delle premialità saranno specificate nel dispositivo di attuazione.
REGIME DI AIUTO DI STATO	In relazione alla Decisione (UE) 2025/2630 della Commissione europea del 16 dicembre 2025, riguardante l’applicazione dell’articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale e che ha abrogato la decisione 2012/21/UE, e la cui effettiva applicazione delle relative disposizioni resta subordinata all’attuazione mediante i successivi provvedimenti degli stati membri, è previsto che il soggetto attuatore debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione durante gli anni di incarico, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Decisione citata, come declinato dalla d.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727. E’ inoltre stabilito che, in fase di candidatura a contributo, il soggetto proponente dovrà dichiarare l’eventuale cumulo di diverse forme di incentivo pubblico consentito, a condizione che la medesima spesa ammissibile non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa), che le diverse forme di incentivo non concorrano, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR e che siano chiaramente evidenziate in fase di verifica SIEG, con riserva di valutare ulteriori regole di cumulo eventualmente disciplinate in nuove forme di finanziamento europei.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammesse le proposte per il recupero di immobili situati in Lombardia presentate dai “Soggetti beneficiari” indicati nel paragrafo precedente. Fatto salvo il patrimonio destinato a SAP, alla data di candidatura e per tutta la durata del servizio prestato, gli immobili oggetto di intervento devono essere liberi da vincoli di destinazione d’uso, anche derivanti da altri finanziamenti pubblici.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	Gli interventi edilizi ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti categorie del D.P.R. 380/2001 s.m.i. (T.U. Edilizia): • Manutenzione straordinaria (art. 3, co. 1, lett. b.); • Restauro e risanamento conservativo (art. 3, co. 1, lett. c.); • Ristrutturazione edilizia (art. 3, co. 1, lett. d.), escluse le opere di demolizione integrale e ricostruzione dell'edificio; incluso il recupero dei sottotetti ai sensi degli artt. 63-65 della l.r. n. 12/2005 e il completamento di edifici. Gli interventi non possono prevedere l'acquisizione di aree o immobili. Sono ammissibili proposte la cui unità minima di intervento può essere costituita da: • un unico edificio o da una parte funzionale dello stesso, quali interi piani o corpi scala; • alloggi sparsi (minimo 5 unità immobiliari) distribuiti nel territorio dello stesso comune, purché inseriti in un progetto unitario. Le proposte di intervento dovranno essere sviluppate d'intesa con il Comune sul cui territorio sono localizzati gli alloggi, al fine di condividerne le finalità in risposta ad un effettivo e concreto fabbisogno abitativo. I programmi di intervento dovranno essere attuati direttamente dagli stessi proponenti. Al fine di disciplinare le fasi di realizzazione delle opere edilizie e la gestione del servizio abitativo, le proposte ammesse a finanziamento sono perfezionate mediante la sottoscrizione di un'apposita Convenzione tra Regione Lombardia, il Comune di localizzazione dell'intervento, il Soggetto Beneficiario, il cui schema sarà approvato con successivo provvedimento di Giunta Regionale. Lo schema di Convenzione disciplinerà le fasi di: 1) realizzazione dell'intervento edilizio (ruolo e impegni delle parti, quadro economico; tempi di realizzazione dell'intervento; referenti operativi; attuazione e monitoraggio del programma costruttivo; modalità di erogazione del contributo regionale; economie di spesa); 2) gestione degli alloggi resi disponibili (individuazione dei destinatari; determinazione del canone; disciplina dei servizi di interesse economico generale – SIEG e compensazione; garanzie e obblighi del Soggetto Beneficiario; controlli; inadempienza, clausole di risoluzione e penali). Lo schema di Convenzione potrà contenere ulteriori disposizioni attuative, operative e gestionali funzionali alla corretta esecuzione dell'intervento e al perseguimento delle finalità della misura. Le proposte di intervento devono garantire tempi di realizzazione rapidi. A tal fine, pena la revoca dell'assegnazione del contributo, entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria, il Soggetto Beneficiario è tenuto a ottenere il rilascio del titolo edilizio. Al termine dei lavori, gli immobili devono avere funzione abitativa. L'intervento edilizio potrà prevedere il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, purché tale modifica non comporti la necessità di variante urbanistica e risulti ammissibile

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	nell'ambito delle destinazioni e funzioni urbanisticamente compatibili con la disciplina vigente dello strumento urbanistico comunale. Le unità immobiliari in progetto potranno essere costituite da alloggi e strutture residenziali per l'offerta di posti letto e ulteriori servizi dedicati a particolari categorie di utenza (es. studenti universitari, ...), purché non in via esclusiva, aventi le caratteristiche di cui al Titolo IV della l.r. 8 luglio 2016, n. 16. Il servizio abitativo sociale offerto deve prevedere un contratto di servizio, inferiore al canone di mercato, ad esempio riferiti ai valori minimi del canone concordato ai sensi della L. 431/98 il cui corrispettivo dovrà essere individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12, e determinato con modalità stabilite nella sopracitata convenzione. Gli interventi devono essere garantiti da specifica polizza fideiussoria, o, in alternativa e solo per il periodo di gestione a seguito del saldo del contributo regionale, da ipoteca di primo grado di valore pari al contributo concesso, anche costituita su un bene non oggetto di contributo o sul bene di un terzo, a copertura dell'intero periodo di messa a disposizione degli alloggi, secondo le modalità definite dalla Convenzione. Al termine delle operazioni gli immobili dovranno essere iscritti nell'Anagrafe del patrimonio e dell'utenza ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. i) e dell'art. 5 commi 4 e 5 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 e dei relativi provvedimenti attuativi (d.g.r. 30 gennaio 2017 n. X/6163 e d.g.r. 12 maggio 2017 n. X/6573).
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili al contributo le spese che rispettano quanto previsto dal D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 e dal Regolamento (UE) 2021/1060 e che risultano: • sostenute dal beneficiario dell'operazione; • direttamente connesse all'operazione approvata; • effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità; • adeguatamente documentate, tracciabili e correttamente registrate nella contabilità del beneficiario. Sono considerate ammissibili esclusivamente le seguenti voci del quadro economico: A. Lavori • opere civili e impiantistiche; • oneri della sicurezza; B. Somme a disposizione destinate a: • spese tecniche, nel limite massimo del 10% dell'importo di cui alla voce A, relative alle attività di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, collaudi; • imprevisti, costituiti da accantonamenti per varianti in corso d'opera, nel limite massimo del 10% dell'importo della voce A; • rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai vari livelli di progettazione, nonché, ove pertinente rispetto all'intervento, diagnosi e certificazioni energetiche; • cartellonistica di cantiere per la pubblicizzazione dell'agevolazione pubblica, nel limite massimo di euro 500, incluso IVA, per edificio;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	• imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa alle voci A e B, qualora costituisca un costo effettivo non recuperabile per il Soggetto Beneficiario. Non sono in alcun caso riconosciute a contributo altre voci di spesa diverse da quelle espressamente elencate tra le suddette spese ammissibili. Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative agli stipendi, compensi o altre forme di remunerazione del personale interno del soggetto proponente. Le spese relative alle parti comuni dell'edificio sono ammissibili qualora funzionali alla messa a disposizione degli alloggi e sono calcolate in proporzione alla superficie degli stessi. L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sostenute dal beneficiario e pagate per l'attuazione delle operazioni entro il 31 dicembre 2029. È ammessa la cumulabilità con altre misure di sostegno finanziate da risorse pubbliche, a condizione che non riguardi i medesimi costi ammissibili e che non comporti il superamento del costo totale per ciascun intervento finanziato nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento. Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso non è ammessa a finanziamento la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	La tipologia di procedura utilizzata per l'ammissione al contributo sarà valutativa a graduatoria.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica Bandi e Servizi¹, sottoscritte con firma elettronica dal Rappresentante legale del Soggetto Beneficiario o da un suo delegato formale e corredate da: • provvedimento di approvazione da parte dei competenti organi societari o aziendali del livello progettuale disponibile; • la documentazione prevista nel dispositivo di attuazione. L'istruttoria si svolgerà nelle seguenti fasi: • verifica di ammissibilità delle domande; • valutazione delle domande; • approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento.

¹ <https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	L'ammissibilità delle domande avverrà sulla base di criteri di carattere generale (ovvero relativi ai requisiti soggettivi del proponente e alla conformità della proposta alle finalità della misura e del programma PR FSC 21 27) e di carattere specifico, selezionati tra quelli di seguito elencati, secondo le modalità definite nel successivo dispositivo di attuazione: Criteri di ammissibilità specifici: • Operazioni localizzate in edifici o alloggi di proprietà esclusiva o nella piena disponibilità del Soggetto Beneficiario. • Intervento compatibile con lo strumento urbanistico e la normativa edilizia di riferimento. • Intervento che opera nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Edilizia e Servizi abitativi, volto alla rigenerazione urbana mediante la valorizzazione del patrimonio abitativo inutilizzato e la promozione del mix abitativo, con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione sociale; • Rispetto dei principi del DNSH dettagliati nel dispositivo di attuazione. • Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli indirizzi nazionali². • Messa a disposizione degli alloggi finanziati a servizio abitativo sociali per almeno 20 anni dalla data di conclusione dell'intervento ai sensi della decisione SIEG n. 2025/2630. • Destinatari finali appartenenti ad almeno una delle categorie previste dalla linea di intervento "Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili" FSC 21-27. • Canone di locazione inferiore a quello di mercato, la cui determinazione sarà specificata nel dispositivo di attuazione, per tutta la durata del vincolo di destinazione. • Sostenibilità finanziaria dell'intervento, come specificata nel dispositivo di attuazione. La valutazione di merito finalizzata all'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base di criteri di valutazione e premialità, selezionati tra quelli di seguito elencati, secondo le modalità definite nel successivo dispositivo di attuazione: Criteri di valutazione: • Numero di alloggi destinati a servizi abitativi sociali realizzati al termine dell'operazione. • Capacità degli alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, realizzati al termine dell'operazione (inteso come numero di persone). • Intensità del fabbisogno abitativo così come definita dalla d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456. • Capacità della proposta progettuale di rispondere al fabbisogno abitativo inutilizzato individuato, anche attraverso l'integrazione con politiche di welfare e con strategie per l'attrazione e la retention dei lavoratori³

² "Indirizzi Per La Verifica Climatica Dei Progetti Infrastrutturali In Italia Per Il Periodo 2021-2027": https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf

³ A titolo esemplificativo: proposta progettuale sostenuta da accordi/protocolli stipulati/da stipulare con enti pubblici/privati comprovanti il

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	• Durata della destinazione d'uso a servizi abitativi sociali delle proposte di intervento oltre il vincolo minimo (20 anni), corredata da elementi attestanti la capacità tecnico-gestionale dei soggetti proponenti. • Rapidità di realizzazione degli interventi e di attivazione del servizio abitativo. Criteri di premialità: • Integrazione con azioni di property, facility management e gestione sociale (anche ai sensi del c. 5, art. 4 L.R. 16/2016), o con elementi innovativi orientati a efficienza, qualità e sostenibilità. • Conformità dell'operazione alla Direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive). • Adesione, ove applicabile, ai principi del New European Bauhaus. • Adesione, ove applicabile, alle linee guida Level(s) - Green Forum - European Commission per le costruzioni sostenibili. • Possesso, ove applicabile, alla data di presentazione dell'offerta, di certificazioni/registrazioni ambientali in corso di validità (ad esempio: UNI EN ISO 14001, EMAS). • Proposte di intervento riferite all'intero edificio. I criteri di selezione delle proposte di ammissibilità, valutazione e premialità e la determinazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria saranno ulteriormente specificati nel dispositivo di attuazione. L'approvazione della graduatoria avverrà entro 120 giorni a decorrere dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande. Al termine della fase di valutazione di merito delle proposte di intervento, a parità di punteggio, nell'assegnazione del contributo si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda. Non è previsto un limite al numero di proposte presentabili. Tuttavia, solo in caso di risorse insufficienti a coprire tutte le istanze ammissibili, sarà garantita priorità a un massimo di 2 (due) proposte per proponente, secondo l'ordine della graduatoria di merito. Le eventuali restanti proposte ammissibili dello stesso proponente saranno inserite nell'elenco delle proposte ammissibili e non finanziate. Restano fermi i motivi di esclusione di cui all'art. 9 del d.lgs. 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3 commi 1 e 2, lett. b) della l. 27 ottobre 2023, n. 160".
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione del contributo concesso avverrà sulla base delle spese ammissibili rendicontate, effettivamente sostenute e quietanzate e secondo le seguenti modalità: • una prima quota del 20% alla firma della Convenzione; • la seconda quota, fino al 40% del contributo FSC, a seguito di presentazione del Certificato di inizio lavori, dedotta la somma già

fabbisogno emergente; proposta localizzata entro 30 minuti da uno dei comuni ricompresi nelle prime cinque classi individuate dalla classificazione dell'intensità del fabbisogno abitativo contenuta nella d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456; proposta progettuale inserita nell'ambito di programmi di welfare e di politiche di attrazione e retention dei lavoratori, anche attuate con il coinvolgimento degli enti bilaterali ai sensi del Decreto Legislativo n. 276/2003 e ss. mm. ii.; ecc.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	corrisposta, sarà erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 70% di quello già erogato da Regione; • la terza quota, fino al 90% del contributo FSC, dedotte le somme già corrisposte, sarà erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 70% di quello già erogato da Regione; • il saldo da richiedere dopo la trasmissione del certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato, che comprovi la conformità dell'intervento al progetto finanziato e la corretta esecuzione delle opere, controfirmato dal Responsabile dell'intervento, previa rendicontazione da parte del Beneficiario di tutte le spese sostenute e presentazione del provvedimento di approvazione del Quadro economico finale. Le modalità sopraindicate saranno inserite nella Convenzione attuativa.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Collaudo delle opere entro il 31 dicembre 2029 Rendicontazione delle operazioni entro 30 giugno 2030
POSSIBILI IMPATTI	L'attuazione della misura genera ricadute positive dirette sul tessuto lombardo, potenziando l'offerta di alloggi sociali a canoni sostenibili. Il recupero del patrimonio immobiliare privato e pubblico accelera i processi di rigenerazione urbana, con l'obiettivo di contrastare le situazioni di fragilità sociale offrendo soluzioni abitative prevalentemente temporanee per favorire il reinserimento delle persone più vulnerabili. L'iniziativa non solo amplia le opportunità abitative a costi accessibili, ma agisce come volano per la coesione e il mix abitativo e il benessere delle comunità locali.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Indicatore di output: RC065 – Capacità degli alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernamenti. Indicatore di risultato: RCR67 – Numero annuale di utenti di alloggi sociali sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernati.
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	Non prevista

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

D.g.r. 25 maggio 2025 - n. XII/6211
Approvazione criteri misure a sostegno del consolidamento
delle Associazioni fondiarie - Anni 2026-2028

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», la quale, all'articolo 31 septies, riconoscendo nell'associazionismo fondiario uno strumento per il miglioramento dei fondi e per la ricostituzione di unità di coltivazione produttive ed economicamente sostenibili, prevede che Regione Lombardia possa ricomprendere le associazioni fondiarie legalmente costituite tra i soggetti beneficiari di finanziamenti previsti da bandi regionali;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» laddove prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Considerato che:

- le associazioni fondiarie sono costituite tra i proprietari o aventi titolo dei terreni pubblici o privati al fine di raggruppare terreni agricoli e boschi, in attuazione di gestione, incolti o abbandonati, per consentire un uso economicamente sostenibile e produttivo;
- le associazioni fondiarie sono uno strumento essenziale per il superamento delle esternalità negative generate dal frazionamento fondiario e dall'abbandono dei terreni, soprattutto nelle aree montane laddove il fenomeno è più marcato, e che altresì rappresentano un'esperienza di libera associazione tra cittadini capace di perseguire, senza scopo di lucro, fini a rilevanza sociale, economica ed ambientale;

Vista la d.g.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2706 legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 - art. 31 septies - Associazioni Fondiarie - Approvazione delle «Linee guida per la redazione del piano di gestione dei terreni conferiti dagli associati» con la quale Regione Lombardia ha approvato gli indirizzi per la redazione dei piani di gestione dei terreni conferiti alle associazioni fondiarie, che costituisce un utile ed omogeneo riferimento per le associazioni fondiarie in ordine alle modalità e alle condizioni di gestione dei terreni ad esse conferiti e manifestazione del riconoscimento dell'importante ruolo che Regione Lombardia assegna alle Associazioni fondiarie;

Avvertita la necessità di valorizzare il ruolo delle associazioni fondiarie lombarde, di consolidarne la capacità di intervento a tutela del territorio lombardo e di sostenere le esperienze associative di recente costituzione, anche di piccola dimensione, attraverso una misura che promuova e sostenga le associazioni fondiarie quali soggetti centrali nella promozione di processi di ricomposizione e riordino fondiario, nel recupero ad uso produttivo di superfici forestali abbandonate o sottoutilizzate, nonché come soggetti capaci di favorire la salvaguardia del territorio;

Vista la proposta di misure a sostegno del consolidamento delle associazioni fondiarie - Anni 2026-2028 (ALLEGATO 1) che prevede l'erogazione di contributi per il sostegno alle spese legate al ciclo di vita delle associazioni fondiarie ed in particolare per:

- la costituzione delle associazioni fondiarie;
- la redazione dei piani di gestione (secondo le indicazioni della d.g.r. 2706/2019);
- le attività di rafforzamento delle competenze delle associazioni;
- il sostegno alla gestione ordinaria delle associazioni;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024);
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE 15 dicembre 2023);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in

particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;

- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Dato atto:

- che i contributi di cui al presente atto sono assegnati:
 - per l'attività di produzione primaria, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
 - in tutti gli altri casi, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
 - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Dato atto che, ai fini delle verifiche in materia di aiuti di stato, il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi sulle relazioni di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come da ultimo modificato dal Reg. (UE) n. 2024/3118, e di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2023/2831, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato col Reg. (UE) n. 2024/3118 per l'attività di produzione primaria;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 in tutti gli altri casi;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;

Preso atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.14887 per 300.000,00 euro complessivi a valere sugli esercizi finanziari 2026/2028, ripartiti in tre quote annuali di € 100.000,00 dal 2026 al 2028, bilancio di previsione 2026-2028;

Ritenuto pertanto di:

- approvare il documento di individuazione dei criteri «Misure a sostegno del consolidamento delle associazioni fondiarie - Anni 2026-2028» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- demandare al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, la pubblicazione del bando secondo i criteri approvati con il presente atto e gli adempimenti conseguenti compresi i compiti relativi, ai sensi dell'art. 52 della l. 234/2012 e del d.m. 115/2017, alle verifiche propedeutiche e all'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 mag-

gio 2017, n. 115 e del SIAN, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse

1. di approvare il documento di criteri «Misure a sostegno del consolidamento delle associazioni fondiarie - Anni 2026-2028» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. dare atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.014887 per 300.000,00 euro complessivi a valere sugli esercizi finanziari 2026/2028, ripartiti in tre quote annuali di € 100.000,00 dal 2026 al 2028, bilancio di previsione 2026-2028;

3. che i contributi di cui al presente atto sono assegnati:

- per l'attività di produzione primaria ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
- in tutti gli altri casi ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 «campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017), e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in «de minimis» sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

4. di demandare al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, la pubblicazione del bando secondo i criteri approvati con il presente atto e gli adempimenti conseguenti compresi i compiti, ai sensi dell'art. 52 della l. 234/2012 e del d.m. 115/2017, relativi alle verifiche propedeutiche e all'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e del SIAN;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	Misure a sostegno del consolidamento delle associazioni fondiarie - Anni 2026-2028
FINALITÀ	La misura sostiene le associazioni fondiarie quali soggetti centrali nella valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale, nella promozione di processi di ricomposizione e riordino fondiario, nel recupero ad uso produttivo di superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate, nonché come soggetti capaci di favorire la salvaguardia del territorio. Regione Lombardia riconosce nelle associazioni fondiarie uno strumento atto a consentire la valorizzazione del patrimonio ad esse conferito, a rispondere alle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, a concorrere all'applicazione delle misure di lotta obbligatoria agli organismi nocivi vegetali, a prevenire i rischi idrogeologici e di incendio e a favorire la ricomposizione e la valorizzazione fondiaria, anche per contrastare il fenomeno dei terreni abbandonati. La misura si pone l'obiettivo di rafforzare le associazioni esistenti, anche di recente costituzione, in termini di competenze per la programmazione, pianificazione e la gestione del patrimonio ad esse conferito.
R.A. DEL PRS DI LGS.	5.3.9.3
SOGGETTI BENEFICIARI	Sono beneficiarie della presente iniziativa le associazioni fondiarie, con terreni in Lombardia, legalmente costituite, intese come forme associative di soggetti proprietari e/o gestori di superfici silvo-pastorali pubbliche, private, collettive: - con minimo 5 soci conferitori (non si contano i soci non conferitori); - con una consistenza minima di 3 ettari di patrimonio conferito; - operanti nel territorio di Regione Lombardia e solo in relazione alle attività effettuate ed ai terreni gestiti siti nel territorio regionale. Non sono soggetti ammissibili le associazioni per la gestione di terreni gravati da uso civico (ASBUC) né i Consorzi Forestali riconosciuti da Regione Lombardia.
SOGGETTI DESTINATARI	Associazioni fondiarie legalmente costituite alla data di presentazione dell'istanza.
SOGGETTO GESTORE	Il bando è gestito direttamente da Regione Lombardia.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
DOTAZIONE FINANZIARIA	100.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2026-2028
FONTE DI FINANZIAMENTO	Bilancio Regionale autonomo - Capitolo 14887
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione viene concessa a fondo perduto fino al 100% della spesa ammessa a finanziamento in base all'istruttoria delle domande di finanziamento e nei limiti delle disponibilità della presente deliberazione. La domanda di finanziamento è corredata da un progetto di spesa che, per ciascun anno del triennio 2026-2028, deve quantificare le spese ed il contributo richiesto per la sua attuazione. È possibile richiedere un contributo sulle spese ammissibili fino ad un massimo di 7.000,00 euro/anno per ciascun anno del triennio, al quale si somma un "contributo di funzionamento" erogabile fino ad un massimo di 3.000,00 euro/anno. Il contributo massimo erogabile è pertanto pari a 10.000,00 euro/anno per ciascun anno del triennio. L'entità dell'agevolazione è ridotta in funzione del rispetto dei massimali dettati dalla normativa in materia di aiuti di stato.
REGIME DI AIUTO DI STATO	I contributi sono assegnati, in caso attività di produzione primaria, ai sensi del reg (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal reg. (UE) n. 2024/3118 (c.d. "De Minimis agricolo") con massimale pari a 50.000,00 €, concedibile ad impresa unica nell'arco di tre anni, in tutti gli altri casi ai sensi del reg (UE) n. 2023/2831 (c.d. "De Minimis") con massimale pari a 300.000,00 €, concedibile ad impresa unica nell'arco di tre anni.
INTERVENTI AMMISSIBILI	L'associazione fondiaria richiedente il beneficio deve presentare un progetto di spesa per ciascun anno del triennio 2026-2028 che descriva le attività e le spese conseguenti, da finanziare con il contributo regionale pari a massimo 7.000,00 euro/anno. Si individuano due tipologie alternative di associazioni fondiarie beneficiarie: → senza Piano di gestione conforme alle linee guida di Regione Lombardia approvate con DGR 2706/2019; → con Piano di gestione conforme alle linee guida di Regione Lombardia approvate con DGR 2706/2019. La conformità del Piano di gestione alla DGR 2706/2019 è condizione essenziale per poter presentare domanda di finanziamento regionale per le Associazioni Fondiarie di Tipologia II e condizione essenziale per il riconoscimento delle spese di redazione del Piano per le associazioni di Tipologia I. La conformità dei Piani di gestione (PDG) alle linee guida di Regione Lombardia approvate con DGR 2706/2019 è verificata dagli uffici della Giunta regionale prima dell'erogazione del contributo per le associazioni di Tipologia I,

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	chiamate a redigere obbligatoriamente il PDG e prima della presentazione della domanda per le associazioni di Tipologia II. Per le associazioni fondiarie di tipologia I sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e le relative spese connesse: 1. attività per la gestione del patrimonio conferito e l'organizzazione della vita associativa: spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi, spese per premi assicurativi contro danni (beni immobili e responsabilità civile verso terzi); 2. interessi per l'accensione di prestiti finalizzati alla realizzazione del progetto di spesa; 3. la redazione del Piano di gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti; incarico unico di realizzazione del Piano di gestione), la cui conformità è soggetta a valutazione da parte di Regione Lombardia; le attività di redazione del Piano di gestione sono obbligatorie; 4. assistenza legale per la gestione del patrimonio conferito (acquisto di servizi di assistenza legale utile alla costituzione dell'associazione e/o alla gestione e valorizzazione dei beni conferiti); consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali; 5. incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, ricerca investitori, networking e marketing territoriale; 6. dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione; 7. organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione/gestione/manutenzione di materiali e siti internet. Per le associazioni fondiarie di tipologia II sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e le relative spese connesse: 1. attività per la gestione del patrimonio conferito e l'organizzazione della vita associativa: spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi, spese per premi assicurativi contro danni (beni immobili e responsabilità civile verso terzi); 2. interessi per l'accensione prestiti finalizzati alla realizzazione del progetto di spesa; 3. l'aggiornamento del Piano di gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi e indagini, ricognizioni e censimenti, incarico unico di aggiornamento del Piano di gestione) le cui modifiche sono soggette a valutazione di conformità da parte di Regione Lombardia; 4. studi per la redazione di progetti previsti e coerenti al Piano di gestione (incarichi, a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti); 5. assistenza legale per la gestione del patrimonio conferito (acquisto di servizi di assistenza legale utile alla costituzione dell'associazione e/o alla gestione e valorizzazione dei beni conferiti); consulenze tecnico

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali; 6. incarichi per il supporto alle Associazioni per: animazione e facilitazione, ricerca investitori, networking e marketing territoriale; 7. dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione; 8. organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione/gestione/manutenzione di materiali e siti internet; 9. spese per la manutenzione ordinaria di sentieri e piccola manutenzione del territorio e delle foreste (manutenzione di boschi e selve castanili: sfolli e diradamenti, messa in sicurezza/taglio di piante instabili, morte o deperienti capaci di innescare fenomeni erosivi puntuali). 10. spese o oneri derivanti da certificazioni forestali su standard internazionali riconosciuti. Alle associazioni fondiarie (di Tipologia I e II) è riconosciuto un contributo di funzionamento commisurato al numero di ettari conferiti e agli anni di conferimento, per un importo massimo pari a 3.000,00 euro, nella misura di: • 150,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo superiore a 5 anni successivi alla presentazione della domanda; • 250,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo superiore a 10 anni successivi alla presentazione della domanda; • 500,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo superiore a 15 anni successivi alla presentazione della domanda; In sede di rendicontazione i beneficiari dovranno rendicontare una spesa minima, su quelle ammesse a finanziamento, non inferiore a 4.000,00 euro/anno, pena decadenza della domanda. Il contributo di funzionamento è pari al massimo al 45% delle spese richieste fino al previsto massimale di 3.000,00 euro/anno.
SPESE AMMISSIBILI	Relativamente agli interventi finanziabili, si precisa che sono ammissibili le seguenti spese suddivise per tipologia (massimali da stabilire in funzione della tipologia di spesa): • spese notarili, di registrazione dell'associazione e di registrazione dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi, spese per premi assicurativi contro danni (beni immobili e responsabilità civile verso terzi). Le spese notarili e di registrazione dell'associazione fondiarie possono comprendere anche quelle effettuate nei due anni precedenti alla presente delibera e fino alla presentazione della domanda di contributo;

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	• spese di redazione e adeguamento del Piano di gestione (inclusendo studi, indagini, misurazioni) la cui ammissibilità è soggetta a valutazione del Piano da parte della Struttura in relazione alla sua coerenza con le linee guida regionali; • per le AsFo aventi Piano di gestione conforme alle linee guida di Regione Lombardia - DGR 2706/2019 sono ammissibili altresì spese per incarichi a professionisti per attività di studio, indagine, misurazione, o per la risoluzione di problematiche tecnico operative che limitano o impediscono la gestione del patrimonio conferito, nelle materie agro silvo-pastorali, per l'elaborazione di piani e programmi, necessari alla gestione del patrimonio conferito al momento della domanda di contributo, anche in materia di sicurezza, per la gestione del bilancio e del patrimonio; • le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzature (hardware e software) necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione; • spese per l'organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione/gestione/manutenzione di materiali e siti internet compresi gli incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione) affidati a soggetti iscritti ad albi professionali; • spese per la manutenzione ordinaria di sentieri e piccola manutenzione del territorio e delle foreste (manutenzione di boschi e selve castanili: sfolli e diradamenti, messa in sicurezza/taglio di piante instabili, morte o deperienti capaci di innescare fenomeni erosivi puntuali). NON sono ammissibili: • spese per l'acquisto di terreni e/o fabbricati, fatte salve le spese per i contratti di conferimento dei terreni dai soci all'associazione; • spese per interventi di manutenzione, di demolizione e di ricostruzione di fabbricati; • spese per lavori in economia; • spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature; • spese per lavori o acquisti fatturati e/o pagati antecedentemente alla data di apertura del bando; • spese effettuate precedentemente alla data di pubblicazione del bando sul BURL, ad esclusione dei costi notarili e di registro sostenuti dalle associazioni per la loro costituzione con atto pubblico; • l'IVA, salvo i casi in cui essa non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria della domanda è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, U.O. Politiche ittiche, faunistico - venatorie, foreste e montagna, Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	Le domande devono essere presentate sulla piattaforma Bandi e Servizi, sono gestite con procedura parzialmente informatizzata e sono valutate secondo i seguenti criteri: Criteri di ammissibilità: I beneficiari devono essere Associazioni fondiarie: 1. legalmente costituite al momento della presentazione della domanda; 2. operanti nel territorio regionale lombardo (sono considerate solo in relazione alle attività effettuate, ed ai soli terreni gestiti, siti nel territorio regionale); 3. con minimo 5 soci conferitori (non si contano i soci non conferitori); 4. con una consistenza minima di 3 ettari di patrimonio conferito, con terreni ubicati in Regione Lombardia; Criteri di valutazione (massimo 60 punti): 1. Superficie catastale totale dell'AsFo: 0,5 punti per ettaro conferito (fino a massimo 30 punti). Il punteggio, per i terreni conferiti in area svantaggiata è pari a 1 punto per ettaro conferito (fino ad un massimo di 30 punti totali). Le aree svantaggiate sono definite dalle aree C) Aree rurali intermedie e D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, nell'allegato 2 (Zonizzazione) al complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) approvato con DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 e da ultimo modificato con DGR XII/6112 del 4 maggio 2026). 2. Numero di soci conferitori: • fino a 9 soci conferitori: 5 punti • da 10 a 20 soci conferitori: 15 punti • oltre i 20 soci conferitori: 30 punti Criteri di premialità (massimo 20 punti): 1. Durata del conferimento di terreni (desumibile da accordi/contratti scritti e registrati) pari ad almeno il 50 % della superficie totale conferita dagli associati: • superiore a 5 anni: 10 punti • superiore a 10 anni: 15 punti 2. Associazioni aventi personalità giuridica in funzione della loro iscrizione ad un pubblico registro: 5 punti. 3. Impiego e collaborazione con soggetti fragili: 5 punti. L'ordine della graduatoria è determinato dal punteggio calcolato secondo i criteri menzionati. A parità di punteggio prevale l'Associazione con il maggior numero di ettari conferiti da soci ed in gestione. Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	Regione Lombardia conclude l'istruttoria sulle domande pervenute entro 30 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande, avendo la possibilità di richiedere integrazioni, laddove necessarie, una sola volta ai beneficiari. La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in 10 giorni continuativi. Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito della stessa ai beneficiari, i quali hanno 10 giorni continuativi di tempo per presentare eventuali osservazioni. L'ammissione a contributo è determinata, scorrendo la graduatoria, fino alla copertura del plafond disponibile. Nel caso l'ultima domanda ammissibile sia finanziabile parzialmente, Regione Lombardia chiede al richiedente l'accettazione del contributo parziale. In caso di rifiuto si procede con le ulteriori associazioni in graduatoria. Successivamente la graduatoria sarà approvata con Decreto del dirigente competente. Le spese sostenute devono essere rendicontate entro ogni anno solare e secondo quando dichiarato nel progetto di spesa, salvo proroga.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione avviene a rimborso per le spese effettuate ogni anno per il triennio 2026-2028, come di seguito specificato: • 40 % del contributo al raggiungimento del 40% della spesa ammessa rendicontata; • restante 60% alla chiusura del progetto di spesa, contestualmente all'erogazione della quota relativa al contributo di funzionamento. I beneficiari sono chiamati a rendicontare le spese effettuate, nei limiti del progetto di spesa ammesso e per ogni anno di attuazione, presentando idonei giustificativi di spesa. Regione Lombardia procede alla verifica dell'ammissibilità delle spese effettuate, anche in itinere, attraverso la verifica dei giustificativi di spesa ed eroga il rimborso relativo, laddove dovuto.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 26 maggio 2026 - n. 6910

Approvazione dell'avviso per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, d.g.r. n. 6201 del 25 maggio 2026, a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, priorità 3 inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Viste:

- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;

Richiamati gli atti di programmazione europea e in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy

4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che ha approvato il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final del 11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, in particolare PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K5;
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale FSE+ 2021-2027, in base alla Decisione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022;
- d.g.r. n. XII/ 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand Guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il d.d.u.o. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- il d.d.u.o. n. 6113 del 11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del Decreto n. 12394 del 10 settembre 2025;
- d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;

Richiamate, inoltre:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e s.m.i., che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia e in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura» che adotta quale ambito strategico il numero 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia», obiettivo strategico 2.2.3

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

«Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita»;

Dato atto che il PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 3 Inclusion Sociale, obiettivo specifico ESO4.11, Azione K.5 «Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura», prevede il sostegno al rafforzamento della rete dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori nonché la facilitazione e promozione tra la popolazione dell'accesso a tali servizi attraverso l'erogazione di contributi per sostenerne la fruizione, con un focus specifico rispetto alle famiglie in condizioni di svantaggio;

Vista la d.g.r. n. 6201 del 25 maggio 2026 «Misura Nidi Gratis Plus - Aggiornamento delle indicazioni strategiche e operative della programmazione per gli anni educativi 2026/2027 e 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Inclusion Sociale, ESO4.11, Azione K.5)» con la quale:

- sono state aggiornate le indicazioni strategiche e operative per la misura «Nidi Gratis Plus» già indicate nella d.g.r. n. 4593/2025, in favore dei nuclei familiari con:
 - almeno uno dei genitori occupato (oppure che sia disoccupato con DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) e PSP (Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del d.lgs. 150/2015;
 - ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione, che si affianca in via sperimentale, all'ISEE Minorenni, fino a 25.000,00 euro, come requisito per l'accesso alla misura Nidi Gratis Plus;
- è stata confermata la misura «Nidi Gratis Plus» per gli anni educativi 2026/2027 e 2027/2028, in favore dei nuclei familiari con ISEE fino a 25.000,00 euro, come declinata all'allegato A parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per l'attuazione della misura «Nidi Gratis Plus» per gli anni educativi 2026/2027 e 2027/2028 risorse pari ad euro 40.000.000,00, di cui euro 20.000.000,00 per ciascun anno educativo, che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione K.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al 42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;
- sono stati demandati alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni per ciascuna annualità e dell'Avviso per l'adesione da parte delle famiglie, per ciascuna annualità;
- è stato adottato per l'edizione 2026/2027 un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per ciascun nucleo familiare, fino a concorrenza della dotazione prevista per ciascun anno educativo dalla misura pari ad euro 20.000.000,00 utilizzando i seguenti parametri:
 - per le famiglie con ISEE 0 - 20.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette come esplicitato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - per le famiglie con ISEE 20.000,01 - 25.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino a 100,00 euro mensili;
- è stato infine previsto di erogare per ciascuna edizione una quota di anticipo ai Comuni, fino a un massimo del 30% del contributo erogabile sulla base dei dati storici delle precedenti edizioni;
- è stato confermato il contenuto della d.g.r. 4593/2025 fatto salvo per le parti aggiornate dal presente provvedimento;

Dato atto che la dotazione finanziaria dell'obiettivo ESO4.11 consente di attuare una programmazione triennale della Misura «Nidi Gratis Plus», come meglio specificato più sopra, anche

alla luce delle economie sulle dotazioni finanziarie della misura «SPRINT! Lombardia Insieme» e della misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024»;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare, nel rispetto dei criteri fissati dalla richiamata d.g.r. n. 6201/2026, l'Avviso per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione dell'Avviso, come di seguito elencato:

- Allegato A1_Facsimile Scheda riassuntiva Adesione;
- Allegato A2_Informativa sul trattamento dei dati personali;
- Allegato A3_Facsimile Atto per la nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali;

Valutato che il presente intervento si configura come sostegno alle persone e che gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati, convenzionati con i Comuni, ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal d.lgs. n. 65/2017 e che, pertanto, svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati in quanto attività di mission pubblica e per i quali dovranno tenere una contabilità separata, che non rileva rispetto alla nozione di impresa e quella di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» e dunque l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato, come da parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato B) della d.g.r. n. 2340/2024 e di cui al d.s.g. n. 8804/2024 acquisito nella seduta del 12 maggio 2026 relativamente alla d.g.r. n. 6201 del 25 maggio 2026;

Dato atto che la Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 è stata presentata ad ANCI in data 6 maggio 2026 e condivisa così come da pec prot. n. J2.2026.0032017 del 15 maggio 2026;

Visto, altresì, il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021 - 2027 di Regione Lombardia (prot. reg. n. E1.2026.0708147 del 19 maggio 2026);

Vista l'informativa del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 12 maggio 2026;

Vista la comunicazione del 26 maggio 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 è stato assegnato il seguente CUP: E81I26000130009

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in particolare, la d.g.r. n. 3547 del 9 dicembre 2024 «XIX Provvedimento Organizzativo 2024» che ha conferito al dott. Roberto Daffonchio l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia, Pari opportunità, Volontariato e Terzo settore presso la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento con tutti gli allegati sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it e di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione dell'Avviso, come di seguito elencato:

- Allegato A1_Facsimile Scheda riassuntiva Adesione (*omissis*);
- Allegato A2_Informativa sul trattamento dei dati personali (*omissis*);
- Allegato A3_Facsimile Atto per la nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali (*omissis*);

2. di dare atto che ai sensi della d.g.r. n. 6201 del 25 maggio 2026 per la realizzazione degli interventi di cui alla Misura

Nidi Gratis Plus 2026/2027 è stata prevista una dotazione finanziaria pari ad euro 20.000.000,00 come specificato in premessa;

3. di confermare il contenuto della d.g.r. 4593/2025 fatto salvo per le parti non aggiornate dal presente provvedimento;

4. di pubblicare il presente provvedimento con tutti gli allegati sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, www.fse.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

_____ • _____



Allegato A

PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5

**AVVISO PER L'ADESIONE DA PARTE DEI COMUNI
ALLA MISURA NIDI GRATIS PLUS 2026/2027**

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi.....
A.3 Soggetti beneficiari
A.4 Soggetti destinatari dell’avviso
A.5 Soggetti destinatari della misura
A.6 Dotazione finanziaria
B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....
C.3 Istruttoria
 C3.a Modalità e tempi del processo
 C3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....
 C3.c Integrazione documentale
 C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....
C.4 Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione
 C4.a Adempimenti post concessione.....
 C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....
D.3 Proroghe dei termini.....
D.4 Ispezioni e controlli.....
D.5 Monitoraggio dei risultati
D.6 Responsabile del procedimento
D.7 Trattamento dati personali
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.9 Definizioni e glossario.....
D.10 Allegati/Informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione sociale" del Programma FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" - Azione k.5 "Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura", promuove la misura "Nidi Gratis Plus - 2026/2027", in continuità rispetto alle iniziative precedenti così come previsto dalla D.G.R. n. 6201 del 25/05/2026.

Regione Lombardia ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza nel mercato del lavoro, in particolare delle madri, e di contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi, micronidi pubblici o in posti in nidi, micronidi e nidi famiglia privati autorizzati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali.

Data la necessità di favorire una più ampia integrazione delle risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alla famiglia e alla conciliazione, la presente misura regionale viene realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni, tra cui in particolare la legge n. 207 del 30/12/2024 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola retta, nel limite di importo massimo mensile, di 272,73 euro per 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima riferito alla prima fascia ISEE 0-25.000,00 euro e, ai sensi delle modifiche recate dalla citata legge di Bilancio, nel limite di 327,27 euro per 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, in favore dei nuclei familiari con nuovi nati dal 1° gennaio 2024 che frequentano il nido.

Inoltre, in applicazione dell'articolo 6-bis del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, con la Circolare n. 123 del 5 settembre 2025, l'INPS ha previsto l'estensione del contributo asilo nido alla frequenza di strutture che erogano servizi educativi per l'infanzia abilitati secondo la normativa regionale di riferimento; in sinergia con il nuovo ambito di applicazione del contributo asilo nido, i Comuni/Unioni di Comuni aderenti alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 potranno partecipare anche con strutture "nido famiglia", accreditate nell'Anagrafe Unica delle unità d'offerta sociali e socio-sanitarie (di seguito, AFAM).

Da ultimo, con il Messaggio n. 102 del 12 gennaio 2026, l'INPS ha comunicato che dal 1° gennaio 2026 è entrata in vigore una nuova modalità di calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), più favorevole per le famiglie con figli e per l'accesso alle principali misure di inclusione sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026).

Pertanto, a seguito della citata modifica normativa, per l'accesso alla presente misura regionale, si terrà conto del valore, pari o inferiore a 25.000 euro, **sia dell'ISEE Minorenni che, in via sperimentale, dell'Isee per le prestazioni familiari e per l'inclusione (d'ora in avanti per entrambi "ISEE")**, salvo presentazione di attestazione ISEE differente secondo i casi previsti dalla normativa.

Si è pertanto ritenuto di proseguire come per le annualità precedenti con la rimodulazione dell'intervento regionale per garantire l'abbattimento, in favore dei nuclei familiari con ISEE fino a 25.000 euro, delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati convenzionati, mediante un contributo a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da Inps, da erogare direttamente ai Comuni. In aggiunta, si è valutato di confermare per l'edizione 2026/2027 quanto già disposto nell'edizione 2025/2026 prevedendo per le famiglie con ISEE 20.000,01 - 25.000,00 un contributo massimo eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale pari a 100,00 euro mensili.

In attuazione della D.G.R. n. 6201 del 25/05/2026 e in linea con la scelta di *governance* della misura di operare in stretta sinergia e sintonia con i Comuni per l'attuazione della misura, con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti per la partecipazione dei Comuni interessati, al fine di definire, con successivo atto, l'elenco dei Comuni e delle relative strutture pubbliche e/o private autorizzate e convenzionate con i Comuni (asili nido, micronidi, nidi famiglia).

I nuclei familiari (coppie o monogenitori), per accedere al beneficio dell'abbattimento dei costi della retta previsto dalla misura "Nidi Gratis Plus - 2026/2027", devono usufruire del servizio nido, micronido o nido famiglia in una delle strutture indicate dai Comuni e ammesse in fase di adesione alla misura Nidi Gratis Plus - 2026/2027.

A.2 Riferimenti normativi

- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" (2016/2017(INI)) che sottolinea come "la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri";
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- la Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 "Un'unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato con la D.G.R. n. XI/1818 del 02 luglio 2021;
- la D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con D.G.R. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con D.G.R. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final del 11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, in particolare PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K5;
- la D.G.R. n. XI/6884 del 05 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021- 2027 da parte della Commissione Europea;
- i criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- il DDUO 6 settembre 2024 n. 13139 “Aggiornamento dei responsabili di asse del por fse 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE +2021-2027 – Modifica Decreto n. 16593 del 26/10/2023”;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- il DDUO 30 maggio 2025, n. 7710 APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SI.GE.CO.) DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (VERSIONE N. 2.0);
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il D.D.U.O. n. 6113 del 11/05/2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del Decreto n. 12394 del 10/09/2025;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- DGR N. XII/5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- L.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. “Politiche regionali per la famiglia” che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie.
- L.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione.
- L.r. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159 recante “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)” e ss.mm.ii;
- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) *Giuste radici per chi cresce* del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021;
- Misura nazionale di agevolazione per la frequenza di asili nido pubblici e privati (articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; articolo 1, comma 343, della legge 27

dicembre 2019, n. 160; articolo 3, commi 5 e 6, della legge 23 dicembre 2021, n. 238), c.d. "Bonus nido nazionale".

- Legge n. 213 del 30/12/2023 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, all'articolo 1, comma 177, lettera b), che ha disposto: "con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE fino a 40.000 euro, calcolato ai sensi dell'articolo 7 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, l'incremento del buono di cui al secondo periodo è elevato a 2.100 euro".
- Legge n. 207 del 30/12/2024 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", all'articolo 1, comma 210 ha disposto: "All'articolo 1, comma 355, terzo periodo, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole: «nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni,» sono soppresse»;
- Legge n. 199 del 30/12/2025 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", all'articolo 1 comma 208 ha introdotto un nuovo valore della situazione economica equivalente (ISEE), l'ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione;
- D.G.R. n. 262 del 11 maggio 2023 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale", con la quale è stata approvata la proposta di Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura che prevede, tra l'altro, il potenziamento del "Sistema Famiglia Lombardo", quale offerta integrata di interventi a sostegno della famiglia con una particolare attenzione al benessere e allo sviluppo socio-emotivo e cognitivo dei minori;
- D.G.R. n. X/6716 del 14 Giugno 2017 "Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018" che approvava la misura per l'annualità 2017-18 con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale attraverso il consolidamento dei posti di lavoro e l'uscita dallo stato di inattività.
- D.G.R. n. XI/4 del 4 Aprile 2018 "AMPLIAMENTO DELLA MISURA "NIDI GRATIS 2018-2019" che approva la Misura per l'annualità 2018-19 in continuità e ampliamento rispetto all'edizione 2017-18.
- D.G.R. n. XI/1668 del 27 Maggio 2019 "APPROVAZIONE MISURA NIDI GRATIS 2019-2020 – POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)", che approva la Misura per l'annualità 2019-20 in continuità e ampliamento rispetto all'edizione 2018-19.
- D.G.R. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2020/2021 – POR FSE 2014/2020 – ASSE II – AZIONE 9.3.3)", che approva la Misura per l'annualità 2020-21.
- D.G.R. n. XI/4929 del 21/06/2021 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2021/2022 – POR FSE 2014/2020 – ASSE II – AZIONE 9.3.3)", che approva la Misura per l'annualità 2021-22.
- D.G.R. n. XI/6617 del 04/07/2022 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2022/2023", che approva la Misura per l'annualità 2022-23.
- D.G.R. n. XII/405 del 05/06/2023 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2023/2024", che approva la Misura per l'annualità 2023-24.
- D.G.R. n. 2744 del 15/07/2024 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS PLUS 2024/2025", che approva la Misura per l'annualità 2024-25.
- D.G.R. n. 4593 del 23/06/2025 "APPROVAZIONE DELLA MISURA "NIDI GRATIS PLUS" - PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI EDUCATIVI 2025/2026, 2026/2027 E 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5)"

- D.G.R. n. 6201 del 25/05/2026 MISURA “NIDI GRATIS PLUS” – AGGIORNAMENTO DELLE INDICAZIONI STRATEGICHE E OPERATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI EDUCATIVI 2026/2027 E 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5);

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetto beneficiario, ai sensi delle regole dei fondi europei, è Regione Lombardia, Ente pubblico locale conformemente alla classificazione ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (di cui alla Gazzetta Ufficiale del 30.9.2015), che contiene l'elenco delle Amministrazioni pubbliche di cui al D.lgs. n. 165/2001, art.1, comma 2, con una suddivisione tra Amministrazioni centrali e locali che indica tra queste ultime anche le Amministrazioni Regionali.

A.4 Soggetti destinatari dell'avviso

Possono partecipare al presente Avviso i Comuni in forma singola o associata (ad esempio i Consorzi di Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane).

Nel caso di presentazione in forma di Ufficio di Piano, l'Ente Capofila presenta la domanda assumendo la funzione di referente unico per tutti i Comuni aderenti all'Ambito; pertanto, tutti gli adempimenti relativi alla misura sono in capo all'ente capofila ed è inibita la presentazione della domanda da parte del singolo Comune.

I requisiti che devono possedere i Comuni sono i seguenti:

1. Compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi/nidi famiglia)

Per “compartecipazione alla spesa” si intende ogni risorsa attivata dal Comune per assicurare il funzionamento dei servizi per la prima infanzia, migliorarne la qualità/capacità di risposta ai bisogni delle famiglie o favorire l'accesso ai servizi da parte delle famiglie. Nello specifico:

- nel caso siano presenti strutture comunali: la compartecipazione è garantita dal fatto che il Comune abbia attivato delle risorse per assicurare il funzionamento dei servizi per la prima infanzia (es. attraverso la messa a disposizione degli spazi utilizzati);
- nel caso di strutture private autorizzate convenzionate: il Comune deve partecipare al costo del servizio integrando con un'agevolazione la retta per la frequenza dell'utente a carico delle famiglie, in relazione alle fasce ISEE adottate, o garantire altre forme di compartecipazione opportunamente attestate tramite documentazione idonea da presentare in fase di adesione, che verrà valutata in sede istruttoria.

Non è prevista una quota minima di compartecipazione da parte del Comune per l'accesso alla misura.

2. Adottare agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi a titolarità pubblica o privati autorizzati – asili nido/micronidi/ nidi famiglia)

In relazione a tale requisito, si specifica che i Comuni con asili nido/micronidi/nidi famiglia, che al momento della pubblicazione del presente Avviso non si siano già dotati di Deliberazione di approvazione delle Tariffe o Documento equivalente, dovranno necessariamente adottarlo prima della presentazione della domanda di adesione alla misura.

Inoltre, in relazione a tale requisito i Comuni dovranno indicare se l'adozione di agevolazioni tariffarie differenziate su base ISEE si applica esclusivamente a residenti, oppure anche a:

- non residenti, in base a quanto previsto dal Regolamento comunale, Deliberazione di approvazione delle Tariffe o documento equivalente;
- altre fattispecie previste dal Regolamento comunale.

3. Essere titolari in forma singola o associata di nidi, micronidi pubblici e/o di avere sottoscritto convenzioni per l'annualità 2026-2027 per l'acquisto di posti in convenzione con asili nido, micronidi e/o nidi famiglia privati autorizzati.

In relazione a tale requisito, si specifica che i Comuni con asili nido/micronidi/nidi famiglia privati autorizzati, che al momento della pubblicazione del presente Avviso non si siano già dotati di convenzione per l'acquisto dei relativi posti per l'annualità 2026-2027 dovranno necessariamente perfezionarla prima della presentazione della domanda di adesione alla misura. La convenzione deve prevedere la copertura dell'intero anno educativo 2026-2027. Qualora la convenzione scada successivamente alla data di presentazione della domanda di adesione e prima del 31 luglio 2027 il Comune dovrà impegnarsi in fase di adesione a sottoscrivere alla scadenza della stessa una nuova convenzione, a copertura dell'anno educativo e alle medesime condizioni della convenzione in essere alla data di presentazione della domanda.

La convenzione **deve essere sottoscritta da entrambe le parti** e contenere chiaramente l'indicazione relativa al numero dei posti acquistati che dovranno corrispondere a quanto dichiarato a sistema.

4. Per i Comuni che hanno già partecipato alla edizione della misura 2025-2026, non aver applicato per le famiglie con ISEE 0-20.000,00 euro e per le famiglie con ISEE compreso tra 20.000,01 e 25.000 euro per l'annualità 2026-2027 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2025-2026, ad eccezione di aumenti della quota di retta a carico della famiglia contenuti entro il 7%.

Nel caso di aumenti della quota di retta a carico della famiglia riconducibili, per espressa dichiarazione da parte del Comune, a cambio di gestione del servizio (per esempio, da pubblico a privato o viceversa) oppure a cambio delle modalità di calcolo delle rette (per esempio, da scaglioni ISEE a funzione lineare) che eccedano la percentuale consentita, Regione Lombardia si riserva di effettuare specifiche valutazioni in fase di istruttoria.

A.5 Soggetti destinatari della misura

I soggetti destinatari sono i bambini e le loro famiglie ammessi alla misura. I bambini dovranno frequentare nidi/micronidi pubblici e/o posti acquistati in convenzione dall'ente locale (Comune in forma singola o associata) presso strutture private autorizzate (nidi/micronidi/nidi famiglia), relativi a strutture ammesse in fase di adesione alla misura.

La retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale di funzionamento del nido o Carta dei Servizi/Deliberazione di approvazione delle Tariffe o documento equivalente in relazione al proprio ISEE.

La quota parte della retta a carico dei genitori coperta dalla misura è calcolata al netto dell'importo rimborsabile da INPS.

I nuclei familiari (coppie o monogenitori) devono possedere i seguenti requisiti **al momento della presentazione della domanda**:

- a) **figli di età compresa 0-3 anni** iscritti a nidi, micronidi pubblici e/o in posti acquistati in convenzione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati autorizzati (nidi/micronidi/nidi famiglia), relativi a strutture ammesse alla misura;
- b) indicatore della situazione economica equivalente in corso di validità **ISEE inferiore o uguale a € 25.000** (ISEE Minorenni o ISEE per le prestazioni familiari e per l'inclusione), salvo presentazione di attestazione ISEE differente secondo i casi previsti dalla normativa (D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159 e successive modificazioni).
Si precisa altresì che per Regione Lombardia fa fede esclusivamente l'ISEE in corso di validità rilevato al momento della presentazione della domanda e che pertanto il contributo regionale dovuto verrà calcolato sulla base della fascia ISEE di appartenenza (inferiore a euro 20.000 o compreso tra euro 20.000 e 25.000) determinata al momento della presentazione della domanda.
- c) **retta mensile a carico dei genitori superiore all'importo rimborsabile da INPS**, pari a 272,73 euro per 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima, e nel limite di 327,27 euro per 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, nei casi previsti dalla misura nazionale (nuclei familiari con nuovi nati a decorrere dal 1° gennaio 2024 che frequentano il nido).
Si precisa che le variazioni in aumento della tariffa/retta mensile applicate durante l'anno educativo o comunque successivamente all'accoglimento delle domande dei genitori/tutori, non possono in alcun caso determinare un incremento del contributo regionale e comunitario; rientrano in questa casistica anche le modifiche dell'orario di frequenza **o il ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare** o l'esaurimento dei fondi del "Bonus Inps";
- d) **almeno uno dei genitori occupato** (oppure che sia disoccupato con DID - Dichiarazione di Immediata Disponibilità e PSP - Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del D.Lgs. 150/2015.
In presenza di un nucleo monoparentale, tale requisito si riferisce al solo genitore che costituisce il nucleo familiare del bambino e che è l'unico soggetto autorizzato a presentare la domanda.

A.6 Dotazione finanziaria

Per l'abbattimento dei costi delle rette in favore delle famiglie destinatarie della Misura saranno previste, con successivo Avviso di prossima pubblicazione rivolto alle Famiglie (coppie o monogenitoriali), risorse complessive pari ad Euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al

42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

La misura prevede un sostegno attraverso l'erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari di cui al punto A.5, con modalità indiretta di erogazione all'operatore, in nome e per conto del destinatario. Il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni contribuendo all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori in possesso dei requisiti di cui al punto A.5 **per la frequenza del proprio figlio/a presso i nidi, micronidi e nidi famiglia ammessi alla misura**, determinata nel rispetto del regolamento comunale/Deliberazione di approvazione delle Tariffe o documento equivalente, **e differenziata in base alle fasce ISEE, con esclusivo riferimento alla quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS**. L'abbattimento dei costi della retta **non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, mensa, etc.), se non compresi all'interno della retta**.

Il contributo regionale a copertura parziale della retta transita direttamente dalla Regione Lombardia ai Comuni.

Non sono previsti contributi erogati direttamente alle famiglie ammesse alla misura.

La misura esclude espressamente il pagamento da parte delle famiglie per la frequenza dei nidi, micronidi e nidi famiglia della quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS:

- per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 euro è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva
- per le famiglie con ISEE 20.000,01- 25.000,00 euro è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di 100,00 euro mensili.

I Comuni non devono richiedere il pagamento, delle quote di rette che ricadano sul contributo (totale o parziale) di Regione Lombardia, **alle famiglie che hanno partecipato alla misura Nidi Gratis Plus o che vi abbiano intenzione di partecipare**, a partire dalla retta di settembre 2026.

La quota di retta può essere richiesta esclusivamente nel caso in cui la domanda della famiglia sia dichiarata non ammessa.

I Comuni non potranno rendicontare a Regione il costo delle rette qualora queste fossero già state pagate, parzialmente o totalmente, dalle famiglie, neppure se successivamente ad esse rimborsate. I Comuni devono vigilare affinché detta prescrizione sia rispettata anche dalle strutture private convenzionate.

Si riportano, a titolo di esempio meramente illustrativo, alcune possibili casistiche di rimborso riscontrabili nella Misura:

- a. **Famiglia con minore nato prima del 1° gennaio 2024, ISEE pari a € 15.000,00, e retta mensile pari a € 800,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso dell'intera quota di retta eccedente il contributo INPS, ovvero: € 800,00 - € 272,73 = € 527,27.
- b. **Famiglia con minore nato dopo il 1° gennaio 2024 che frequenta il nido e ISEE pari a € 15.000,00, e retta mensile pari a € 800,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso dell'intera quota di retta eccedente il contributo INPS maggiorato, in quanto il nucleo è in possesso delle specifiche caratteristiche richieste dalla misura nazionale, ovvero: € 800,00 - € 327,27 = € 472,73.
- c. **Famiglia con minore, nato prima del 1° gennaio 2024, ISEE pari a € 23.000,00, e retta mensile pari a € 800,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso della quota di retta eccedente il contributo INPS entro un massimale di € 100 mensili; essendo l'importo eccedente i valori previsti dalla normativa nazionale superiore al massimale, la famiglia ha diritto al rimborso massimo di € 100 mensili, ovvero: € 800,00 - € 272,73 = € 527,27 di cui € 100 saranno a carico di Regione Lombardia e € 427,27 a carico della famiglia.
- d. **Famiglia con minore nato dopo il 1° gennaio 2024 che frequenta il nido e ISEE pari a € 23.000,00, e retta mensile pari a € 800,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso della quota di retta eccedente il contributo INPS maggiorato, in quanto il nucleo è in possesso delle specifiche caratteristiche richieste dalla misura nazionale, entro un massimale di € 100 mensili; essendo l'importo eccedente i valori previsti dalla normativa nazionale superiore al massimale, la famiglia ha diritto al rimborso massimo di € 100 mensili, ovvero: € 800,00 - € 327,27 = € 472,73, di cui € 100 saranno a carico di Regione Lombardia e 372,73 a carico della famiglia.

La misura si configura come un'agevolazione a fondo perduto a parziale copertura della retta prevista per la frequenza degli asili nido/micronidi/nidi famiglia da parte delle famiglie e gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, che sono ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D. Lgs. N. 65/2017, e che, pertanto svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati in quanto attività di *mission pubblica* e **per i quali dovranno tenere una contabilità separata**, che non rileva rispetto alla nozione di impresa e quella di attività economica riportata al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e dunque l'intervento non ha alcuna rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.

A tal fine, in ogni documento contabile che abbia rilievo per la misura Nidi Gratis (a titolo esemplificativo: fatture che emette l'ente gestore di riscossione delle rette nei confronti del Comune, atti di pagamento del Comune nei confronti delle strutture) dovrà essere indicato il codice **Cup** del progetto: E81I26000130009.

I Comuni (Unioni di Comuni, Comunità montane, Comuni in forma associata) dovranno dotarsi di un **registro** giornaliero delle presenze e assenze, che riporti il codice Cudes della struttura ed eventuali note in caso di riduzione di orario (es. tempo parziale); il registro dovrà essere tenuto agli atti per dieci anni e dovrà essere esibito in caso di futuri controlli in loco.

Al termine dell'anno educativo, in caso di struttura privata o struttura comunale data in concessione, dovrà essere sottoscritto da entrambi i Legali Rappresentanti, ossia il rappresentante dell'Ente gestore (es. Cooperativa) e il Sindaco del Comune o suo delegato ad operare per la misura Nidi Gratis.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- Registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi;
- Provvedere sulla predetta piattaforma alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilarne le informazioni anagrafiche dell'Ente;
 - allegare il Documento d'Identità in corso di validità del legale rappresentante.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

I Comuni potranno presentare la domanda di adesione alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 esclusivamente attraverso Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire:

- **dal 4 giugno 2026 alle ore 12.00 fino al 15 luglio 2026 alle ore 12.00;**
- **dal 31 agosto 2026 alle ore 12.00 fino al 9 settembre 2026 alle ore 12.00.**

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/sanita/prenotazioni-e-tempi-d-attesa/Tessera-Sanitaria-Carta-Nazionale-Servizi-ts-cns-come-funziona-come-usarla>

oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Bandi e Servizi genera automaticamente la domanda di adesione, previamente compilata in tutti i suoi campi, come da facsimile Allegato A1 al presente Avviso, che va scaricata, firmata elettronicamente e ricaricata a sistema.

I Comuni che hanno già aderito alla misura 2025/2026 troveranno pre-caricate tutte le informazioni dell'anagrafica, le modalità di partecipazione (forma singola o associata), il dettaglio delle strutture inserite nella misura precedente, e le tariffe approvate nell'ambito dell'istruttoria regionale effettuata per l'annualità 2025/2026 per la fascia ISEE 0-20.000,00 euro e per la fascia Isee tra 20.000,01 e 25.000 euro a condizione che il codice struttura risulti presente nella banca dati AFAM_UDOS relativa alle sole strutture che risultano attive, con l'esclusione delle strutture che presentano stato attività cessato, revocato o sospeso.

I Comuni, verificato di non dover apportare alcuna modifica rispetto alle informazioni pre-caricate relative alla modalità di partecipazione, alle strutture e alle tariffe confermate per l'annualità 2025/2026, dovranno dichiarare che tali condizioni di partecipazione rimangono invariate anche per l'annualità 2026/2027 e potranno proseguire con la presentazione della domanda.

I Comuni che non hanno aderito alla misura 2025/2026 oppure che vi hanno aderito **ma necessitano di modificare le informazioni pre-caricate**, in sede di presentazione della domanda, dovranno:

- indicare le strutture nido/micronido/nido famiglia che saranno coinvolte nella misura, distinguendo fra strutture a titolarità pubblica e strutture private autorizzate. A questo proposito, si specifica che il Comune, prima della presentazione della domanda di adesione, è tenuto a verificare che le strutture nido/micronido/nido famiglia con le quali intende aderire alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 siano presenti nella banca dati AFAM_UDOS pre-caricata a sistema (Anagrafica delle Unità di Offerta Sociali relativa alle sole strutture che risultano attive, con l'esclusione delle strutture che presentano stato attività cessato, revocato o sospeso), verificando altresì la relativa classificazione e la correttezza dei dati riportati dal sistema. **Qualora risultasse necessario un aggiornamento della banca dati, il Comune deve provvedere a richiederlo agli Uffici di Piano prima di presentare la domanda di adesione e al contempo segnalare tale necessità a Regione Lombardia;**
- fornire, qualora l'ente si presenti in forma diversa da quella singola, l'elenco dei Comuni associati/aggregati/consorziati;
- specificare l'eventuale applicazione di tariffe differenziate su base ISEE:
 - per i non residenti, in base a quanto previsto dal Regolamento comunale, Deliberazione di approvazione delle Tariffe o documento equivalente;
 - per i residenti in Comuni con i quali sussistono specifici rapporti di convenzioni;
 - per altre fattispecie previste dal Regolamento comunale.

In entrambi i casi, successivamente alla presentazione della domanda, **non è possibile per il Comune variare le strutture indicate per l'intera durata della misura Nidi Gratis Plus 2026/2027**, salvo per circostanze eccezionali o di forza maggiore e previa comunicazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Oltre alle informazioni fornite attraverso la compilazione della domanda, a tutti i Comuni, anche qualora abbiano dichiarato condizioni invariate rispetto alle informazioni pre-caricate relative alla modalità di partecipazione, alle strutture e alle tariffe confermate per l'annualità 2025/2026, ai fini del perfezionamento dell'istanza sarà richiesto di attestare la sussistenza delle condizioni di partecipazione di cui al punto A.4 del presente Avviso e il caricamento sul sistema informativo Bandi e Servizi dei seguenti documenti:

1. la **Delibera di Giunta Comunale** che manifesta la volontà dell'Ente di partecipare alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 nel rispetto delle condizioni e degli obblighi previsti dalla D.G.R. n. 6201 del 25/05/2026 e dal presente Avviso;
2. le **convenzioni in essere con strutture diverse da quelle a titolarità pubblica** debitamente **sottoscritte da entrambi le parti**, avere una **durata che copra l'intero anno educativo** (o che se ne preveda il rinnovo) e dichiarare esplicitamente il **numero dei posti acquistati in convenzione**;
3. l'**accordo/convenzione/altro documento equivalente da cui si evinca che sia stato stipulato un accordo tra i Comuni nel caso in cui un Comune abbia candidato una struttura comunale sita in un territorio diverso dal proprio**;
4. la **Deliberazione di approvazione delle Tariffe o Documento equivalente**, con evidenze delle tariffe al netto del contributo comunale e differenziate su base ISEE: nella delibera devono essere indicate chiaramente le rette dovute dalle famiglie per l'annualità 2026/2027 (comprenditive del Bonus INPS e al netto del contributo comunale) differenziate sulla base dell'Isee (differenziazione per fasce oppure per progressione lineare; in questo caso, specificare la formula per il calcolo), così come dichiarate nella domanda di partecipazione alla misura;

In fase di adesione, dovranno essere indicate per ogni struttura candidata, rispettivamente:

- ✓ **per un Isee pari a 20.000 euro:**
 - a) la retta complessiva prevista (data dalla somma dei valori di b + c);
 - b) la retta a carico della famiglia, comprensiva del Bonus Inps e al netto dell'**eventuale** contributo comunale;
 - c) la quota di retta a carico del Comune, obbligatoria per le sole strutture convenzionate private, **eventuale** per le strutture comunali e per le strutture comunali in concessione.
- ✓ **per un Isee pari a 25.000 euro:**
 - a) la retta complessiva prevista (data dalla somma dei valori di b + c);
 - b) la retta a carico della famiglia, comprensiva del Bonus Inps e al netto dell'**eventuale** contributo comunale;
 - c) la quota di retta a carico del Comune, obbligatoria per le sole strutture convenzionate private, **eventuale** per le strutture comunali e per le strutture comunali in concessione.

Si raccomanda di **prestare particolare attenzione alle rette indicate per le diverse modalità orarie** (part time, tempo pieno, tempo prolungato...).

Gli importi dichiarati a sistema devono essere riferiti esclusivamente alla retta per la frequenza del bambino al nido e non possono includere eventuali costi aggiuntivi (pre-iscrizione, iscrizione, mensa etc) se non ricompresi all'interno della retta.

Tutti gli importi indicati devono trovare effettiva corrispondenza nella documentazione allegata a sistema.

5. la **copia del Regolamento comunale di funzionamento del nido o Carta dei Servizi** o altro documento analogo;
6. l'**atto per la nomina del responsabile del trattamento dei dati personali**, debitamente compilato in ogni sua parte e firmato elettronicamente dal legale rappresentante o suo delegato, Allegato A3 al presente Avviso (scaricabile, inoltre, dal sito www.bandiregione.lombardia.it alla voce Nidi Gratis Plus 2026/2027 o all'interno della stessa procedura di adesione); NB: in caso di impossibilità a procedere con la firma elettronica, sarà accettata la firma autografa solo se corredato da documento di identità del firmatario;
7. **eventuale delega del rappresentante legale** a soggetto delegato per tutte le fasi relative alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, unitamente ai documenti di identità di delegato e delegante.

Si specifica che i documenti di cui sono sopra sono obbligatori, pena la non ammissibilità della domanda presentata.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

Si evidenzia, che in mancanza di questa fase della procedura, l'invio della domanda non sarà perfezionato.

La domanda una volta inviata al protocollo non potrà più essere modificata.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale, è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente.

Si raccomanda di inserire solo indirizzi di posta istituzionali, di caselle elettroniche presidiate regolarmente.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del art. 8 All. B del DPR n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.** È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Per l'ammissione dei Comuni (in forma singola o associata) alla misura è prevista una istruttoria di ammissibilità delle candidature in base ai requisiti stabiliti al punto A.4 a cura della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità, Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Con successivo Avviso, Regione Lombardia individuerà i requisiti e le condizioni di accesso al beneficio da parte dei nuclei familiari in coerenza con quanto previsto nella D.G.R. n. 6201 del 25/05/2026.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede la verifica dei requisiti di ammissibilità e si concluderà entro 60 giorni di calendario decorrenti **dalla data di chiusura** della finestra di presentazione on line della domanda, salvo eventuali richieste di integrazione documentale.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate secondo modalità diverse da quelle previste al punto C.1 del presente Avviso o incomplete della documentazione obbligatoria. L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto A.4.

C3.c Integrazione documentale

Nel corso dell'attività di istruttoria, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi, qualora si rendessero necessari, indicando i termini di presentazione degli stessi.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli esiti finali delle istruttorie indicheranno i Comuni aderenti alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, unitamente alle relative strutture (asili nido, micronidi e nidi famiglia) ammesse.

Gli esiti saranno:

- approvati con decreto del Dirigente della Unità Organizzativa competente;
- pubblicati sul portale e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.fse.regione.lombardia.it;
- comunicati ai soggetti interessati per via telematica mediante Bandi e Servizi.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La gestione **degli anticipi** e delle tranches di pagamento avverrà secondo le modalità di cui ai punti C.4.a e C.4.b.

C4.a Adempimenti post concessione

Regione Lombardia rimborsa i Comuni in nome e per conto delle famiglie. Entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione periodica da parte del Comune, secondo quanto descritto di seguito, procede al pagamento dell'importo riconosciuto in esito ai controlli effettuati.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Sono rendicontabili in base all'effettiva frequenza dei servizi, e nel rispetto dei regolamenti comunali, le rette maturate, **non pagate** alle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, per bambini ammessi alla misura e secondo i massimali previsti. Si specifica che potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le rette dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2026 a luglio 2027 compreso.

La misura esclude espressamente il pagamento da parte delle famiglie per la frequenza dei nidi, micronidi e nidi famiglia della quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS. In particolare: per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 euro è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva; per le famiglie con ISEE 20.000,01- 25.000,00 euro è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di 100,00 euro mensili.

Il contributo regionale a copertura parziale delle rette previste per la frequenza dei nidi, micronidi e nidi famiglia transita direttamente dalla Regione ai Comuni. I Comuni dovranno presentare in nome e per conto della famiglia, un dettaglio di rendicontazione periodica con evidenza delle famiglie destinatarie, delle strutture presso i quali sono iscritti i bambini, dei mesi di cui si richiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione dei servizi.

In fase di rendicontazione della misura, i Comuni dovranno inserire il valore complessivo della retta prevista a carico delle famiglie per la frequenza di nidi, micronidi e nidi famiglia, comprensivo dell'importo rimborsabile da INPS; il sistema informativo automaticamente calcolerà la quota eccedente il valore del contributo rimborsabile da INPS, pari a € 272,73 (o 272,70 per l'undicesima mensilità) oppure a euro 327,27 (o 327,30 per l'undicesima mensilità) nei casi previsti dalla misura nazionale.

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi. Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it saranno disponibili le modalità per procedere con la rendicontazione dei buoni servizio per l'abbattimento dei costi delle rette.

Le modalità e le tempistiche della rendicontazione da parte dei Comuni saranno definite da Regione Lombardia con successivo atto.

Si precisa che per ogni rendicontazione presentata, il sistema calcolerà automaticamente il valore dell'importo riconoscibile anche sulla base dell'eventuale anticipo già erogato.

Sulla base dei dati di rendicontazione inseriti, il sistema informatico genererà automaticamente:

- il documento contabile, contenente l'elenco dettagliato dei buoni servizio da rimborsare in nome e per conto delle famiglie;
- la richiesta di liquidazione.

Entrambi i documenti di cui sopra andranno firmati digitalmente, caricati a sistema e trasmessi a Regione Lombardia.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà

non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;

- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino l'esistenza di irregolarità, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

Ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione, quali tempistiche e modalità operative, comprese le modalità di erogazione di eventuali anticipi ai Comuni, saranno fornite nell'ambito delle "Linee Guida di rendicontazione", che Regione Lombardia procederà ad adottare con successivo provvedimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

In fase di adesione il Comune che presenta domanda si impegna a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e, in particolare, qualora siano presenti posti acquistati presso strutture autorizzate convenzionate, ad avere convenzioni in essere a copertura dell'intero anno educativo 2026/2027 e tenere una contabilità separata per la parte di posti convenzionati;
- cooperare con Regione Lombardia in relazione alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 in ottica di leale collaborazione;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Lombardia nei tempi indicati;
- adottare le idonee procedure per assicurare, poiché la misura esclude espressamente pagamenti da parte delle famiglie anche nel periodo precedente l'esito dell'istruttoria della domanda presentata, nelle more della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità in capo a Regione Lombardia, la piena fruizione del beneficio da parte delle famiglie prevedendo:
 - per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 euro: la temporanea sospensione del pagamento dell'intera quota mensile della retta eccedente euro 272,73 rimborsabile da INPS, oppure euro 327,27 nei casi previsti dalla misura nazionale;
 - per le famiglie con ISEE 20.000,01 – 25.000,00 euro: la temporanea sospensione del pagamento della quota mensile della retta pari a massimo euro 100 che eccede l'importo rimborsabile da INPS (euro 272,73 o 327,27);

e verificare la corretta applicazione di tale previsione da parte di tutte le strutture pubbliche e private autorizzate ammesse alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 di propria competenza;

- verificare l'esito della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità delle famiglie per comunicare senza ritardo alle famiglie non ammesse l'obbligo di procedere al pagamento;
- assicurare che le strutture comunichino chiaramente alla famiglia le modalità di pagamento della retta mensile lungo tutto l'arco della misura, anche in relazione alle diverse previsioni definite per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 euro e per le famiglie con ISEE 20.000,01 – 25.000,00 euro, sia per quanto riguarda la quota rimborsabile da INPS che l'eventuale quota mensile eccedente qualora la famiglia non risulti ammissibile alla misura;
- **non richiedere a Regione Lombardia il rimborso della quota delle rette pagata dalle famiglie: se la famiglia ha pagato quote di retta che avrebbero potute essere coperte dalla misura Nidi Gratis Plus, il Comune/Unione di Comuni non potrà rendicontarne il relativo costo a Regione neppure se ha proceduto ad un successivo rimborso alla famiglia della quota pagata;**

- comunicare a Regione Lombardia qualsiasi variazione rispetto alle condizioni dichiarate nella domanda di adesione;
- dare supporto, qualora richiesto, nelle modalità decise dal Comune, alle famiglie negli adempimenti amministrativi e formali della misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, in particolare con riferimento alla presentazione della domanda di partecipazione da parte delle famiglie;
- confermare, secondo le modalità indicate da Regione Lombardia, che le pratiche presentate dalle famiglie associate al Comune siano riferite a bambini iscritti presso nidi/micronidi/nidi famiglia ammessi e occupanti un posto per il quale il Comune compartecipa alla spesa e applica tariffe commisurate all'ISEE, secondo la normativa vigente (D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159);
- dare opportuna e tempestiva informazione circa eventuali variazioni relative all'accesso e fruizione da parte delle famiglie al servizio rilevanti ai fini della gestione della misura;
- assicurare che sia tenuta traccia, per ciascuna struttura ammessa alla misura, della frequenza (presenze e assenze) dei bambini, della tipologia di servizi fruiti e di ogni altro aspetto che concorre alla determinazione del valore delle rette maturate, in particolare attraverso la tenuta di un **registro** giornaliero delle presenze e assenze, che riporti il codice cudes della struttura ed eventuali note in caso di riduzione di orario (es. tempo parziale); il registro dovrà essere tenuto agli atti per dieci anni e dovrà essere esibito in caso di futuri controlli in loco;
- richiedere il rimborso a Regione Lombardia delle rette dovute dalle famiglie ammesse alla misura per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS entro i massimali riconosciuti nell'ambito della misura "Nidi Gratis Plus 2026/2027", in relazione all'effettiva frequenza e alla tipologia di servizi fruiti, secondo le modalità e le tempistiche indicate da Regione Lombardia;
- assicurare alle strutture ammesse a proprio carico, il rimborso degli importi dovuti in ottemperanza alle disposizioni regionali;
- consentire e facilitare approfondimenti e controlli che Regione Lombardia e le altre Autorità competenti dovessero svolgere, anche in loco, in relazione alla misura, producendo le informazioni e la documentazione richiesta;
- assicurare che la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione e fruizione dei servizi sia conservata e archiviata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 presso le strutture (nidi, micronidi, nidi famiglia);
- inserire il codice Cup del progetto in ogni documento contabile relativo alla misura E81I26000130009;
- collaborare con Regione Lombardia nelle azioni di informazione volte ad assicurare che i destinatari dell'iniziativa "Nidi Gratis Plus 2026/2027" siano informati dell'iniziativa promossa con il contributo del Fondo Sociale Europeo Plus.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il rimborso dovuto in nome e per conto delle famiglie oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe dei termini previsti dal presente Avviso saranno approvate con apposito Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco presso le strutture;
- verificare la correttezza della documentazione e delle procedure seguite ai fini della liquidazione del sostegno per la parziale copertura della retta ai Comuni in nome e per conto delle famiglie.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate per l'abbattimento dei costi della retta.

È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'abbattimento dei costi delle rette.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i Comuni sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 produrrà sul territorio regionale, i Comuni si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari (numero);
- Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento (numero di persone).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità, Volontariato e Terzo settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito www.fse.regione.lombardia.it

Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all’Avviso è possibile rivolgersi, a partire dalla data di pubblicazione, all’indirizzo di posta elettronica nidigratispluscomuni@regione.lombardia.it

Il presente Avviso, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

TITOLO	Approvazione dell’Avviso per l’adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia nell’ambito della Priorità 3 “Inclusione Sociale” del PR FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO4.11, azione k.5 promuove la misura “Nidi Gratis Plus 2026/2027”, in continuità rispetto alle iniziative precedenti. La misura “Nidi Gratis Plus 2026/2027” ha l’obiettivo di: - sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l’accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; - contribuire all’abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi, micronidi pubblici o in posti in nidi, micronidi, nidi famiglia privati autorizzati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali. L’intervento regionale è a copertura della quota di retta mensile che eccede l’importo rimborsabile da INPS (pari a €272,73 per le prime 10 mensilità e 272,70 per l’undicesima oppure a €327,27 per le prime 10 mensilità e 327,30 per l’undicesima, nei casi previsti dalla misura nazionale), per la fascia ISEE fino ad euro 25.000,00 secondo le seguenti modalità: ✓ per le famiglie con ISEE 0 - 20.000,00 euro l’intervento regionale copre l’intera quota di retta mensile che eccede l’importo rimborsabile da INPS; ✓ per le famiglie con ISEE 20.000,01 - 25.000,00 euro l’intervento regionale copre la quota di retta mensile che eccede l’importo rimborsabile da INPS fino ad un contributo pubblico massimo di 100,00 euro mensili. Con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti per la partecipazione dei Comuni interessati, al fine della definizione di un elenco dei Comuni e delle relative

	strutture (asili nido, micronidi, nidi famiglia) presso le quali le famiglie potranno avere accesso al beneficio dell'abbattimento dei costi della retta.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono partecipare al presente Avviso i Comuni in forma singola o associata (ad esempio i Consorzi di Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane). I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: 1. compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi/nidi famiglia); 2. adottare agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi/nidi famiglia); 3. essere titolari in forma singola o associata di nidi, micronidi pubblici e/o avere sottoscritto convenzioni per l'annualità 2026-2027 per l'acquisto di posti in convenzione con asili nido, micronidi e nidi famiglia privati autorizzati; 4. non aver applicato per l'annualità 2026-2027 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2025-2026, ad eccezione di aumenti della quota di retta a carico della famiglia contenuti entro il 7%.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Con successivo Avviso di prossima pubblicazione rivolto alle Famiglie (coppie o monogenitoriali), saranno previste risorse complessive pari ad euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al 42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La misura prevede un sostegno attraverso erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari dell'Avviso rivolto alle famiglie, con modalità indiretta di erogazione - all'operatore in nome e per conto del destinatario.
REGIME AIUTI DI STATO	Il presente intervento si configura come un sostegno diretto alle persone e gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, che sono ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D. Lgs. N. 65/2017, e che, pertanto svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati in quanto attività di <i>mission pubblica</i> per i quali tengono una contabilità separata, che non rileva rispetto alla nozione di impresa e quella di attività economica riportata al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e dunque l'intervento non ha alcuna rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Avviso per l'individuazione dei Comuni e delle relative strutture presso cui le famiglie potranno accedere all'agevolazione prevista dalla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027. Per l'ammissione dei Comuni, in forma singola o associata, è prevista una procedura a sportello, previa istruttoria effettuata sulla base dei requisiti di cui al punto A.4 dell'Avviso, entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda, salvo eventuali richieste di integrazione documentale, con la valutazione di ammissibilità delle candidature a cura della Unità Organizzativa Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità. Con successivo Avviso Regione Lombardia individuerà i requisiti e le condizioni di accesso al beneficio da parte dei nuclei familiari.

DATE APERTURA E CHIUSURA	Le domande di adesione possono essere presentate dal Comune interessato a partire: • dal 4 giugno 2026 alle ore 12.00 fino al 15 luglio 2026 alle ore 12.00; • dal 31 agosto 2026 alle ore 12.00 fino al 9 settembre 2026 alle ore 12.00.
COME PARTECIPARE	I Comuni potranno presentare la domanda di adesione alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 esclusivamente attraverso Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi, potrà essere richiesta all'indirizzo: nidigratispluscomuni@regione.lombardia.it Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di bandi on-line al numero verde 800.131.151, oppure inviare una e-mail a: bandi@regione.lombardia.it .

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Definizioni e glossario

- **ISEE corrente:** ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all'intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.
- **ISEE per le prestazioni familiari e per l'inclusione:** è il nuovo valore dell'ISEE introdotto dalla legge di bilancio 2026, applicabile esclusivamente a specifiche e determinate prestazioni erogate dall'INPS, tra cui il Bonus asilo nido.
- **ISEE minorenni:** con genitori non coniugati tra loro e non conviventi, prende in considerazione la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare del minorenne.

D.10 Allegati/Informative e istruzioni

- Allegato A1 _Facsimile Scheda riassuntiva Adesione
- Allegato A2 _Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato A3_ Facsimile Atto per la nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.u.o. 22 maggio 2026 - n. 6818

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.4.1. - Sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando Competenze&Innovazione - Seconda edizione

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AFFARI LEGISLATIVI,
PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

Richiamata la d.g.r. n. 5417 del 1 dicembre 2025, avente ad oggetto «2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Approvazione degli elementi essenziali della misura «Competenze&Innovazione - Seconda edizione» a valere sull'asse 1, azione 1.4.1. «Sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese» - (di concerto con gli assessori Guidesi, Maione e Tironi);

Visto il decreto n. 3973 del 27 marzo 2026 e s.m.i. (decreto n. 5076 del 20 aprile 2026) con il quale è stato approvato il Bando Competenze&Innovazione - seconda edizione a valere sull'Asse 1, Azione 1.4.1. «Sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese» che prevede

- una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.000.000,00 (dieci milioni), incrementabile con successivi provvedimenti
- che al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria complessiva sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 20% della dotazione finanziaria stessa (di seguito overbooking), senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande saranno collocate in lista di attesa e potranno accedere alla fase istruttoria solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria. Esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 20%, verrà preclusa la presentazione di nuove domande e Regione Lombardia provvederà con specifico provvedimento alla sospensione dello sportello.
- la presentazione delle domande di adesione esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi e Servizi a partire dalle ore 12.00 del 8 aprile 2026 fino alle ore 12:00 del giorno 30 giugno 2027;
- la concessione dell'agevolazione mediante una procedura valutativa a sportello;
- Il bando rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al punto precedente;

Dato atto che

- dalla data di apertura dello sportello (8 aprile 2026) al 22 maggio 2026 sono pervenute 337 domande, per un importo complessivo di agevolazione richiesta pari ad euro 12.006.597,42, con conseguente esaurimento della dotazione finanziaria iniziale disponibile addizionata del 20% come previsto dalla sezione A.7 del bando;
- conseguentemente, il sistema informativo Bandi e Servizi ha impedito la presentazione di ulteriori domande;

Ritenuto pertanto di sospendere in via provvisoria lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando Competenze&Innovazione - seconda edizione per esaurimento delle risorse disponibili, comprensive dell'overbooking;

Evidenziato che, qualora, in esito al completamento delle istruttorie, sulle 337 domande depositate, si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà con apposito provvedimento alla riapertura dello sportello, per consentire la presentazione di nuove domande;

Attestato che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono gli assetti operativi vigenti degli uffici delle direzioni della Giunta Regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Affari Legislativi, Programmazione e Governance della Ricerca individuate in particolare dalla d.g.r. n. XII/5417 del 1 dicembre 2025;

DECRETA

1. di sospendere in via provvisoria lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando Competenze&Innovazione - seconda edizione per esaurimento delle risorse disponibili, comprensive dell'overbooking;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di trasmettere il presente provvedimento:

- a Unioncamere Lombardia, in qualità di organismo Intermedio del Bando,
- al Responsabile dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027,
- all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi, sul sito regionale dedicato al PR FESR 2021-2027 nella sezione relativa al Bando Competenze&Innovazione - seconda edizione e sulla piattaforma regionale di Open Innovation.

Il dirigente
Tommaso Mazzei

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 21 maggio 2026 - n. 6776

Sito di interesse regionale: Pedemontana tratta B2 - aree influenzate da incidente Icmesa - Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo (ID AGISCO: MB040.0003) - Provincia: Monza-Brianza - Società proponente: Pedelombarda Nuova s.c.p.a. - Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata e in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Variante al piano operativo di bonifica - Lotto 1-2-3var - Variante al progetto operativo di bonifica» e autorizzazione alla realizzazione degli interventi

LA DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo III «Partecipazione al procedimento amministrativo» e il Capo V «Accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale e in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 10 ottobre 2023, n. 3 «Conferimento ai comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'aggiornamento del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) «Piano verso l'economia circolare»;
- 1° luglio 2024, n. 2669 di approvazione delle modalità di gestione, accesso e utilizzo del Portale Siti Contaminati PSC-AGISCO gestito da Arpa Lombardia e Regione Lombardia;

Dato atto che l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento amministrativo è Regione Lombardia, e che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Alessandra Norcini, dirigente della Unità Organizzativa Valutazioni ambientali e Bonifiche, nominata con d.g.r. n. XII/3810 del 27 gennaio 2025;

Atteso che in occasione dell'approvazione del progetto preliminare dell'Autostrada Pedemontana, il CIPE, in riferimento alla sovrapposizione del tracciato autostradale con l'area contaminata ex Icmesa, ha espresso alcune prescrizioni in merito alla necessità di approfondire gli impatti e le potenziali interferenze indotte dalle movimentazioni di terra previste durante la cantierizzazione della tratta B2, anche in relazione all'eventuale e conseguente tossicità per la salute dei residenti e dei lavoratori;

Dato atto che ai fini di ottemperare alle prescrizioni di cui sopra, Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. ha eseguito opportune indagini preliminari dei terreni interessati dal tracciato e ricadenti nelle aree influenzate dall'incidente Icmesa; i risultati di tali indagini, svolte anche in contraddittorio con ARPA Lombardia, hanno rilevato la presenza di diossina in corrispondenza di alcune aree sia a destinazione d'uso industriale e sia ad uso verde/residenziale;

Richiamati in particolare i decreti:

- decreto del Dirigente di Struttura 8 ottobre 2015, n. 8202 di approvazione ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Piano della caratterizzazione delle aree influenzate dall'incidente ICMESA, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/2006» e le successive integrazioni, nell'ambito della realizzazione dei lavori concernenti le Tratte Svincolo di Lomazzo - B1 - B2 - C - D e opere di compensazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmesso dalla Società Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a., e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in essi previsti;

- decreto del Dirigente di Struttura 16 novembre 2017, n. 14300 di approvazione ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Elaborazione del Modello Concettuale del Sito - Identificazione dei Livelli di Concentrazione Residua Accettabile - Analisi di Rischio», unitamente alla Proposta di ripermimetrazione del sito a conclusione della caratterizzazione delle aree influenzate dall'incidente ICMESA, nell'ambito della realizzazione dei lavori concernenti le Tratte Svincolo di Lomazzo - B1 - B2 - C e D e opere di compensazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmesso dalla Società Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a., secondo le risultanze conclusive della Conferenza di Servizi del 28 febbraio 2017;
- decreto del Dirigente di Struttura 11 ottobre 2019, n. 14639 di adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 del documento: «Tratta B2 - C: Progetto Operativo di Bonifica delle Aree influenzate dall'incidente Icmesa», nell'ambito della realizzazione dei lavori concernenti le Tratte Svincolo di Lomazzo - B1 - B2 - C e D e opere di compensazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmesso dalla Società Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a.;
- decreto del Dirigente della Struttura Bonifiche 30 novembre 2023, n. 19451, avente ad oggetto: Voltura alla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a. del decreto regionale 11 ottobre 2019, n. 14639 avente ad oggetto: adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Tratta B2 - C: Progetto Operativo di Bonifica delle Aree influenzate dall'incidente ICMESA», nell'ambito della realizzazione dei lavori concernenti le Tratte Svincolo di Lomazzo - B1 - B2 - C - D e opere di compensazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmesso dalla Società Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a.;
- decreto del Dirigente di Struttura 24 maggio 2024, n. 7911 di aggiornamento degli importi delle garanzie finanziarie di cui al punto 5 del decreto 14639/2019 sopra citato;
- decreto del Dirigente della Struttura 20 giugno 2024, n. 9370 di adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata e in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: Tratta B2 - Progetto esecutivo di bonifica area ex-Icmesa. Lotto funzionale 3 - Variante al POB», nell'ambito della realizzazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmesso dalla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto del Dirigente della U.O. 8 ottobre 2025, n. 13971 di adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata e in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dei documenti: «Variante al progetto operativo di bonifica lotto 4» e «Variante al progetto operativo di bonifica lotto 2», nell'ambito della realizzazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmessi dalla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., e autorizzazione alla realizzazione degli interventi;

Dato atto che con nota del 18 dicembre 2025, agli atti regionali con protocollo n. 196130 del 19 dicembre 2025, la Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a. ha trasmesso il documento «Variante al piano operativo di bonifica - Lotto 1-2-3var - Variante al progetto operativo di bonifica»;

Preso atto di quanto indicato nel documento progettuale di cui sopra;

Dato atto dello svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., indetta dalla Regione Lombardia, quale soggetto procedente, con comunicazione del 22 gennaio 2026, con protocollo n. 8776;

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

Considerato che il termine perentorio entro il quale i Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 23 febbraio 2026;

Dato atto che con nota prot. n. 10502 del 26 gennaio 2026 la Regione Lombardia ha comunicato la rettifica di mero errore materiale contenuto nella nota di convocazione della Conferenza di Servizi sopra citata, precisando che la data corretta dell'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della l. n. 241/1990 è il 5 marzo 2026;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti Soggetti coinvolti esclusivamente atti di assenso:

- non condizionato nella forma del silenzio e assenso:
 - Comune di Cesano Maderno;
 - Comune di Desio;
 - Comune di Meda;
 - Parco regionale del Bosco delle Querce;
 - AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- con indicazioni, osservazioni e prescrizioni:
 - Comune di Seveso - nota del 20 febbraio 2026, acquisita agli atti regionali del 23 febbraio 2026 con protocollo n. 23520 (Allegato 1);
 - Provincia di Monza-Brianza - nota del 23 febbraio 2026, acquisita agli atti regionali del 23 febbraio 2026 con protocollo n. 23748 (Allegato 2);
 - ATS Brianza - nota del 23 febbraio 2026, acquisita agli atti regionali del 23 febbraio 2026 con protocollo n. 23816 (Allegato 3);

Dato atto che ai fini istruttori l'ARPA Lombardia - Dipartimento di Monza-Brianza ha trasmesso con nota del 23 febbraio 2026, agli atti regionali con protocollo n. 24133 del 24 febbraio 2026 le proprie valutazioni tecniche elaborate limitatamente agli aspetti ambientali di competenza (Allegato 4);

Considerato che l'Ente precedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Ritenuto, nell'ambito dell'istruttoria tecnica condotta, la necessità espressa dagli Enti interessati, che la Parte debba integrare il documento progettuale presentato con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni di cui sopra;

Dato atto che con nota agli atti regionali con protocollo n. 29087 del 6 marzo 2026 Regione Lombardia ha sospeso i termini procedurali fino al 20 marzo 2026 e ha richiesto la presentazione della documentazione integrativa all'Ente precedente;

Visto il documento «Tratta B2 - Codice AGISCO: MB040.0003 - Bonifica Aree ex ICMESA - Variante al progetto operativo di bonifica - Variante al piano operativo di bonifica - Lotto 1-2-3var - Conferenza di Servizi decisoria del 5 marzo 2026 - Nota di riscontro osservazioni Enti» e i relativi allegati trasmessi dalla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a. agli atti regionali con protocollo n. 43115 del 13 aprile 2026, in ottemperanza alla richiesta regionale di cui sopra;

Dato atto altresì, che ai fini istruttori la Regione Lombardia, con nota protocollo n. 46956 del 21 aprile 2026, ha richiesto agli Enti interessati di comunicare all'Autorità procedente eventuali osservazioni alla documentazione integrativa di cui sopra;

Rilevato che è stato acquisito il riscontro della Provincia di Monza-Brianza con nota del 28 aprile 2026, acquisita agli atti regionali del 28 aprile 2026 con protocollo n. 49682 (Allegato 5);

Dato atto che ai fini istruttori l'ARPA Lombardia - Dipartimento di Monza-Brianza ha trasmesso con nota del 28 aprile 2026, agli atti regionali con protocollo n. 49844 del 29 aprile 2026 le proprie valutazioni tecniche elaborate limitatamente agli aspetti ambientali di competenza (Allegato 6);

Dato atto che la Conferenza di Servizi si è espressa con approvazione unanime della «Variante al piano operativo di bonifica - Lotto 1-2-3var - Variante al progetto operativo di bonifica» e della documentazione integrativa «Tratta B2 - Codice AGISCO: MB040.0003 - Bonifica Aree ex ICMESA - Variante al progetto operativo di bonifica - Variante al piano operativo di bonifica - Lotto 1-2-3var - Conferenza di Servizi decisoria del 5 marzo 2026 - Nota di riscontro osservazioni Enti», con osservazioni e prescrizioni formulate dalle Amministrazioni coinvolte, per gli aspetti di rispettiva competenza, che vengono integralmente recepite nella presente determinazione;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i parei, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Variante al piano operativo di bonifica - Lotto 1-2-3var - Variante al progetto operativo di bonifica» e l'integrazione allo stesso, costituita dal documento: «Tratta B2 - Codice Agisco: MB040.0003 - Bonifica Aree ex ICMESA - Variante al progetto operativo di bonifica - Variante al piano operativo di bonifica - Lotto 1-2-3var - Conferenza di Servizi decisoria del 5 marzo 2026 - Nota di riscontro osservazioni Enti» trasmessi dalla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., nell'ambito della realizzazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalla Conferenza di Servizi decisoria e dai contributi istruttori presentati dagli Enti interessati;

Ritenuto altresì di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse, in particolare si chiede alla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a. di trasmettere a tutti gli Enti interessati idonee e opportune cartografie con evidenziato gli areali oggetto della presente variante, aggiornati con le prescrizioni e osservazioni della Conferenza di Servizi decisoria conclusiva del procedimento imposto;

Dato atto che il procedimento che si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, deve concludersi nel termine di 60 gg dal ricevimento del documento progettuale oggetto di approvazione, e che tale termine non è stato rispettato per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell'atto provvedimentale;

Dato atto altresì che l'intervento oggetto del presente provvedimento non comporta alcuna modifica dell'importo della garanzia finanziaria di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, così come disposto dal decreto 24 maggio 2024, n. 7911;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Obiettivo Strategico - 5.3.2 Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Valutazioni ambientali e Bonifiche individuata con d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025 «Il Provvedimento organizzativo»;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

2. di approvare il documento «Variante al piano operativo di bonifica - Lotto 1-2-3var - Variante al progetto operativo di bonifica» e l'integrazione allo stesso, costituita dal documento: «Tratta B2 - Codice Agisco: MB040.0003 - Bonifica Aree ex ICMESA - Variante al progetto operativo di bonifica - Variante al piano operativo di bonifica - Lotto 1-2-3var - Conferenza di Servizi decisoria del 5 marzo 2026 - Nota di riscontro osservazioni Enti», trasmessi dalla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., nell'ambito della realizzazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni interessate di cui agli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 citati in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

3. di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

4. di dare atto che la Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., ha provveduto ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 642/1972 e s.m.i.;

5. di dare atto altresì che l'intervento oggetto del presente provvedimento non comporta alcuna modifica dell'importo della garanzia finanziaria di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, così come disposto dal decreto 24 maggio 2024, n. 7911;

6. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte, dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse, in particolare si chiede alla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a. di trasmettere a tutti gli Enti interessati idonee e opportune cartografie con evidenziato gli areali oggetto della presente variante, aggiornati con le prescrizioni e osservazioni della Conferenza di Servizi decisoria conclusiva del procedimento imposto;

7. di comunicare il presente atto alla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., alla Provincia di Monza-Brianza, ai Comuni di Cesano Maderno, Seveso, Meda, Desio, al Parco regionale del Bosco delle Querce, ad AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po, all'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Monza-Brianza, all'ATS Brianza e a Regione Lombardia - D.G. Infrastrutture e opere pubbliche - U.O. Infrastrutture viarie e ciclabili;

8. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6;

9. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la U.O. Valutazioni Ambientali e Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

La dirigente
Alessandra Norcini

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 25 maggio 2026 - n. 6886
Manifestazione di interesse E4S «Energy4Schools» di cui al d.d.u.o. n. 15939 del 24 ottobre 2024. Differimento al 31 agosto 2026 del termine per l'avvio lavori degli interventi ammessi

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RISORSE ENERGETICHE, PIANIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Viste la direttiva 2018/2001 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, successivamente modificata con direttiva 2023/2413 del 18 ottobre 2023, la direttiva 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e la direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica che modifica il Regolamento (UE) 2023/955;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale) e successiva presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) che nel Pilastro n. 5 Lombardia «Green» definisce gli obiettivi strategici 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili» impegnando Regione Lombardia ad attivare misure per il sostegno all'efficientamento energetico di edifici e impianti e intensificare la promozione della diffusione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabile che valorizzino le peculiarità del territorio;

Considerato che il programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia prevede:

- nell'ambito dell'Asse 2 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», con l'obiettivo specifico 2.1 «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra», l'Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici» e con l'obiettivo specifico 2.2 «Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva (UE)

2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti» l'Azione 2.2.1 «Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili»;

- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato e 18% risorse Regione;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR e FSE 2021-2027 nella seduta del 29 settembre 2022 e con procedura scritta conclusa il 3 giugno 2024 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione per entrambe le azioni suddette;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2255 del 22 aprile 2024 «PR FESR 21-27 obiettivo specifico 2. Approvazione di una misura a valere sulle Azioni 2.1.1 e 2.2.1 per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano - Avviso di manifestazione di interesse»;

Visto il decreto n. 15939 del 24 ottobre 2024 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche di approvazione della Manifestazione di interesse E4S «Energy4Schools» per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano, in attuazione della d.g.r. 2255/2024;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 4458 del 26 maggio 2025 «PR FESR 21-27 obiettivo specifico 2.1 Approvazione dello schema di «Protocollo di Intesa» tra Regione Lombardia ed Enti Provinciali/Città Metropolitana di Milano concernente la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico in attuazione del d.d.u.o. 15539/2024»;

Visto il decreto n. 9414 del 2 luglio 2025 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche di approvazione della lista dei progetti ammissibili e contestuale assegnazione dei contributi ai beneficiari;

Richiamato il punto C.4.1 della Manifestazione di interesse di cui al decreto 15539/2024, che individua nella sottoscrizione del Protocollo d'Intesa la formale accettazione del contributo assegnato con decreto 9414/2025;

Dato atto che per tutti gli interventi ammissibili è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa ed erogata la prima quota del contributo assegnato, ai sensi del punto C.4.1 della Manifestazione di interesse;

Rilevato che il punto C.4.2 della Manifestazione di interesse prevede che i lavori relativi agli interventi finanziati siano avviati entro il termine massimo del 31 maggio 2026;

Considerato che sono pervenute alcune richieste di proroga motivate dalle tempistiche necessarie alla predisposizione dei progetti esecutivi degli interventi nonché a quelle relative all'aggiudicazione dei lavori;

Valutato che il differimento del termine per l'avvio dei lavori permetterebbe la concreta realizzazione degli interventi consentendo la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio scolastico e il contestuale sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, ottenendo una riduzione dei consumi energetici e dei relativi costi per gli enti provinciali;

Ritenuto conseguentemente opportuno differire al 31 agosto 2026 il termine per l'avvio dei lavori relativi agli interventi ammessi al contributo della Manifestazione di interesse di cui al decreto 15939/2024;

Considerato che l'articolo 7 di ogni Protocollo d'intesa sottoscritto dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano stabilisce il cronoprogramma delle attività indicando, tra gli altri, anche il termine per l'avvio lavori per gli interventi finanziati;

Considerato, altresì, che per quanto non previsto, come riportato all'articolo 13 di ogni Protocollo d'intesa, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel decreto 15939/2024;

Ritenuto, pertanto, che il differimento del termine sopra indicato sia direttamente applicabile ai Protocolli d'intesa sottoscritti ai sensi del decreto 15939/2024 senza pregiudicarne la validità;

Ritenuto, infine, di confermare le altre tempistiche indicate nei Protocolli d'intesa sottoscritti;

Fatte salve tutte le ulteriori disposizioni del decreto n. 15939 del 24 ottobre 2024;

Dato atto che la presente azione contribuisce all'Obiettivo Strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e all'Obiettivo Strategico 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche

rinnovabili» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura in particolare la d.g.r. 6047 del 27 aprile 2026;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati,

DECRETA

1. di differire al 31 agosto 2026 il termine per l'avvio dei lavori relativi agli interventi ammessi al contributo della Manifestazione di interesse di cui al decreto 15939/2024;

2. di confermare integralmente le restanti parti del decreto 15939/2024;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregionelombardia.it.

La dirigente
Elena Colombo

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 12 del 12 maggio 2026
Seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028 con applicazione avanzo accantonato e vincolato presunto

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di applicare la quota di euro 2.000,00 di avanzo di amministrazione accantonato presunto e la quota di euro 381.294,95 di avanzo vincolato presunto e di variare gli stanziamenti del Bilancio 2026-2028, competenza e cassa, così come da prospetto Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Contabilità, risultante dall'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri come da Allegato C;

4. di trasmettere la presente variazione al Tesoriere tramite il prospetto di cui all'allegato 8/1 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii Allegato D;

5. di prendere atto degli allegati a/1 «Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato d'amministrazione presunto» e a/2 «Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato d'amministrazione presunto» aggiornati con le ulteriori quote di avanzo accantonato e vincolato che si vanno ad applicare con il presente provvedimento, entrambi allegati al presente provvedimento quali rispettivamente Allegato E e Allegato F;

6. di dare atto, inoltre, che le risultanze del presente provvedimento costituiscono aggiornamenti al vigente Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2026-2028;

7. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

La presidente
Elisa Venturini

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 13 del 12 maggio 2026
Approvazione della terza variazione del programma triennale dei lavori 2026-2028

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori 2026-2028, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle modifiche ed integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

La presidente
Elisa Venturini

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 14 del 12 maggio 2026
Approvazione della terza variazione del programma triennale degli acquisti 2026-2028

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare il Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 7, comma 10, dell'Allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

La presidente
Elisa Venturini

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 15 del 12 maggio 2026
Art. 73 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011 «Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio relativo al servizio di "Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione"» RE-E-3-NI

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare la Relazione del Dirigente della Direzione Navigazione Interna allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 73 del d.lgs. n. 118/2011 per complessivi euro € 6.804,34 a favore del dott. ing. Andrea Zin;

3. di incaricare il Dirigente competente a provvedere con tempestività all'impegno di spesa e alla copertura del debito così riconosciuto ed alla relativa liquidazione;

4. di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

La presidente
Elisa Venturini

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 16 del 12 maggio 2026
Immobile AIPo sito in Stienta (RO) «Delega al direttore per la partecipazione alla mediazione in materia di usucapione e per la stipula dell'atto notarile»

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di delegare il Direttore di AIPo, ing. Gianluca Zanichelli, a sottoscrivere la domanda di mediazione in usucapione ed intervenire nella stessa mediazione in usucapione tra le parti AIPo / - omissis - + altri, avanti la Camera di Commercio di Ferrara, avente ad oggetto la dichiarazione di avvenuto acquisto per usucapione del terreno sito nel Comune di Stienta (RO) censito al Catasto Terreni di Rovigo al fg. 12 particella 95 con destinazione FU D ACCERT di mq. 644 con sovrastanti fabbricati in corso di accatastamento, nonché, in caso di eventuale intervenuto accordo di mediazione, il potere di comparire avanti al Notaio Samuele Bizzi affinché l'accordo stesso sia redatto per atto pubblico notarile;

2. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

La presidente
Elisa Venturini

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 17 del 12 maggio 2026
Approvazione del «Piano della sicurezza informatica e gestione del rischio ITC» e relativo «Manuale operativo di segnalazione e gestione degli incidenti informatici»

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare:

- il «Piano della sicurezza informatica e gestione del rischio ICT», allegato A) alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale, che entra in vigore alla data della sua pubblicazione sul sito web dell'AIPo - Sezione «Amministrazione trasparente»;
- il relativo «Manuale operativo di segnalazione e gestione degli incidenti informatici», allegato B) alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale, che entra in vigore alla data della sua pubblicazione sul sito web dell'AIPo - Sezione «Amministrazione trasparente»;

2. di stabilire che il presente atto diventerà esecutivo a seguito delle pubblicazioni di cui al punto 1);

3. di incaricare la competente Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi dell'Agenzia - Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione - per la diffusione del nuovo Regolamento, nei modi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

La presidente
Elisa Venturini

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it